SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di Amministrazione

Seduta del

18 MAR. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **18 marzo** alle ore **16.02**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0016099 del 13.03.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

…… O M I S S I S ……

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

Assistono per il Collegio dei Revisori Conti: dott. Domenico Mastroianni, dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 18.25).

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

…… O M I S S I S ……

D 47/14
18 g. cont.
6.1

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di Amministrazione

Seduta del

18 MAR. 2014

BILANCIO SOCIALE 2012

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio sociale 2012.
Il Bilancio sociale 2012 è la terza edizione del documento e rappresenta uno strumento ormai consolidato di rendicontazione delle attività dell'Ateneo dal punto di vista dell'*output* sociale, ovvero dei benefici prodotti nei confronti dei portatori di interesse esterni e interni.
Come per le precedenti edizioni, il Bilancio sociale segue lo schema indicato dalle normative di riferimento (in particolare la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche" e relative Linee guida).
Il Bilancio è redatto secondo un modello *bottom up* che vede il contributo di tutte le Aree per la raccolta e il puntuale aggiornamento dei dati. Il valore del documento è dunque non solo nel prodotto finale, ma anche nel processo di elaborazione che coinvolge l''intera Amministrazione, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale e di spirito di servizio verso i portatori di interesse.
Il Bilancio sociale 2012, nell'illustrare i risultati dell'anno, valorizza le attività dedicate alla complessiva offerta didattica, alla ricerca scientifica di base e applicata, all'articolazione tecnico-amministrativa, ai servizi e alle strutture scientifico-didattiche e di supporto dell'Università. L'edizione 2012 approfondisce in particolare il processo di riorganizzazione amministrativa portato a compimento nel corso dell'anno, sulla base di quanto disposto dallo Statuto, mettendo in evidenza i vantaggi della nuova articolazione delle competenze.
Il Presidente comunica che analoga relazione istruttoria è stata presentata al Senato Accademico del 25 febbraio 2014 che ha espresso parere favorevole.

Il Capo Ufficio
Alessandra Barberis

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

- Bilancio sociale 2012

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di Amministrazione

Seduta del

18 MAR. 2014

..... O M I S S I S .....

DELIBERAZIONE N. 47/14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Ritenuto che sia necessario dare continuità alla redazione del Bilancio sociale, con il quale la Sapienza illustra le attività e i risultati conseguiti in una prospettiva di responsabilità sociale;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2014;**
- **Esaminato il Bilancio sociale 2012;**
- **Presenti 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

di approvare il Bilancio sociale 2012.
Il documento sarà pubblicato sul sito della Sapienza nella sezione dedicata.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S .....

6.1

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio sociale 2012

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.
Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Aree dell'Amministrazione centrale a cui va il ringraziamento.

Indice

1. Identità **8**

1.1 Profilo storico 8
1.2 Missione, visione, valori 11
1.3 Interlocutori 12
1.4 Articolazione della Sapienza 12
1.5 Policlinici universitari 18
1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance 19
1.7 Organi dell'Ateneo 22
1.8 Organizzazione amministrativa e risorse umane 23
1.9 Fondazioni 32

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2011 **35**

2.1 Sistemi di rendicontazione 35
2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2011 e 2012 35
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali 37
2.3 Ricerca scientifica 39
2.3.1 Entrate-Uscite Ricerca 2011 e 2012 39
2.4 Didattica 40
2.4.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti 40
2.4.2 SSAS - Scuola Superiore di Studi Avanzati 43
2.4.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita 43
2.4.4 Supporto amministrativo 50
2.4.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti 52
2.4.6 Internazionalizzazione degli studenti 52
2.4.7 Bandi e borse di studio a favore degli studenti 53
2.4.8 Iniziative culturali 54
2.4.9 Tasse universitarie: controlli e regolarità dei pagamenti 54
2.5 Organizzazione interna 54
2.5.1 Assetto organizzativo e comunità professionale 54
2.5.2 Le politiche per le risorse umane e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni 60
2.5.3 Tutela legale 64
2.6 Sapienza internazionale 64
2.6.1 Accordi interuniversitari internazionali 65
2.6.2 Internazionalizzazione della didattica 67
2.6.3 Internazionalizzazione della ricerca 73
2.6.4 Cooperazione allo sviluppo 75
2.6.5 Promozione dell'Ateneo 76
2.7 Sapienza e territorio 79
2.7.1 Trasferimento tecnologico 79
2.7.2 Attività contrattuale 80
2.7.3 Attività brevettuale 80
2.7.4 Licensing 81
2.7.5 Spin-off 81
2.8 Sapienza nel territorio 82
2.8.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia 82
2.8.2 Archivio storico 93
2.8.3 Polo museale Sapienza e Orto Botanico 94
2.8.4 Comunicazione 96
2.8.5 Centro Stampa e Merchandising 97

2.8.6 Attività culturali 98
2.8.7 Attività sportive 102
2.9 Sapienza e innovazione 104
2.9.1 Oltre i confini delle Biblioteche 104
2.9.2 Innovazione e tecnologia alla Sapienza 106
2.9.3 Progetto U-GOV 108

3. Confronto con gli interlocutori 111

3.1 Rilevazione opinioni studenti 111
3.2 Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria 112
3.3 Progetto Good Practice - Rilevazione di Customer Satisfaction per gli studenti 114
3.4 Indagine sul Benessere organizzativo 115

Appendice 116

Nota del Rettore

Con il rendiconto 2012 il Bilancio sociale della Sapienza è giunto alla terza edizione, confermando la doppia valenza di questo importante documento annuale: da un lato strumento di comunicazione e di trasparenza verso l'esterno, in particolare nei confronti dei portatori di interesse, dall'altra impegnativa operazione che coinvolge tutte le strutture del nostro Ateneo nel consolidare la cultura del dato, della misurazione e della valutazione.

La terza edizione del Bilancio sociale della Sapienza si riferisce all'anno 2012, anno nel quale è stata completata l'ultima fase del riassetto previsto dal nuovo Statuto, ovvero la riorganizzazione della struttura amministrativa, che ha fatto seguito alla razionalizzazione delle strutture accademiche. Il presente documento descrive questo passaggio, i cui risultati in termini concreti si potranno cogliere a partire dal 2013.

Il Bilancio sociale 2012 è ancora un bilancio in tempi di crisi; l'Ateneo, come le altre università italiane, ha dovuto fare i conti con i pesanti tagli imposti al sistema universitario dalle politiche generali di contenimento della spesa pubblica. L'auspicio è però quello di poter dimostrare alla collettività che la riduzione delle disponibilità finanziarie non ha fatto venire meno impegni e priorità. I segni di questo impegno si leggono in particolare nella distribuzione percentuale delle risorse che, a fronte di una flessione delle risorse destinate all'organico, ha visto aumentare quelle dedicate alla ricerca scientifica universitaria.

Con il Bilancio sociale 2012 il modello analitico e descrittivo del documento si può ormai considerare consolidato: la puntuale rendicontazione delle attività dell'Ateneo in una prospettiva di responsabilità sociale consentirà così di traferire anche all'interno informazioni importanti per un governo più consapevole dei mutamenti esterni e delle istanze provenienti dai diversi portatori di interesse.

Infine il documento si conferma come un lavoro complesso che ha coinvolto persone e strutture secondo un modello *bottom up*, uno strumento per condividere la *mission* dell'Ateneo al di là dell'operatività quotidiana.

Luigi Frati

Introduzione e nota metodologica

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che deve essere approvato dal Consiglio di amministrazione .

Il Bilancio sociale di Sapienza è uno strumento innovativo finalizzato a rappresentare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e, in particolare, a mostrare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della *ricerca* e della *formazione* nonché il loro contributo allo sviluppo del territorio.

Con la terza edizione del Bilancio sociale, la Sapienza mira a dare continuità al percorso intrapreso: rendere conto ogni anno degli obiettivi perseguiti, delle azioni realizzate, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

Si vuole in concreto favorire il dialogo e il confronto con tutti quei soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; famiglie degli studenti, imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; la collettività in senso ampio.

In questa edizione del Bilancio sociale si mantiene l'approccio metodologico adottato per le precedenti edizioni, con innovazioni ulteriori e con la precisazione che le attività inserite nella scorsa edizione del documento, ma non presenti in questa, proseguono in linea con quanto già rendicontato e a cui si rinvia.

Tenendo presente la dimensione dell'Ateneo, questa rendicontazione è circoscritta alle principali attività strategiche poste in essere e ai risultati conseguiti nelle aree di maggiore interesse della Sapienza nel corso del 2012.

Come già nelle precedenti edizioni, sono state valorizzate le attività dedicate alla complessiva offerta didattica, alla ricerca scientifica di base e applicata, all'articolazione tecnico-amministrativa, ai servizi e alle strutture scientifico-didattiche e di supporto dell'Università. L'edizione 2012 punta inoltre l'attenzione sulla riforma dell'Amministrazione centrale intervenuta nel corso dell'anno, coerentemente con quanto indicato nello Statuto, ai fini della razionalizzazione delle attività e del miglioramento continuo dei servizi resi.

Nell'ambito di tali aree, i livelli di approfondimento sono selettivi in quanto si mira a creare un documento agile e facilmente utilizzabile senza soffermarsi molto su elementi di dettaglio.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2012 (31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati ed alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Il documento è stato realizzato avendo come principale riferimento la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche" e le Linee guida allegate: "Bilancio Sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche". È stato inoltre fatto un raffronto con le Linee guida del Ministero dell'interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee Guida per la Rendicontazione Sociale negli Enti Locali", Roma 7 giugno 2007.1

Tutte le Aree dell'Amministrazione centrale hanno contribuito ala realizzazione di questo documento, coordinate dall'Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione.

---

[1] *Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS- Gruppo Bilancio Sociale, La rendicontazione sociale nelle università, Giuffrè , 2008.*

Il Bilancio sociale proposto è suddiviso in tre parti: in una prima parte vengono esplicitati l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2012 nelle aree di interesse della Sapienza, i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2013; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di comunicazione dell'Università con i propri interlocutori.

1. Identità

1.1 Profilo storico

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è una università pubblica con una storia plurisecolare.[2]

Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma che viene collocata fuori dalle mura vaticane, ubicazione che segna l'inizio di un nuovo rapporto tra la città di Roma e gli studiosi che in essa giungevano da tutte le parti del mondo.
Lo *Studium Urbis* nel corso degli anni acquista importanza e prestigio e dal 1363 riceve dalla città di Roma un contributo stabile.
Nel 1431 papa Eugenio IV, essendo divenuta insufficiente la sede di Trastevere, provvede all'acquisto di alcuni edifici nel rione Sant'Eustachio, tra piazza Navona e il Pantheon. E' l'area in cui sorgerà duecento anni dopo, il nuovo complesso universitario.
Nei primi anni del Cinquecento fu il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferirono prestigio all' università. Nel corso del secolo saranno incrementati lo studio e gli insegnamenti storici, umanistici, archeologici, scientifici e di medicina.

S. Ivo alla Sapienza- John Beldon Scott's

Nel 1660 lo *Studium Urbis* si trasferisce nella nuova sede, il palazzo in Corso Rinascimento che prende il nome di Sapienza dall'iscrizione posta sopra il portone principale: *Initium Sapientiae timor Domini.*

A metà del Settecento un nuovo impulso viene dato all'Università da Benedetto XIV che regolamenta i percorsi di studio e i concorsi a cattedra, introduce nuovi insegnamenti come fisica sperimentale, chimica e matematiche sublimi.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti e dare una nuova impostazione all'Università, viene fondato l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870 , quando i bersaglieri completano l'unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana, che ha l'occasione di aprirsi in senso laico alle nuove correnti del pensiero moderno europeo.

---

[2] *Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:*
Giuseppe CARAFA, De Gymnasio Romano et de eius professoribus ab Urbe condita usque ad haec tempora, libri duo, quibus accedunt Catalogus Advocatorum sacri Concistori, et bullae ad ipsum Gymnasium spectantes – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751 (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).
Filippo Maria RENAZZI, Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII, Roma 1803-1806.

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista [3].Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdono il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze. Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con cerimonie grandiose alla presenza della famiglia reale. Quando il clima in Italia si fa più ostile per la promulgazione delle leggi razziali, molti eminenti studiosi, fra cui Enrico Fermi, Emilio Segrè e Franco Modigliani, scelgono di emigrare.

Piazzale della Minerva – Foto storica

Dopo la seconda guerra mondiale inizia una nuova ricostruzione: i docenti che avevano perso il posto per motivi politici o razziali vengono reintegrati nell'insegnamento[4] e si ripristina l'elezione diretta del Rettore e delle altre cariche accademiche.

Con gli anni Sessanta inizia una nuova fase. L'Italia vive il *boom* economico e si comincia a respirare un'aria nuova. Gli studenti aumentano in modo significativo, l'università invece rimane ancorata alle logiche tradizionali, il fermento studentesco si traduce in scontri violenti tra studenti di destra e di sinistra.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese di studenti e operai per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli

---

[3] *Tra i diversi studi particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, L'Università di Roma, 1935, che delinea un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università.*

[4] *Sulle difficoltà incontrate nel dopoguerra dai professori ebrei per il loro reinserimento universitario cfr. Giorgio ISRAEL, Il fascismo e la razza. La scienza italiana e le politiche razziali del regime, 2010, il Mulino.*

studenti che si invertirà solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell'Onda. L'Italia vive i cosiddetti anni di piombo; la nostra università è colpita da tre fatti funesti: il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro e gli assassini di altri due illustri docenti: Vittorio Bachelet nel 1980 e Ezio Tarantelli nel 1985. Nel 1999 un altro illustre docente del nostro Ateneo, il giuslavorista Massimo D'Antona, viene ucciso dalle Brigate rosse.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l'Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch'esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome Sapienza. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è il più grande ateneo d'Europa e tra i più grandi al mondo con oltre 130.000 studenti e oltre 8.000 dipendenti tra professori, impiegati e tecnici[5] . Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture della Sapienza. A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all'adozione nel 2010 del nuovo Statuto, ulteriormente revisionato a seguito della Legge 240/2010 nel 2012, nonché, nel medesimo anno, della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale.

Infine, particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti di Sapienza.

Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel:

- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra Chimica Fisica 1935-1937;
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l'economia, laureato Giurisprudenza 1939;
- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra Fisica Teorica 1926-1938;
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra Fisica 1928-1935;
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960.

La Sapienza ha conferito lauree honoris causa a illustri studiosi italiani e stranieri, tra i quali si ricordano:

- ALEXANDER FLEMING, Scopritore della penicillina, Laurea in Medicina e Chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, Poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;
- THOMAS STEARNS ELIOT, Poeta e Letterato inglese, Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, Economista, Statista e Presidente della Repubblica,Laurea in Scienze Politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, Politico, Laurea in Scienze Politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, Poeta e critico, Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;
- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e Attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SAKHAROV, Fisico atomico, Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;
- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e già Professore dell'Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
- RITA LEVI MONTALCINI, Premio Nobel Laurea in Scienze Biologiche, 21 marzo 1988;

[5] *L'affermazione si riferisce alle università tradizionali; esistono università telematiche più grandi per numerosità di studenti iscritti.*

- INGMAR BERGMAN, Regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore Banca d'Italia, Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, Premio Nobel per l'Economia, Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell'O.N.U., Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 14 aprile 1997;
- AHMED H. ZEWAIL, Premio Nobel per la Chimica anno 1999 - Chimico fisico, Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, Storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;
- DARIO FO, Attore – Regista, Laurea in Scienze Umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSEÍ MANUEL BARROSO, Presidente della Comunità Europea Economia, Laurea in Istituzioni dell'Integrazione Europea e Internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, Premio Nobel per l'Economia 2002, Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, Istruito di rigorosissima dottrina nelle discipline economiche, 8 luglio 2008;
- BERNARDO CAPROTTI, Esselunga, 20 gennaio 2010;

1.2 Missione, visione, valori

L'articolo 1, comma 1, dello Statuto[6] definisce l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" come "…una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico-amministrativo, e studenti…".

Su questa norma fondamentale si base la **Missione** della Sapienza che può essere così definita:

"L'Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale".
La Sapienza è caratterizzata da un ricco patrimonio di storia e di identità. È il primo Ateneo italiano ed europeo per numero di studenti, docenti ed aree disciplinari.
Il patrimonio di competenze di Sapienza e la sua integrazione con la città di Roma permettono di mantenere una posizione di eccellenza nell'alta formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale, ma anche di essere protagonista nei processi economici e sociali sul territorio.

Su questa base la **Visione** è stata così definita:

"Sapienza è una università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del paese".

I **Valori** che definiscono l'identità di Sapienza sono:

- libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee);
- responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese);
- autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;

[6] *Si precisa che lo Statuto vigente è stato adeguato alla L. n. 240 /2010 e il nuovo testo di Statuto è stato emanato con Decreto rettorale n. 3689 del 29 ottobre 2012 e pubblicato sulla GU n. 261 dell'8 novembre 2012.*

- competitività (nell'ambito del sistema universitario);
- partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo);
- inscindibilità di ricerca ed insegnamento (l'attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un'adeguata attività di ricerca);
- orientamento all'eccellenza e all'innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro);
- valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali)
- trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti);
- orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione);
- sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi);
- orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.3 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione, cd. portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti
- docenti
- personale tecnico e amministrativo
- organi dell'Ateneo
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore
- famiglie degli studenti
- mondo produttivo (imprese, no-profit)
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi
- altri Atenei
- altri enti di ricerca
- istituzioni nazionali e locali
- la collettività in senso ampio

1.4 Articolazione della Sapienza[7]

Nel 2010, con l'adozione del nuovo Statuto[8], è stata attuata una riforma organizzativa dell'intera Università "La Sapienza", che ha portato a una semplificazione della sua articolazione interna

La" Sapienza" si articola in 62 Dipartimenti e 11 Facoltà, strutture autonome sotto il profilo amministrativo e organizzativo.

[7] *Tutti i dati e le informazioni relative alla articolazione dell'Ateneo si riferiscono alla data del 31dicembre 2012.*

[8] *Cfr. nota 6 di pag. 11.*

I **Dipartimenti** sono strutture primarie competenti in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche. Afferiscono a una specifica Facoltà alla quale spettano compiti di coordinamento e di valutazione delle attività.

I Dipartimenti definiscono gli obiettivi da conseguire nell'anno, elaborano il piano triennale delle attività di ricerca, propongono l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei corsi di studio, propongono l'attivazione di dottorati di ricerca, master, attività di alta formazione, definiscono le esigenze di reclutamento di professori e ricercatori, sulla base delle risorse disponibili e dei programmi di ricerca e delle attività didattiche. I Dipartimenti si avvalgono di personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura. Sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica. Coordinano e valutano le attività didattiche e le attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti. Sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono il Consiglio di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Nucleo di valutazione per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti. Di seguito si riporta l'elencazione delle Facoltà con i relativi Dipartimenti.

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza - al 31 dicembre 2012

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e Progetto
	DATA – Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto ed economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e Medicina	Biotecnologie cellulari ed ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica "Paride Stefanini"
	Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli"
	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
Lettere e Filosofia	Filosofia
	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo. Arti visive, digitali, teatro, cinema, danza e patrimoni culturali
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali

Facoltà	Dipartimenti
Giurisprudenza	Scienze giuridiche
	Studi giuridici filosofici ed economici
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile ed ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Informatica
	Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche
Medicina e Odontoiatria	Chirurgia "Pietro Valdoni"
	Medicina clinica
	Medicina interna e specialità mediche
	Medicina sperimentale
	Neurologia e psichiatria
	Organi di senso
	Pediatria e neuropsichiatria infantile
	Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche, anestesiologiche e geriatriche
	Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale
	Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche
	Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
	Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e Psicologia	Medicina clinica e molecolare
	Scienze medico-chirurgiche e di medicina traslazionale
	Neuroscienze, salute mentale e organi di senso (NESMOS)
	Psicologia
	Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione
	Psicologia dinamica e clinica
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	Biologia ambientale
	Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"
	Chimica
	Fisica
	Matematica
	Scienze della terra
Scienze politiche. Sociologia, Comunicazione	Comunicazione e ricerca sociale
	Scienze sociali

La Sapienza ha inoltre istituito diversi **Centri di ricerc**a, **Centri di servizio** e **Centri misti di ricerca e servizi**.

I Centri sono strutture formate da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e Amministrazione.
La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse.

Lo Statuto della Sapienza prevede la possibilità di istituire Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri di ricerca e servizi in numero non superiore al 50% di quello dei Dipartimenti. L'elencazione di seguito riportata è il risultato di una fase di riordino dei Centri Sapienza realizzato nel 2012.

Tabella 1.2 Centri Sapienza - al 31 dicembre 2012[9]

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)
Malattie sociali (CIMS)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)
Trasporto e logistica (CTL)
Aerospaziale (CRAS)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell' ambiente e del territorio (CRITEVAT)
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca
Neurobiologia Daniel Bovet
Valutazione e promozione della qualità in medicina e medicina di genere
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)
Eurosapienza
Centro di ricerca sulla valorizzazione e gestione dei centri minori e relativi sistemi paesaggistici e ambientali
Teatro Ateneo Sapienza (con denominazione abbreviata in "Teatro Ateneo")
Cyber Intelligence e Information Security
Scienze dell'invecchiamento
Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana (CEMAS)
Medicina e management dello sport (MEMAS)
Sapienza design research
Centri ricerca e servizi
Impresapiens
DIGILAB
Sede Pontina (CERSITES)
Centri di servizi
Centro Stampa

[9] *L'elencazione dei Centri riportata è quella risultante dalla complessa operazione di riordino deliberata dal Senato accademico (18.10.2011) e dal Consiglio di amministrazione (25.10.2011). L'elenco è aggiornato al 31/12/2012. Il Centro InfoSapienza, integrato nell'Amministrazione centrale, è descritto a pag. 25*

In conformità a quanto stabilito dagli articoli 91 e 91–bis del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" può promuovere o partecipare , sulla base di apposite convenzioni, a **Centri interuniversitari**, **Consorzi**, **Società consortili** cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private.

Tabella 1.3 Centri Interuniversitari con sede amministrativa presso la Sapienza - al 31 dicembre 2012

CITCA - Centro interuniversitario di tecnologia e chimica dell'ambiente
CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile
Centro interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
ECONA - Centro Interuniversitario di Ricerca sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali
Centro interuniversitario "biodiversita', fitosociologia, ecologia del paesaggio nel bacino del Mediterraneo"
H2CU - Centro interuniversitario di formazione internazionale
CIRPA - Centro interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
CIISCAM - Centro interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro interuniversitario di ricerca "high tech recycling"
Centro interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo
CASPER - Centro interuniversitario di andrologia sperimentale

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.3).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.4).

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale e dell'Orto botanico;
- il Sistema bibliotecario.

Polo museale e dell'Orto botanico
Il Polo Museale Sapienza costituisce l'integrazione di un sistema di 20 musei universitari che conservano un patrimonio di collezioni in grado di illustrare diversi campi della conoscenza, in rapporto a discipline sia scientifiche che umanistiche.

Si tratta in gran parte di musei di interesse storico, dedicati alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di questo ingente patrimonio, ma anche alla ricerca attiva, alla didattica e alla divulgazione, aperti al territorio a partire dalle generazioni più giovani.[10]

Sistema bibliotecario
Le biblioteche della Sapienza sono state molto impegnate durante il 2012 nella realizzazione dei processi riorganizzativi innescati dalla costituzione del Centro Sistema Bibliotecario Sapienza SBS La riduzione del numero di strutture, da 95 a 58, a seguito degli accorpamenti e fusioni di Dipartimenti, superando in via definitiva l'eccessiva parcellizzazione, eredità della lunga storia culturale della Sapienza, ha consentito di iniziare migliorare l'efficacia complessiva del sistema, omogeneizzando la qualità e la quantità dei servizi. Il numero di

[10] *Ulteriori approfondimenti sul Polo Museale Sapienza a pagina 94*

biblioteche attive nella nostra Università è pari a quello degli altri Atenei italiani di dimensioni comparabili per la varietà degli insegnamenti e discipline, mentre la presenza di sedi separate è molto più alta (quasi il doppio delle realtà amministrative) e costituisce uno dei nodi più impegnativi: se questa presenza sul territorio di molti *punti di servizio* e sale lettura significa offrire molti luoghi dove studiare, il costo di gestione necessario per tenere aperte ed efficienti queste sale è diventato negli anni insostenibile.

Per questo motivo, in attesa di completamento di alcuni interventi edilizi già programmati, si è rivelato fondamentale il lavoro di riorganizzazione dei servizi svolto in questo anno a due livelli: nelle biblioteche, dove possibile, sono stati concentrati i servizi in una sede principale, mentre il Sistema bibliotecario si è preoccupato di iniziare l'unificazione dei cataloghi, facendo confluire in un unico archivio on–line tutte le informazioni relative alle collezioni possedute dalla biblioteche, fuse ora in una nuova struttura.

Nel 2012 si è operata l'unificazione dei cataloghi per 18 biblioteche, nel contempo anche le sedi decentrate sono state in parte riunificate o riutilizzate come magazzino o sala di lettura, riducendone il numero complessivo (da 132 a 119). Anche la crescita delle collezioni, concentrata in biblioteche di medie o grandi dimensioni, è più coerente con le necessità di aggiornamento per la didattica e la ricerca, sempre più interdisciplinari.

Nella Tabella A.3 in appendice si riporta l'elenco delle biblioteche suddivise per area, con orari di apertura, indirizzi e indicazioni dei principali servizi.
Il quadro riassuntivo sulle informazioni di tipo strutturale relative alle 58 biblioteche al 31 dicembre 2012 .è riportato nella Tabella A.4 in appendice.

Il Centro SBS ha iniziato a funzionare nel febbraio del 2012: durante l'anno si sono tenute quattro riunioni del Comitato Direttivo, al fine di definire la programmazione delle spese e delle attività. Nel 2012 il Centro ha potuto migliorare la qualità dei servizi informativi, tramite l'organizzazione di un portale in parte rinnovato e l'adozione di un sistema di *discovery tool* per il reperimento più efficace di tutte le risorse elettroniche di tipo bibliografico presenti sulla rete, in particolare a testo pieno, siano acquistate da Sapienza o liberamente accessibili. La possibilità di interrogare contemporaneamente più banche dati è fondamentale per ricerche interdisciplinari e garantisce la piena fruizione dell'informazione scientifica. Il servizio tradizionalmente fornito dalla Biblioteca digitale (Bids) è stato trasportato sul nuovo portale. Il catalogo in linea si è arricchito con le notizie della Biblioteca Monteverdi (100.000 records), mentre le ultime biblioteche che ancora non erano associate hanno aderito in via definitiva al catalogo centralizzato. Anche sul catalogo dei periodici ACNP è iniziato il lavoro di bonifica, per correggere e completare le informazioni sulle collezioni cartacee ed elettroniche presenti nel nostro Ateneo, con un grande apporto dei bibliotecari delle strutture interessate.

Nel novembre 2012 si è svolta la prima presentazione ufficiale del servizio di Sapienza Digital Library, alla cui progettazione il Sistema bibliotecario partecipa con le sue competenze sulla creazione e gestione dell'informazione e come organizzatore delle attività di digitalizzazione del materiale librario e multimediale conservato nelle strutture della Sapienza.[11]

Sedi decentrate
La Sapienza è presente sul territorio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità anche attraverso l'attivazione di corsi di studio nelle sedi distaccate. Risultano infatti attivi corsi di studio nella sede di Latina, per le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, Farmacia e medicina (corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia E, interfacoltà con Medicina e odontoiatria), e nella sede di Rieti, per la Facoltà di Ingegneria

[11] *Ulteriori approfondimenti sul Sistema bibliotecario a pagina 104*

civile e industriale [12]. La dislocazione dell'offerta formativa operata dalla Sapienza costituisce, senza ombra di dubbio, una grande opportunità per i giovani e le loro famiglie, ma anche per le aziende e per tutti coloro che hanno interessi nel territorio. Essa infatti contribuisce alla crescita sia culturale che economica e sociale, offrendo ai giovani un'opportunità per proseguire gli studi "a casa propria", alle aziende di poter scegliere i propri collaboratori tra una schiera di laureati fortemente legati al territorio e, in molti casi, già preventivamente valutati attraverso la loro partecipazione a tirocini formativi curriculari o extracurriculari presso le aziende stesse.

1.5 Policlinici universitari

La completa integrazione tra l'attività didattica e di ricerca delle Facoltà mediche della Sapienza e l'attività assistenziale si realizza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, mediante le seguenti Aziende integrate ospedaliero-universitarie, dotate di autonoma personalità giuridica di diritto pubblico:

- Azienda integrata ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I (sede del Polo didattico che organizza 5 Corsi di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia ed il Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria delle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e di Farmacia e Medicina dell'Università), denominata in breve "Policlinico Umberto I";
- Azienda integrata Ospedaliera-Universitaria Sant'Andrea (sede del Polo didattico della Facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università, che organizza un Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia), denominata in breve "Azienda S. Andrea".

Regione e Università hanno individuato l'utilizzazione di ulteriori strutture pubbliche dell'Azienda USL di Latina, attualmente identificate nell'Ospedale Santa Maria Goretti e nel Presidio di Terracina, per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca della Facoltà di Farmacia e Medicina per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonché per i Corsi di Laurea per le professioni sanitarie e per le Scuole di Specializzazione di area medico-sanitaria.

Alle Aziende ospedaliero-universitarie si applica, per quanto compatibile con la disciplina prevista dal D.Lgs 517/1999, la disciplina dettata per le Aziende ospedaliere della Regione Lazio ed, in particolare, quella contenuta nella legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 (Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere) e successive modifiche ed integrazioni.

Le Aziende ospedaliero Universitarie costituiscono le Aziende di riferimento dell'Università per le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca delle Facoltà di Medicina e Chirurgia. Le stesse sono qualificate aziende di più elevata complessità e sono prioritariamente individuate come *Hub* nelle reti di specialità.

La Regione e l'Università, qualora per specifiche attività formative non siano disponibili sedi sufficienti presso le Aziende di riferimento, individuano sedi di attività formative anche presso Aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, strutture ospedaliere territoriali delle Aziende Unità Sanitarie Locali, e in via subordinata, presso strutture assistenziali private accreditate, entro i limiti del rapporto contrattuale con esse vigenti e senza oneri aggiuntivi per il Servizio Sanitario Regionale e per l'Università.

[12] *Si precisa che le informazioni si riferiscono ai corsi di studio attivi per l'a.a. 2012-2013 e non comprendono i corsi delle professioni sanitarie.*

1.6 Il Piano strategico 2012-2015 e il ciclo della performance

La Sapienza è stata tra le prime università italiane a dotarsi di un Piano strategico. Il Piano in vigore per il periodo 2012-2015, è stato definito in coerenza con il precedente Piano (2007-2012) e in osservanza dei mutamenti occorsi, sia sul fronte normativo, sia sul fronte dell'assetto strutturale e funzionale interno.

Nel Piano strategico per la definizione delle funzioni fondamentali della Sapienza si fa riferimento al modello generale della "catena strategica del valore" in cui si raggruppano le attività dell'Ateneo in sette funzioni fondamentali: tre funzioni primarie (ricerca, didattica e terza missione - *knowledge exchange*) che contribuiscono direttamente alla creazione dell'output (prodotti e servizi) dell'Università; a questo si aggiungono quattro funzioni di supporto, che pur non contribuendo direttamente alla creazione dell'output, sono necessarie affinché quest'ultimo sia prodotto (funzione di supporto alla didattica; funzione di supporto alla ricerca; funzione dei servizi di sostenibilità del sistema e delle infrastrutture; funzione di *governance*).

Le modifiche sostanziali rispetto al precedente Piano strategico riguardano la maggiore enfasi dedicata agli aspetti della valutazione, sintetizzata nell'obiettivo "Valorizzare i meriti e attrarre i migliori" e il rilievo dato alla "terza missione" con l'obiettivo "Agire per lo sviluppo culturale ed economico del paese". Altre modifiche riguardano accorpamenti e migliori definizioni degli stessi obiettivi.

La Sapienza ha impostato il proprio ciclo della performance in coerenza con la pianificazione strategica. Per le università l'avvio del ciclo della performance è stato un percorso non privo di difficoltà, in quanto l'applicazione del Decreto Brunetta (D. Lgs. n. 150 del 2009) al sistema universitario ha richiesto uno sforzo di integrazione e di raccordo con quanto già realizzato e con quanto già previsto da leggi e regolamenti vigenti, anche al fine di evitare duplicazioni di processi di valutazione, incertezze normative e sovrapposizioni organizzative.

A livello organizzativo interno, la Sapienza ha scelto da Statuto di affidare le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) al Comitato di Supporto Strategico e Valutazione, che ha recepito buona parte delle funzioni dell'ex Nucleo di Valutazione Strategica (NVS). Questa scelta è stata motivata da vari motivi, tra cui l'opportunità di conservare e valorizzare l'esperienza già maturata con l'attività del NVS, oltre che dalla presenza in tale organo di professionalità idonee a svolgere la funzione di OIV.

Nonostante le difficoltà applicative sopra richiamate, le disposizioni previste dalla normativa sono state affrontate in modo sistematico dagli atenei italiani, anche mediante l'avvio di due laboratori di sperimentazione a carattere nazionale, aventi lo scopo di pervenire a un sistema di valutazione della performance condiviso dall'intero sistema universitario. Il Politecnico di Milano ha organizzato un laboratorio di *action-learning* sull'applicazione della normativa che ha visto la partecipazione di 19 atenei; la CRUI, insieme al Dipartimento della Funzione Pubblica, ha avviato la sperimentazione di un laboratorio CAF (*Common Assesment Framework*), coordinato da un gruppo di lavoro congiunto. La Sapienza ha partecipato attivamente ad entrambe le esperienze ed i risultati sono descritti all'interno del documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance di Sapienza Università di Roma", che nel corso del 2012 è stato aggiornato per tenere conto delle indicazioni contenute nella delibera CIVIT n.1/2012, del nuovo Piano Strategico 2012-2015 e dei documenti prodotti dal CSSV relativamente ai modelli di valutazione del Direttore Generale e dei Dirigenti.

Sul fronte dell'adozione di specifici documenti programmatici, come già indicato in precedenza, la Sapienza ha definito gli obiettivi strategici all'interno del Piano strategico definito dalla *governance* di ateneo con il supporto del Cssv.

Il Piano della Performance 2011-2013 coniuga gli obiettivi strategici a quelli operativi corredandoli con i relativi indicatori di outcome e di risultato, con riferimento a periodi temporali specifici (un triennio per gli obiettivi strategici e un anno per gli obiettivi operativi).

Il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", declina gli oggetti, gli strumenti e i processi che nel loro insieme garantiscono l'effettiva conoscenza dell'azione amministrativa e agevolano le modalità di partecipazione e di coinvolgimento della collettività. Nel 2012 è stata approvato dagli organi di governo il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012 – 2014, che aggiorna il precedente.

Tutta la documentazione è disponibile all'interno dell'apposita sezione "Trasparenza" del portale dell'Università.[13]

Piano della performance 2011-2013 e obiettivi dell'amministrazione centrale per il 2012

Il Piano della perfomance merita un approfondimento specifico: esso infatti è il documento di programmazione triennale in cui vengono esplicitati: gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che la Sapienza si pone nel successivo triennio, gli indicatori con cui intende misurare e valutare il raggiungimento dei suddetti obiettivi e, per ciascuno degli indicatori scelti, il livello (target) a cui si prefigge di giungere. Il Piano definisce dunque, in coerenza con le risorse disponibili, gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano della performance è un documento programmatico completo, che partendo dalla definizione di macro-obiettivi strategici che delineano le linee guida dell'intera Università giunge agli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle diverse articolazioni organizzative. Al suo interno sono descritti gli obiettivi assegnati all'Amministrazione Centrale (Obiettivi del Direttore Generale, dei Dirigenti e del Personale Tecnico Amministrativo), gli indicatori proposti per la valutazione e i relativi target.

Nel Piano sono presenti i seguenti ulteriori contenuti: a) una breve descrizione dell' "identità" della Sapienza; b) le evidenze di un'analisi del contesto interno ed esterno nei quali la Sapienza si trova a operare; c) l'evidenza del processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance; d) le modalità con cui la Sapienza ha garantito/garantirà il collegamento e l'integrazione del Piano con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il piano della performance è triennale, ma prevede un aggiornamento annuale. L'aggiornamento del Piano per il 2012, in particolare, adegua i contenuti del Piano alle nuove linee strategiche individuate nel nuovo Piano strategico 2012-2015 "Dieci obiettivi per Sapienza", pur conservando una continuità con Piano della Performance 2011. Inoltre, in esso sono aggiornati gli indicatori da utilizzare per la misurazione della performance 2012.

Per l'anno 2012 sono stati approvati complessivamente 26 obiettivi, così suddivisi:

- n. 6 obiettivi, già precedentemente assegnati, il cui termine naturale era già previsto per il 2012;
- n. 6 obiettivi raggiunti, o raggiunti solo in parte, entro il termine del 31/12/2011, che necessitando di ulteriori interventi per l'anno 2012 sono stati riproposti;
- n. 14 nuovi obiettivi in esito a quanto previsto dal nuovo Piano strategico e alle nuove esigenze organizzative emerse per l'anno 2012.

Per ciascuno di tali obiettivi il documento riporta l'attribuzione degli obiettivi operativi, già assegnati alle varie Ripartizioni dell'amministrazione centrale mediante specifici provvedimenti direttoriali, e individua gli indicatori utili per la misurazione della performance.

[13] *http://www.uniroma1.it/ateneo/trasparenza*

Nella tabella che segue sono riportati a titolo esemplificativo, gli obiettivi assegnati all'amministrazione centrale per l'anno 2012.

Tabella 1.4 - Gli obiettivi operativi dell'amministrazione centrale suddivisi per area strategica

A) SUPPORTO ALLA DIDATTICA
✓ Predisposizione di un software per la gestione dei fabbisogni di contratti per la didattica
✓ Censimento aule e definizione del relativo sistema di gestione
B) SUPPORTO ALLA RICERCA
✓ Attivazione prioritaria, nell'ambito della riorganizzazione dell'Amministrazione, dell'area di supporto alla ricerca e, in particolare, di un Grant Office
C) INTERNAZIONALIZZAZIONE
✓ Completamento sito web in inglese e produzione di materiali di promozione istituzionale in lingua straniera
✓ Favorire la selezione e l'accoglienza di docenti stranieri di prestigio e alta visibilità semplificando le relative procedure
✓ Internazionalizzazione del placement con coordinamento tra Ripartizione IV, Ripartizione IX, SOUL, ALMALAUREA, SPIN-OFF
D) GOVERNANCE E RISORSE FINANZIARIE
✓ Supporto agli organi collegiali nella ridefinizione dello Statuto e nei regolamenti discendenti da norme di legge o dallo Statuto alla luce anche delle osservazioni pervenute dal MiUR
✓ Redazione Bilancio Sociale - anno 2011
✓ Predisposizione di un Piano operativo per il contenimento dei consumi, con particolare riferimento alle seguenti specifiche voci: energia, telefonia, fitti passivi e riscaldamento
✓ Effettuazione della sperimentazione operativa, per un campione di Dipartimenti e Facoltà, del sistema di contabilità economico-patrimoniale e del sistema di contabilità analitica
✓ Effettuazione della sperimentazione operativa, per un campione di Dipartimenti/Facoltà, del sistema di controllo di gestione
✓ Aumento, nella misura del 20% rispetto al 2011, del numero dei controlli sulle autocertificazioni degli studenti
E) RISORSE UMANE
✓ Entrata in esercizio del modulo "Sviluppo e Formazione" di U-GOV
✓ Predisposizione di un piano sulle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo delle strutture decentrate e centrali correlato alle attività di competenza e criteri
✓ Definizione dei criteri per l'eventuale riequilibrio delle dotazioni organiche di personale tecnico-amministrativo delle strutture decentrate e centrali
✓ Entrata in vigore della nuova struttura dell'Amministrazione centrale, dopo l'effettuazione delle previste consultazioni e assegnazione dei Dirigenti alle nuove aree
✓ Aggiornamento del quadro organico e certificato delle cessazioni del personale docente e tecnico amministrativo nel prossimo triennio suddiviso per Dipartimenti, Facoltà e settori scientifico disciplinari, Amministrazione centrale e Aziende Ospedaliere-Universitarie o Strutture convenzionate
✓ Predisposizione del piano di formazione 2012

F) RISORSE TECNOLOGICHE E INFRASTRUTTURALI
✓ Valorizzazione della qualità architettonica degli edifici e dell'ambiente di accoglienza
✓ Creazione di un data base certificato sugli spazi delle strutture Sapienza centrali e decentrate
✓ Conclusione gara e inizio lavori nell'edificio Poste
✓ Conclusione gara edificio Via dei Piceni angolo Via dei Reti
✓ Avvio lavori parcheggio Via De Lollis
✓ Avvio nuova gara appalto lavori Regina Elena
✓ Implementazione procedure per edificazione area SDO
G) ATTIVITA' ISTITUZIONALE ORDINARIA
✓ Mappatura dei processi amministrativi connessi alla contabilità

1.7 Organi dell'Ateneo

L'articolo 17 dello Statuto[14] della Sapienza recita: "Gli organi di governo della "Sapienza" sono il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Nucleo di valutazione di Ateneo, il Direttore Generale[15]. È altresì previsto il Collegio dei Direttori di Dipartimento".

In modo schematico

Il **Rettore** rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge ed è garante dell'autonomia e dell'unità dell'istituzione.

Il **Senato Accademico** è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca ed è formato da 35 componenti votanti: 24 rappresentanti del corpo docente, tra i quali Rettore e Pro-Rettore Vicario, 7 Direttori di Dipartimento dei quali almeno 1 per macro-area, oltre al Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento; 7 professori associati e 7 ricercatori, di cui almeno uno per ogni macroarea e uno per ciascuna fascia; 6 rappresentanti degli studenti e 5 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, questi ultimi eletti dalle rispettive componenti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo di programmazione finanziaria e di programmazione del personale; ha funzioni di indirizzo strategico e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Università e di vigilanza sulla loro sostenibilità finanziaria. Fanno parte del Consiglio di amministrazione il Rettore, cinque componenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore, appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello, di cui tre espressione della componente accademica e due espressione della componente tecnico-amministrativa o bibliotecaria; due rappresentanti degli studenti; due soggetti esterni all'Università, designati dal Senato accademico su rosa pari al doppio, proposta dal Rettore.

Il **Collegio dei revisori dei conti** verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e il regolare andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. È composto da tre membri effettivi di cui 2 iscitti al Registro dei revisori contabili e uno con funzioni di presidente, oltre a due supplenti.

---

[14] *Il riferimento è allo Statuto adottato in data 08/11/2012*
http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/normativa-e-documenti/statuto

[15] *Si precisa che nel nuovo testo dello Statuto adottato in data 08/11/2012 il Direttore Generale è stato espressamente incluso tra gli organi di governo della Sapienza, come previsto dalla legge n. 240/2010, all'articolo 2, comma 1 lett. a.*

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** ha il compito di verificare l'attività di ricerca e di valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica nonché l'efficacia ed efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. È costituito da 9 componenti, di cui almeno cinque esterni, di elevata qualificazione professionale negli ambiti di competenza del Nucleo , due esperti in materia di valutazione, due studenti scelti dai rappresentanti degli studenti in Senato accademico e in Consiglio di amministrazione.

Il Direttore Generale è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. È tenuto al rispetto degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato accademico.

Il **Collegio dei Direttori di Dipartimento** è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è l'organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca. Il Collegio svolge funzioni consultive sui regolamenti dei Dipartimenti, sulla programmazione dell'attività di ricerca, sulla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature e sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza. Elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e una giunta.

Infine collaborano al governo dell'Università gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici di analisi, progettazione e gestione delle diverse attività istituzionali; tra questi vi è l' Organismo di Indirizzo e di raccordo (OIR).

Organismo di Indirizzo e di raccordo (OIR) è stato istituito dal Rettore nel maggio del 2010 (D.R. n. 373 del 12 maggio 2010) "con il compito di attuare l'identificazione di obiettivi e la costruzione di indicatori specifici di efficienza/efficacia, raccordati con quelli nazionali – FFO, di valutazione degli *output* dei diversi settori correlando l'assegnazione di una parte rilevante delle risorse agli esiti della valutazione stessa". Il mandato dell'OIR è ampio e la sua attività copre vari ambiti, con l'obiettivo più generale di definire linee guida per la valutazione e valorizzazione della didattica e ricerca di qualità dell'Ateneo in conformità alla vigente normativa universitaria.

Team qualità è un gruppo di lavoro (nota rettorale del 22.04.2009 prot. n. 68/09) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) per i corsi di studio, basato sul modello informativo denominato PerCorso Qualità (PCQ) del Consiglio nazionale per la valutazione del sistema universitario (RdR 1/04).

Attualmente (alla data del 31.12.2012) sono attive le seguenti **commissioni**: *Commissione Attrezzature scientifiche, Commissione Brevetti, Commissione Congressi e convegni; Commissione Didattica, Commissione Grandi scavi archeologici, Commissione iniziative disabili, Commissione Innovazione della Ricerca e delle tecnologie, Commissione mista Centri e Consorzi, Commissione Questioni edilizie, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Sicurezza, Commissione Studenti, Commissione Conferimento Lauree Honoris Causa, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni*

Attualmente (alla data del 31.12.2012) sono attivi i seguenti **comitati**: *Comitato Infosapienza, Comitato editoriale web, Comitato paritetico sul fenomeno Mobbing, Comitato Pari Opportunità, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato Spin off, Comitato Ordinatore Scuola Superiore Studi Avanzati*

1.8 Organizzazione amministrativa e risorse umane

La Sapienza Università di Roma, con oltre 120.000 studenti nel complesso, ha imponenti dimensioni che presentano un articolato assetto organizzativo e gestionale.

Il corpo docente, costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della ricerca, è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.5 Personale docente - al 31 dicembre 2012

Facoltà	I fascia	II fascia	RU*	Totale
Architettura	53	79	98	230
Economia	70	46	84	200
Farmacia e Medicina	108	168	257	533
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	143	152	179	474
Giurisprudenza	30	7	89	126
Ingegneria civile e industriale	76	106	110	302
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	82	73	75	230
Medicina e Odontoiatria	92	182	444	718
Medicina e Psicologia	79	93	177	349
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	128	179	181	488
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	71	64	106	241
Totale	***932***	***1.149***	***1.800***	***3.881***

* *Il dato RU - Ricercatore Universitario - include anche gli Assistenti Ordinari.*

L'Università si avvale di un Direttore generale, al quale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è attribuita la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Nel corso del 2012 è stata varata una importante riorganizzazione amministrativa[16] che ha profondamente innovato l'assetto della Sapienza, con la finalità di razionalizzare il funzionamento della complessa macchina amministrativa dell'Ateneo. Sono state perciò introdotte le Aree – solo in parte coincidenti con le precedenti Ripartizioni, altre create ex novo per meglio rispondere alle esigenze di una moderna amministrazione universitaria; sono stati inoltre creati gli Uffici, nuove strutture di raccordo alle quali spetta il coordinamento dei Settori, che rappresentano le strutture di primo livello, anch'essi completamente riformati per riordinare funzioni e competenze.

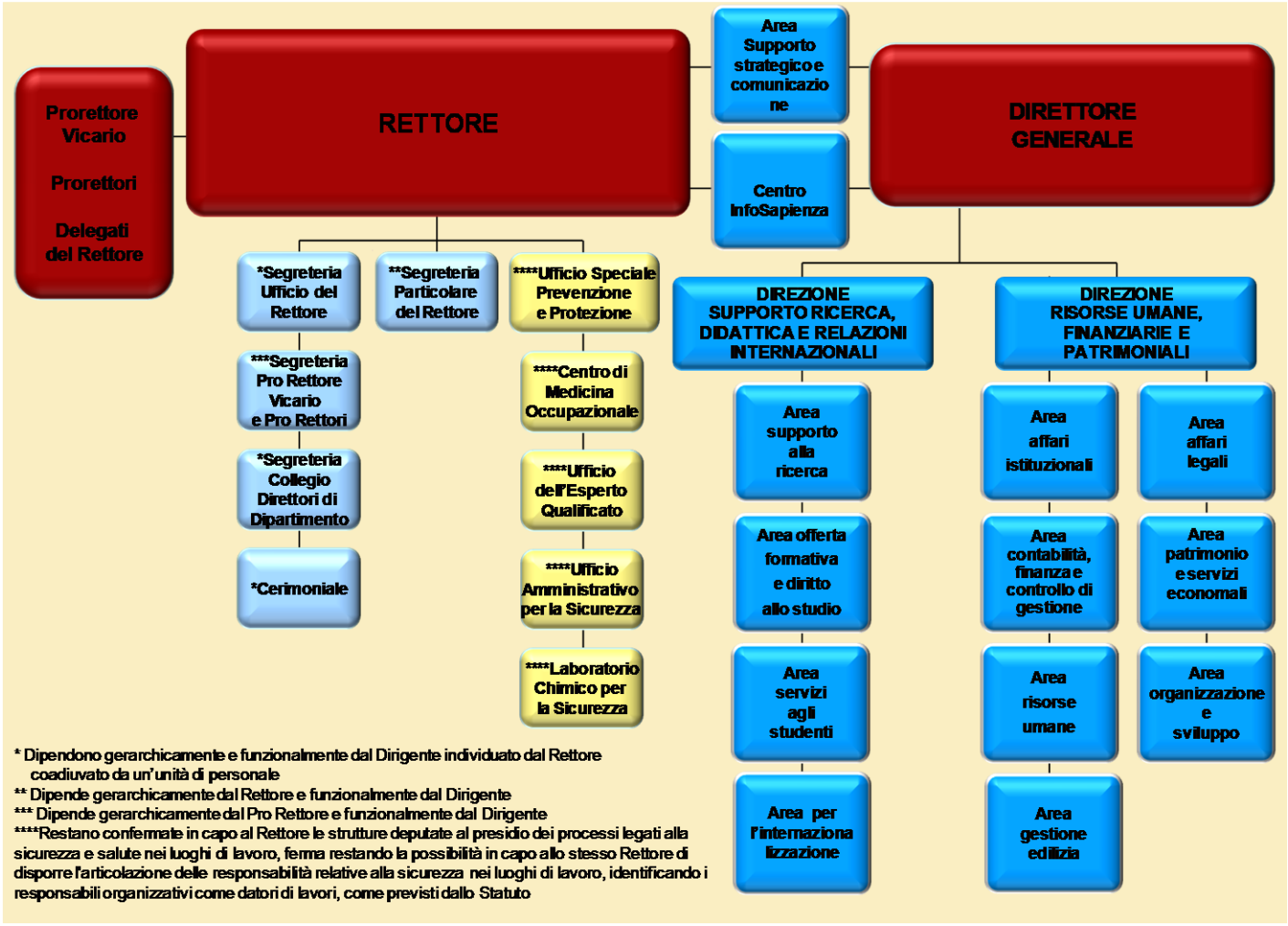
Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, affida a sua volta gli obiettivi ai Direttori di ciascuna delle Aree in cui si articola la Direzione generale, seguendone il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica l'attività dei Direttori di Area, è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Università.

I Direttori di Area collaborano con il Direttore generale e rispondono del raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati.
Ai Direttori di Area spetta, nell'ambito dei poteri e del *budget* loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, l' organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

[16] *Ulteriori informazioni sulla riorganizzazione amministrativa sono presenti nel capitolo 2.5 Organizzazione interna, a pag. 55*

L'organigramma riportato di seguito è inserito nel documento di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale emanato con D.D. n. 2475 del 26 luglio 2012 a seguito del quale si è provveduto, con singoli dispositivi direttoriali, al conferimento degli incarichi dirigenziali per le nuove Aree, stabilendo la decorrenza di tali incarichi al 1° dicembre 2012.

Figura 1.1 Nuovo organigramma dell'amministrazione centrale



Le aree, in tutto 13, sono suddivise in due Direzioni, la Direzione supporto alla Ricerca, Didattica e Relazioni internazionali, comprendente 4 aree, e la Direzione Risorse umane, finanziarie e patrimoniali, comprendente 7 aree. Ciascuna area ha competenze specifiche in relazione alle diverse attività e servizi: ricerca, didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione, affari istituzionali, affari legali, gestione contabile e finanziaria, gestione del patrimonio e dei servizi economali, gestione del personale e politiche per la promozione dello sviluppo organizzativo, gestione delle pertinenze edilizie.. A queste si aggiungono due strutture non ricomprese all'interno delle due Direzioni, ma direttamente subordinate al Rettore e al Direttore Generale: l'Area Supporto strategico e comunicazione e il Centro InfoSapienza.

Menzione a parte deve essere fatta per il **Centro InfoSapienza,** che è un centro di spesa a ordinamento speciale, di programmazione e di sviluppo tecnologico, finalizzato al supporto della Information Communication Technology della Sapienza (art. 15, co. 4 dello Statuto), integrato nell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.
Il compito istituzionale del Centro è quella di erogare servizi integrati e gestire infrastrutture informatiche e telematiche a supporto delle attività didattiche, di ricerca e amministrative dell'Ateneo; garantendo la gestione e il presidio delle tecnologie informatiche e telematiche.

I servizi forniti da InfoSapienza sono supportati da una complessa ed articolata rete di comunicazione: telematica e wireless, gratuita per gli studenti e per il personale, nonché da un sistema di gestione di fonia e dati sviluppato su piattaforma VoIp.
Tra i sistemi che il Centro InfoSapienza gestisce sono da evidenziare: il portale di Sapienza, i servizi web e i sistemi con autenticazione centralizzata, la posta elettronica per gli studenti e il personale, che rappresentano i sistemi di comunicazione ed informazione della Sapienza. In qualità di Centro di responsabilità della gestione dell'ICT della Sapienza, svolge un servizio di *hosting* ed *housing* per le strutture centrali e decentrate.
Il Centro InfoSapienza collabora inoltre alla promozione e allo sviluppo dei servizi *e-learning* e si impegna nella diffusione del software libero e open source nell'ambito delle attività di amministrazione, didattica e ricerca.
Il Centro InfoSapienza è diretto per gli aspetti d'indirizzo e programmazione da un Presidente, delegato del Rettore, e per la gestione tecnico-amministrativa da un Direttore, nominato dal Direttore Generale.
Sono Organi del Centro InfoSapienza: il Comitato, organo consultivo, ed il Consiglio Direttivo, organo deliberante.
Il Centro InfoSapienza, tra l'altro svolge attività di:

- studio, progettazione e sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche finalizzate all'ammodernamento ed all'innovazione dei servizi erogati all'utenza universitaria;
- progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo della Sapienza;
- sviluppo e gestione delle infrastrutture tecnologiche delle piattaforme architetturali sulle quali operano i sistemi informativi della Sapienza, nonché gestione dell'informatica individuale;
- pianificazione, sviluppo, funzionamento e monitoraggio della rete dati e fonia della Sapienza.

Il Centro può collaborare allo sviluppo e alla realizzazione di progetti diversi da quelli di propria competenza insieme con altre strutture della Sapienza e/o di Enti esterni. Ove non osti e/o rallenti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, può altresì fornire servizi a soggetti esterni, pubblici e privati, attraverso la stipula di appositi contratti e convenzioni.

Il personale tecnico-amministrativo impegnato nell'Amministrazione centrale consta al 31 dicembre 2012 di 806 unità, distribuite nelle diverse Aree come indicato nella tabella sottostante.

Tabella 1.6 Personale tecnico-amministrativo presso l'amministrazione centrale - al 31 dicembre 2012

Struttura organizzativa	Personale
Ufficio del Rettore *	33
Direzione Generale**	25
Area Supporto Strategico e Comunicazione - ASSCO	31
Centro Infosapienza - CINFO	80
Area Affari Istituzionali - ARAI	60
Area Affari Legali - ARAL	30
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione - ARCOFIG	74
Area Patrimonio e Servizi Economali - APSE	52
Area Risorse Umane - ARU	84
Area Organizzazione e Sviluppo - AOS	45
Area Gestione Edilizia - AGE	41
Area Supporto alla Ricerca - ASUR	20
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio - AROF	65
Area Servizi agli Studenti - ARSS	143
Area per l'Internazionalizzazione - ARI	23
Totale amministrazione centrale	***806***

* *Incluso il Centro di Medicina occupazionale, il Laboratorio Chimico per la sicurezza, l'Ufficio dell'Esperto qualificato, l'Ufficio Amministrativo per la sicurezza e l'Ufficio speciale prevenzione e protezione.*

** *Nel computo totale sono incluse 11 unità di Personale Dirigente.*

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo afferente a Dipartimenti, Facoltà, Aziende ospedaliere e Centri, si rimanda alle tabella seguenti. In particolare la tabella 1.7 riporta le unità di personale presenti nei Dipartimenti. Ciascun Dipartimento ha un proprio segretario amministrativo.

Tabella 1.7 Personale tecnico-amministrativo presso i Dipartimenti - al 31 dicembre 2012

Dipartimento	Personale
Architettura e progetto	28
Biologia ambientale	46
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	44
Biotecnologie cellulari ed ematologia	67
Chimica	30
Chimica e tecnologie del farmaco	28
Chirurgia "P. Valdoni"	167
Chirurgia generale, specialità chirurgiche e trapianti d'organo "Paride Stefanini"	78
Comunicazione e ricerca sociale	21
DATA - Design, tecnologie dell'architettura, territorio e ambiente	18
Diritto ed economia delle attività produttive	10
Economia e diritto	17

Dipartimento	Personale
Filosofia	11
Fisica	38
Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"	18
Informatica	13
Informatica e sistemistica "A. Ruberti"	21
Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica	27
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	22
Ingegneria civile, edile e ambientale	29
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	16
Ingegneria meccanica e aerospaziale	201
Ingegneria strutturale e geotecnica	23
ISO - Istituto di studi orientali	16
Management	13
Matematica	19
Medicina clinica	60
Medicina clinica e molecolare	4
Medicina interna specialità mediche	112
Medicina molecolare	52
Medicina sperimentale	110
Medico-chirurgico di scienze cliniche, tecno-biomediche e medicina traslazionale	3
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	30
Neurologia e psichiatria	144
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso – NESMOS	2
Organi di senso	99
Pediatria e neuropsichiatria infantile	108
Psicologia	13
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	7
Psicologia dinamica e clinica	8

Dipartimento	Personale
Sanità pubblica e malattie infettive	103
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	106
Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"	28
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche	131
Scienze chirurgiche	76
Scienze dell'antichità	25
Scienze della terra	33
Scienze di base ed applicate per l'ingegneria	22
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	31
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche sede di latina	11
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	165
Scienze giuridiche	32
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	35
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	118
Scienze sociali	28
Scienze statistiche	31
Storia dell'arte e spettacolo	19
Storia, culture, religioni	22
Storia, disegno e restauro dell'architettura	23
Studi europei, americani e interculturali	44
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	10
Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici	5
Scienze politiche	25
Totale	***2.716***

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Ogni singola Facoltà con riferimento alla gestione amministrativa è dotata di: un Coordinatore, un Segretario Amministrativo, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti.
Il personale tecnico-amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.8 Personale tecnico-amministrativo presso le Facoltà - al 31 dicembre 2012

Facoltà	Personale
Architettura	36
Economia	35
Farmacia e Medicina	17
Lettere e Filosofia	52
Giurisprudenza	11
Ingegneria civile e industriale	42
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	15
Medicina e Odontoiatria	12
Medicina e Psicologia	39
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	16
Scienze politiche, Sociologia,Comunicazione	37
Scuola Superiore di Studi Avanzati - SSAS	3
Totale	***315***

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 1.9 Personale tecnico-amministrativo presso le Aziende Ospedaliere - al 31 dicembre 2012*

Struttura	Personale
Policlinico Umberto I di Roma	301
Ospedale Sant'Andrea	78
Totale	***379***

** Si precisa che il suindicato personale è quello assegnato direttamente all'apparato gestionale centrale delle Aziende.*

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 1.10 Personale tecnico-amministrativo presso i Centri Sapienza - al 31 dicembre 2012

Centri di ricerca	Personale*
Centro di ricerca per la tutela della persona del minore – CeTM (interim)	1
Centro di ricerca per la Medicina e il management dello sport - MeMas (interim)	1
Centro di ricerca "EuroSapienza" (interim)	1
Centro di ricerca Teatro Ateneo Sapienza – CTAS (interim)	4
Centro di ricerca "Cooperazione con l'Eurasia, il Mediterraneo e l'Africa sub.sahariana" – CEMAS (interim)	1
Centro di ricerca per le scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali - CIABC	1
Centro di ricerca previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici – CERI (interim)	4
Centro di ricerca "Sapienza Design Research" (interim)	1
Centro di ricerca sulla valorizzazione e gestione dei centri minori relativi sistemi paesaggistico-ambientali - Fo.Cu.S (interim)	1
Centro di ricerca in ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio – CRITEVAT (interim)	1
Centro di ricerca "Cyber intelligence e information security" (interim)	1

Centri di ricerca	**Personale***
Centro di ricerca per le nanotecnologie applicate all'ingegneria - CNIS	1
Centro di ricerca territorio, edilizia, restauro e ambiente- CITERA	1
Centro di ricerca per il trasporto e la logistica – CTL (interim)	1
Centro di ricerca di scienza e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico – CISTeC (interim)	1
Centro di ricerca aerospaziale – CRAS (interim)	1
Centro di ricerca "Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo" - HYDRO-ECO (interim)	1
Centro di ricerca per le Malattie sociali – CIMS (interim)	2
Centro di ricerca per la valutazione e promozione della qualità in Medicina (interim)	1
Centro di ricerca in scienze dell'invecchiamento (interim)	1
Centro di ricerca Neurobiologia "DANIEL BOVET" – CriN (interim)	1

Centri interuniversitari	**Personale***
Centro Interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardo-antica nel Mediterraneo - CISEM	-
Centro Interuniversitario di Ricerca "Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio" – CIRBFEP (interim)	1
Centro Interuniversitario di ricerca "High tech recycling" (interim)	1
Centro Interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile – Cirps (interim)	4
Centro Interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee – Ciiscam (interim)	1
Centro Interuniversitario di ricerca sulla elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali – ECONA (interim)	1
Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali (interim)	1
Centro Interuniversitario di ricerca in psicologia ambientale – CIRPA interim)	1
Centro Interuniversitario di tecnologia e chimica dell'ambiente – CITCA (interim)	1
Centro Interuniversitario di Andrologia sperimentale – Casper (interim)	1
Centro di Formazione internazionale - H2CU	2

Centri dotati di autonomia di spesa	**Personale***
Sistema Bibliotecario Sapienza – SBS	5
Polo Museale Sapienza	3

Centri di servizi	**Personale***
Centro Stampa dell'Università - CSU	4
Centro di Servizi Sede Pontina – Ce.R-S.I.Te.S. - Latina	***25***

Centri ricerca e servizi	**Personale***
Centro di ricerca e servizi "Digilab"	2
Centro di ricerca e servizi "Impresapiens" (interim)	1

Consorzi	**Personale***
Consorzio Internazionale di Astrofisica Relatìvistica – ICRA (interim)	2
Totale	***84****

** Si precisa che nel computo sono inclusi anche gli incarichi di Segretario ad interim tramite la dicitura (interim). Senza tali unità di personale la somma è pari a 52 .*

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

Tabella 1.11 Personale tecnico-amministrativo in Comando e in Distacco - al 31 dicembre 2012

Tipo di Istituto	Personale
Comando	15
Distacco	3
Totale	***18***

Fonte Area Organizzazione e Sviluppo – estrazione dati dal CSA

1.9 Fondazioni

La Sapienza partecipa[17], mediante costituzione diretta o adesione, a fondazioni aventi, in linea generale, scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie universitarie, scientifiche e umanistiche.

Di seguito l'elenco delle fondazioni a cui partecipa la Sapienza, con riferimento all'anno 2012:

- Fondazione Roma Sapienza
- Fondazione Achille Lattuca
- Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
- Fondazione Istituto Pasteur Cenci Bolognetti
- Fondazione Antonio Ruberti
- Fondazione ITS "Tecnologie Innovative per i beni e le Attività Culturali - Turismo "
- Fondazione ITS "Mobilità sostenibile per un nuovo modello di gestione del trasporto e della logistica"

La Fondazione Roma Sapienza

Specifica menzione merita la Fondazione Roma Sapienza costituita[18] dalla fusione di otto fondazioni preesistenti, allo scopo di diffondere la conoscenza, di promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici – con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla sperimentazione – ed umanistici – incentivando lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri.

[17] *Ai sensi dell'Art. 1 c. 8 dello Statuto "La "Sapienza" partecipa alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali e formativi sul territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso le sue strutture e può partecipare a società di capitale e a istituzioni non a fini di lucro, sia per promuovere modalità innovative di erogazione di attività formative e di aggiornamento, sia per promuovere attività di servizio, anche di tipo professionale, connesse con le proprie finalità istituzionali ".*

[18] *Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 4 luglio 2006 deliberava di autorizzare la costituzione della "Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza", con la finalità di gestione dei fondi patrimoniali, delle sopravvenienze di Fondazioni costituite presso La Sapienza, nonché di lasciti e donazioni, approvandone l'Atto Costitutivo e lo Statuto; la Fondazione ha acquisito la personalità giuridica con formale riconoscimento della Prefettura di Roma del 16 ottobre 2007.*

Nell'anno 2012 la Fondazione Roma Sapienza, oltre a svolgere l'ordinaria attività di conferimento di premi e borse di studio, ha intensificato le azioni previste dalle modifiche del suo Statuto[19] per rafforzare e sviluppare il suo ruolo nel panorama culturale.

La Fondazione, nell'esplicazione della attività istituzionale, nel 2012 ha conferito 29 borse di studio e 12 premi, erogando un importo complessivo pari a 206.838 euro.

La Fondazione ha inoltre ottenuto finanziamenti attraverso la modalità "Adotta uno studente", finalizzata a sensibilizzare enti e società per sostenere finanziariamente il percorso degli studi universitari degli studenti meritevoli ma in condizioni economiche non agiate.

Oltre a ciò, su richiesta di gruppi docenti, di Facoltà, di enti e società sono stati anche finanziati i premi "Alla memoria".

Nel rispetto dei lasciti gestiti dalla Fondazione, sono state bandite, nel corso del 2012, procedure complessive per 33 borse di studio e 10 premi di laurea.

La Fondazione Roma Sapienza ha inoltre costituito due Associazioni: una per docenti in quiescenza e professori emeriti, Denominata "In unam Sapientiam" e una per i laureati dell'Ateneo, con il nome "NoiSapienza"; entrambe le associazioni hanno iniziato a svolgere la propria attività con l'ausilio dei comitati ordinatori.

In particolare l'associazione "NoiSapienza" il 28 maggio 2012 ha inaugurato la propria attività con un grande evento e una mostra fotografica che ripercorreva la storia del nostro Ateneo; in questa occasione hanno condiviso le loro storie e i propri successi alcuni dei più illustri membri dell'Associazione, tra cui Antonio Catricalà, Guglielmo Epifani, Paolo Gentiloni e Gianni Letta.

L'associazione "In unam Sapientiam" il 14 giugno 2012 ha tenuto la sua prima iniziativa con l'incontro dedicato al tema "Il ritorno dell'Università nella scuola".

La Fondazione Roma Sapienza è sempre in prima linea nella diffusione e nella promozione di servizi ed eventi culturali. In tal senso nel 2012 ha sostenuto interessanti progetti rivolti alla comunità universitaria e non solo, con l'obiettivo di conquistare l'attenzione di un pubblico nazionale ed internazionale attratto dal significativo patrimonio di eccellenza universitario e dalla fruizione di eventi, visite guidate in luoghi di eccellenza e servizi di forte interesse culturale.

[19] *Sono state apportate delle modifiche allo statuto della Fondazione, approvate all'unanimità dai Consiglieri nella seduta del 18 giugno 2012; ufficializzate con atto pubblico, sono state pubblicizzate nell'apposito Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma.*

Si riportano di seguito le manifestazioni e iniziative culturali organizzate nel corso del 2012.

Tabella 1.12 Manifestazioni e iniziative culturali organizzate da Fondazione Roma Sapienza 2012

Evento	Titolo
Conferenze	*"Non rassegniamoci al declino"*Giovedì 8 marzo 2012
	"Dante, oggi" Lunedì 19 marzo 2012
	"Pyrgi, un santuario al centro del Mediterraneo" Martedì 5 giugno 2012
Inaugurazioni	Sala di tele-video conferenze *DIMA* Facoltà di Ingegneria Mercoledì 20 novembre 2012
Visite guidate	Sito archeologico di *Peltuinum*, Sabato 29 settembre 2012 - Prata d'Ansidonia (AQ)
	Palazzo Colonna, Lunedì 12 novembre 2012, - Piazza SS. Apostoli, 66 – Roma
Concorsi e premiazioni	Cerimonia di conferimento borse e premi- Mercoledì 20 giugno 2012
	Arte in luce alla Sapienza – Lunedì 22 ottobre 2012
	Premio loSCRITTOio, dedicato nel 2012 al tema energia

La Fondazione Roma Sapienza si è anche attivata per reperire altre opportunità di finanziamento per bandire premi e borse di studio, più precisamente è stato avviato il progetto "*Sviluppo del fund raising e delle relazioni esterne istituzionali per Fondazione Roma Sapienza*".

Nel corso del 2012 intensa e impegnativa è stata l'attività per monitorare e realizzare i progetti approvati e finanziati nel 2011 tra i quali:

- "Progetto Riqualificazione Oncologia Pediatrica" ;
- "Progetto Sala multimediale per Ingegneria Meccanica e aerospaziale", terminata e inaugurata nel 2012.

Sono stati, inoltre, elaborati 14 nuovi progetti che, con le relative procedure documentali, sono stati presentati a enti, aziende e istituzioni per ottenere il finanziamento.

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2011

2.1 Sistemi di rendicontazione

A partire dall'anno 2012 è stata avviata per l'Amministrazione centrale e per alcuni Centri di spesa la fase sperimentale di introduzione della contabilità economico-patrimoniale in applicazione, con congruo anticipo, della riforma definita dalla Legge 240/2010 prevedendo comunque per le università statali l'obbligo di mantenere scritture di contabilità finanziaria ai fini della rendicontazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della L. 196/09.

In particolare l'art. 5, comma 4 - lettera a) della legge 240/2010 stabilisce "l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

A tale scopo è stato acquisito un nuovo sistema informatico che consente di effettuare registrazioni sia in contabilità economica che finanziaria ed è stato adottato un nuovo piano dei conti conforme agli schemi civilistici e basato sostanzialmente sul sistema di classificazione SIOPE.

L'adozione della contabilità economico-patrimoniale limitata all'Amministrazione centrale e ad alcuni Centri di spesa ha determinato che i sistemi di rendicontazione ufficiali siano basati, anche per l'anno 2012, sulle rilevazioni di carattere finanziario. Per la complessa struttura organizzativa della ricerca e della didattica il sistema dei bilanci consolidato registra le movimentazioni delle entrate e delle uscite riferite sia all'amministrazione centrale che alle strutture organizzative autonome (Facoltà, Dipartimenti e Centri di ricerca, di servizio e interuniversitari), tutte coinvolte a realizzare le finalità istituzionali di Sapienza.

Pertanto anche il bilancio consolidato 2012, pur permettendo come di seguito dimostrato un'analisi dei risultati raggiunti, non consente ancora un approfondimento delle misurazioni di carattere economico e patrimoniale della gestione annuale ed istituzionale di Sapienza.

2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2011 e 2012

Da sottolineare che nell'anno 2012 le entrate pari a euro 897.477.964 risultano superiori alle uscite pari a euro 847.863.963 di euro. Tale risultato estremamente positivo è stato determinato dalle consistenti riduzioni di spesa realizzate nel corso dell'esercizio finanziario, in linea con la politica di rigore seguita negli ultimi anni, pur attenta a contemperare le esigenze di risparmio e di contenimento dei costi con quelle del regolare funzionamento delle essenziali strutture universitarie.

Il soddisfacente risultato conseguito nell'esercizio dovrebbe portare allo "straordinario" esito del pareggio effettivo di bilancio, traguardo reso cogente dalla normativa di rango costituzionale (Legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012) che ha imposto alle pubbliche amministrazioni "l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico".

La linea comunque che Sapienza perseguirà per il futuro sarà quella di continuare ad affinare e razionalizzare i costi mediante lo strumento della programmazione del personale e l'ottimale utilizzo delle risorse, salvaguardando il corretto svolgimento della missione istituzionale.

Entrate

Gli accertamenti definitivi per l'anno 2012, al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni, ammontano a euro 897.477.964 in aumento con l'anno precedente pari a euro 884.386.673.

Tabella 2.1 Entrate esercizi finanziari – 2011, 2012

Entrate esercizio finanziario	2011	2012
Entrate proprie	210.763.941	224.629.047
Entrate da trasferimenti	631.204.012	628.966.419
Altre entrate	42.418.720	43.882.498
Totale*	***884.386.673***	***897.477.964***

** al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni*

Le entrate proprie di parte corrente 224.629.047,00 (210.763.941,00 nel 2011) evidenziano un incremento dovuto principalmente alle convenzioni e accordi di programma con il MIUR, infatti si passa da euro 1.604.760,00 del 2011 a euro 12.215.054,00 del 2012 ed al maggior gettito derivante da tasse e contributi a seguito di verifiche ISEE. Le entrate da trasferimenti pari a euro 628.966.419,00 segnano un lieve decremento del 0,35% rispetto all'esercizio precedente dovuto ai minor finanziamenti ministeriali.

Uscite

Tabella 2.2 Uscite per gli esercizi finanziari - 2011, 2012

Uscite esercizio finanziario	2011	2012
Risorse Umane	553.900.240	537.864.117
Risorse per il funzionamento	59.105.901	63.129.027
Interventi a favore degli studenti	92.531.432	91.122.658
Oneri finanziari e tributari	7.842.027	6.899.759
Altre spese correnti	48.103.855	33.544.282
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	28.885.816	35.348.338
Estinzione mutui e prestiti	1.011.650	1.067.847
Ricerca scientifica universitaria	64.961.012	78.887.935
Totali *	***856.341.933***	***847.863.963***

** al netto delle partite di giro e dei trasferimenti interni*

Il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2012, escluse le partite di giro ed i trasferimenti interni, ammonta ad 847.836.963,00 di euro (in diminuzione rispetto al 2011, pari a euro 856.341.933,00), di cui 538 milioni circa per le spese personale di ruolo, 63 milioni per spese di funzionamento e 79 milioni per la ricerca scientifica.

Una significativa riduzione si registra sulle spese di personale dovuta alle cessazioni intervenute nell'anno 2011 e non recuperate con le assunzioni 2012.

Dai dati di consuntivo risulta un'incidenza della spesa per assegni fissi dei docenti (professori e ricercatori) sul Fondo per il Funzionamento Ordinario del 61,80% e di quella per il personale tecnico amministrativo del 29,16%.

Tale costo del personale è stato imputato nelle due attività istituzionali (didattica e ricerca) attraverso una procedura di imputazione forfettaria dell'impegno.

Si è stimato che forfettariamente il personale di ruolo è impegnato al 50% del suo tempo in attività relative alla didattica e per il restante 50% in attività di ricerca scientifica, eccezione fatta per il personale docente di area clinica, i cui carichi sono stati riproporzionati equidistribuendo il carico con la terza attività di carattere assistenziale. Il risultato di tale calcolo è esplicitato nella Tabella sottostante.

Tabella 2.3 Costo del personale di ruolo e imputazione nelle attività istituzionali di didattica e ricerca scientifica

2011	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	154.962.145	154.962.145
Personale T.A.B.	78.934.539	78.934.539
Totale	***233.896.685***	***233.896.685***

2012	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	146.847.065	146.847.065
Personale T.A.B.	76.612.959	76.612.959
Totale	***223.460.024***	***223.460.024***

2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

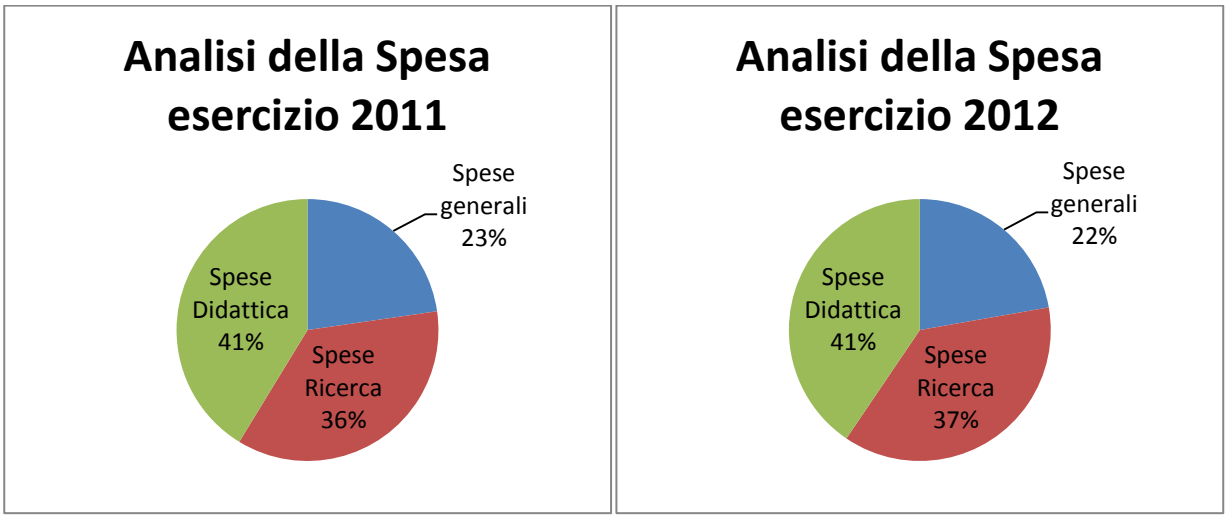
Un'analisi più dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche della Sapienza nelle due principali attività istituzionali, la didattica universitaria e la ricerca scientifica, può consentire un'ulteriore indicazione dell'impegno dell'Ateneo verso il miglioramento continuo dei servizi e dei risultati.

Riclassificando, e in parte stimando, i dati contabili riportati nel precedente paragrafo, è possibile quantificare la percentuale di risorse destinata alle attività di didattica, di ricerca e di supporto, includendo in quest'ultima categoria tutte le attività indirettamente finalizzate alla realizzazione delle due principali.

In particolare sono state imputate le spese per il personale docente come indicato nella precedente tabella 2.3, ovvero stimando un impegno al 50% sulle attività relative alla didattica e al 50% sulle attività relative alla ricerca scientifica. Per il personale tecnico-amministrativo l'imputazione è avvenuta considerando la finalità della struttura di afferenza; così per l'attività didattica è stato considerato il personale in servizio presso le Facoltà, le aree Offerta formativa e diritto allo studio e Servizi agli studenti, nonché quota parte del personale dei Dipartimenti (è stato stimato un impegno del personale tab in servizio presso i dipartimenti del 50% alla luce della recente attribuzione ai Dipartimenti della competenza sull'attività didattica); per l'attività di ricerca è stato invece considerato il restante personale dei Dipartimenti, il personale in servizio presso i Centri di ricerca e il personale afferente all'Area Supporto alla ricerca; il restante personale è stato imputato alle spese generali.

La voce Interventi a favore degli studenti è stata imputata alle spese per la didattica, così come la voce Ricerca scientifica universitaria è confluita per il calcolo delle spese per la ricerca, la voce Risorse per il funzionamento è stata ripartita tra le due principali attività, le restati voci sono state imputate alle spese generali.

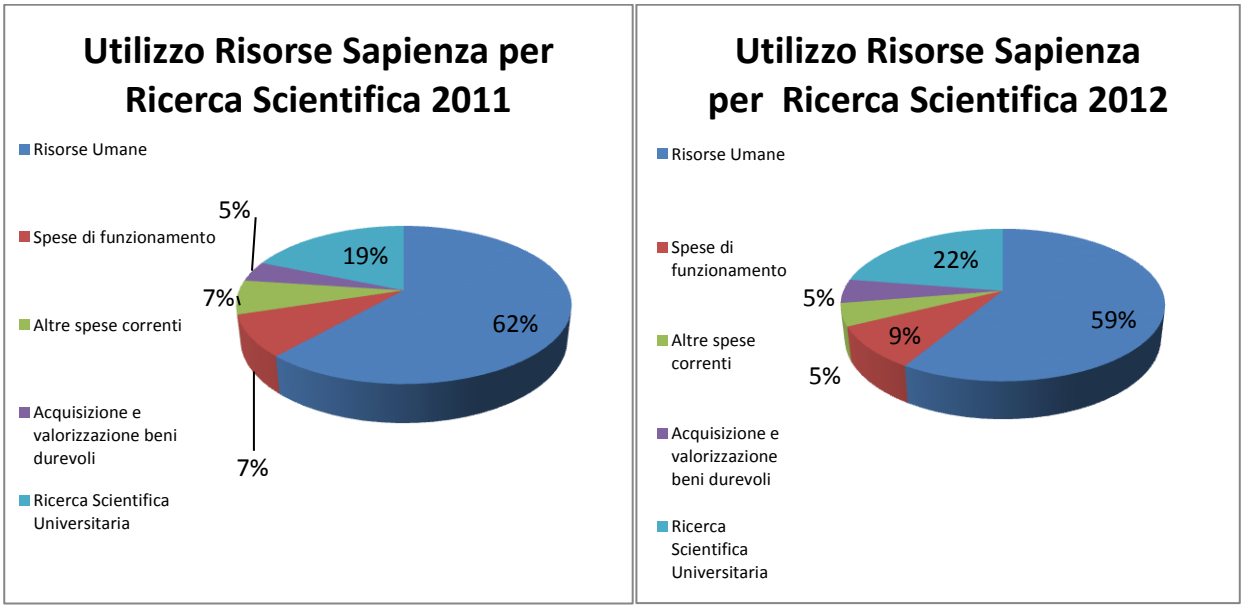
Grafico 2.1 Andamento della spesa tra le attività - esercizi 2011, 2012



Dall'analisi si conferma il trend degli anni passati, che vede una contrazione costante delle spese generali a favore delle attività di didattica e di ricerca scientifica.

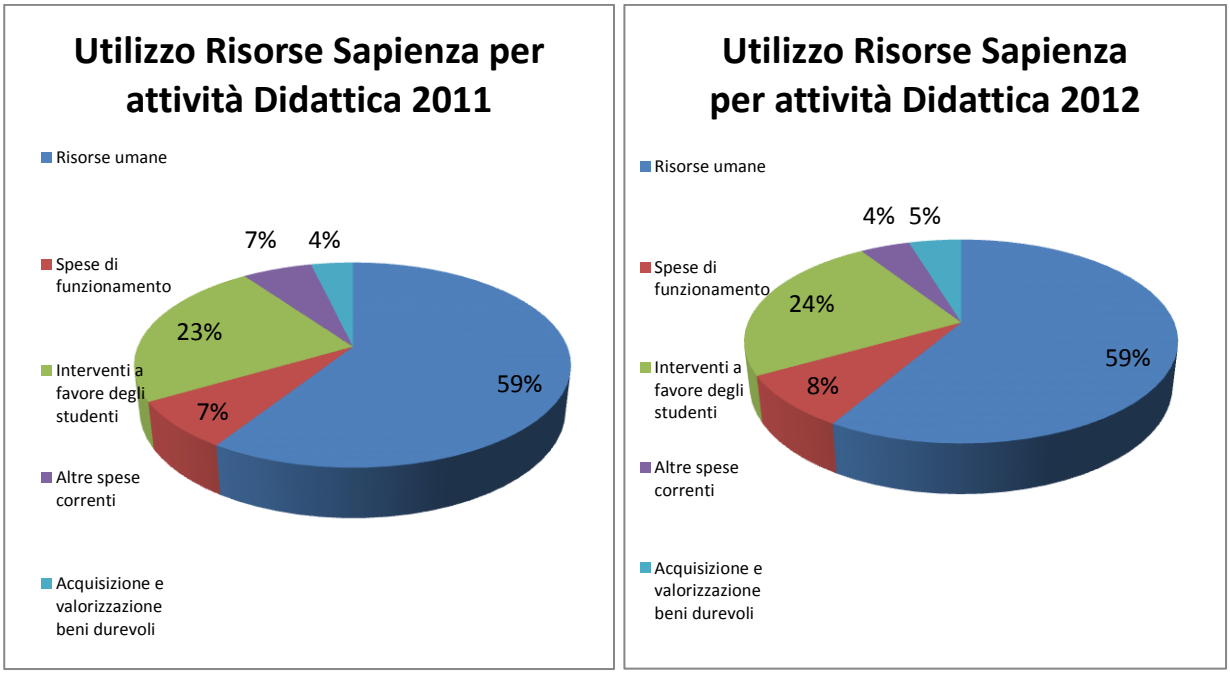
Osservando più nel dettaglio l'utilizzo delle risorse per la ricerca scientifica è interessante rilevare il crescente impegno di spesa nella voce Ricerca scientifica universitaria e nelle Spese di funzionamento, a conferma della scelta dell'Ateneo di fornire ai ricercatori sempre maggiori strumenti, attrezzature e finanziamenti per lo svolgimento della propria attività di studio e ricerca. Si può osservare altresì una contrazione delle spese per il personale imputabile al consistente numero di pensionamenti ma anche alla riorganizzazione dell'amministrazione, che ha visto una ridistribuzione delle competenze, consentendo la massimizzazione e l'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse umane e la valorizzazione delle loro conoscenze e abilità.

Grafico 2.2 Dettaglio delle spese per l'attività di Ricerca Scientifica - 2011, 2012



Analogamente per l'attività istituzionale della Didattica le uscite destinate direttamente agli interventi per gli Studenti sono ulteriormente cresciute confermando il trend positivo già individuato nel precedente Bilancio Sociale, passando dal 21,6% del 2010 al 23% per il 2011, al 24% nel 2012.

Grafico 2.3 Dettaglio delle spese per l'attività di Didattica - 2011, 2012



2.3 Ricerca scientifica

2.3.1 Entrate-Uscite Ricerca 2011 e 2012

Le entrate finalizzate alla ricerca scientifica per l'anno finanziario 2012 risultano essere pari a 64.810 migliaia di euro. In particolare la quota di entrate trasferita dalla Sapienza sul totale delle entrate è pari al 16.3%, dagli Enti pubblici di ricerca italiani il 6.9%, il 29.2% da parte della UE, con una contrazione diffusa rispetto all'anno precedente particolarmente accentuata per le entrate da MIUR che hanno subito il severo taglio dei finanziamenti al sistema universitario.

Tabella 2.4 Entrate finalizzate alla Ricerca - esercizi 2011, 2012

Fonte	2011		2012	
	Importi (migliaia di euro)	%	Importi (migliaia di euro)	%
U.E.	25.526	28.2	18.966	29,2
Altre Istituz.pubbliche estere	1.760	1.9	1.650	2,5
MIUR	24.882	27.5	11.582	17,9
Altre ammin. pubbl.italiane	14.743	16.3	12.141	18,7
Enti pubbl.ricerca italiani	3.300	3.7	4.467	6,9
Imprese italiane	6.358	7.0	4.892	7,5
Imprese/sogg.privati estero	166	0.2	605	1
Sapienza	13.655	14.5	10.507	16,3
Totale entrate	***90.393***	***100,0***	***64.810***	***100,0***

Le uscite finalizzate alla ricerca scientifica sono distinte in uscite di parte corrente (riferite al funzionamento delle attività nel corso dell'anno) e in conto capitale (riferite prevalentemente agli investimenti pluriennali). Per l'anno finanziario 2012 risultano essere complessivamente pari a 78.088 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2011. In particolare la quota di spese di parte corrente per l'anno 2012 è pari al 84.5% e quella in conto capitale è pari al 15.5%.

Tabella 2.5 Uscite finalizzate alla ricerca (in migliaia di euro) - 2011, 2012

	2011		2012	
	Importi (migliaia di euro)	%	Importi (migliaia di euro)	%
Spese correnti	51652	80.9	65.975	84,5
Spese conto capitale	12.227	19.1	12.113	15,5
Totale spese	***63.879***	***100,0***	***78.088***	***100,0***

Fonte: Nuclei 2012 e 2013

2.4 Didattica

2.4.1 L'offerta formativa e la platea degli studenti

Tra le attività istituzionali di una università, la didattica è quella che più impatta sui principali stakeholder - studenti, famiglie e imprese - e pertanto assume un ruolo determinante nella percezione che all'esterno si ha dell'università nel suo complesso e del contributo che essa dà alla crescita economica, culturale e sociale della comunità. Nell'ultimo decennio la riforma universitaria ha fatto nascere una nuova idea di università, che guarda alla qualità dei corsi di studio e dei servizi e sposta l'attenzione verso le esigenze dello studente. In questa nuova prospettiva, la Sapienza, pur mantenendo intatta la propria vocazione di università generalista, ha razionalizzato l'offerta formativa e al contempo ha ristrutturato l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica.

In questi anni, la Sapienza, nel perseguire l'obiettivo del sostegno agli studenti, ha posto in atto azioni mirate, quali l'incentivazione all'iscrizione di studenti meritevoli, le azioni di orientamento e accoglienza, la qualificazione del tutorato in itinere, il potenziamento del sostegno economico, residenziale e sociale agli studenti e la promozione e il monitoraggio dell'inserimento dei nostri laureati nel mondo del lavoro.
L'Ateneo ha inoltre incrementato l'internazionalizzazione della didattica prevedendo specifici fondi a sostegno della stessa, potenziando e migliorando le strutture di contatto e di accoglienza e favorendo sia la mobilità internazionale dei docenti che quella degli studenti.
In questo capitolo si osserveranno le azioni più rilevanti realizzate nel corso del 2012 per favorire il "Sostegno agli studenti". In proposito, si sottolinea che la Sapienza ha scelto di non ridurre l'azione di intervento, ma di ottimizzare l'impiego di risorse, ricorrendo a nuove tecnologie e a una riorganizzazione strutturale per fornire servizi più efficienti e vicini ai propri interlocutori.
Gli stakeholder coinvolti in questo ambito sono molteplici: i primi interessati sono gli studenti, utilizzatori del servizio di erogazione della didattica e dei servizi di supporto; accanto a loro possiamo trovare le loro famiglie, soggetti coinvolti indirettamente nel processo formativo ma che hanno pieno interesse a conoscere le azioni volte a sostegno del futuro dei loro figli; ancora possiamo riferirci al mondo produttivo, utilizzatore finale del prodotto della didattica, ovvero dei laureati che dall'esperienza universitaria avranno ottenuto gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro. L'attività didattica coinvolge poi il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo direttamente inserito nei meccanismi di ottimizzazione e miglioramento che l'Università intende perseguire, e gli enti istituzionali e non, coinvolti perché portatori di interessi generali relativi alla crescita e al sostegno della cultura nel nostro paese.
A fronte di un'ampia offerta formativa, è interessante osservare le dinamiche della popolazione studentesca

nell'anno 2012, e le variazioni che si sono verificate rispetto all'anno precedente; nel raffronto è importante tenere conto del fatto che in questi anni la razionalizzazione dell'offerta formativa ha ridotto il numero di corsi di studio e contemporaneamente è aumentata l'offerta didattica sul territorio da parte di altre istituzioni universitarie, pubbliche e private.

Tabella 2.6 Immatricolati e iscritti ai corsi di laurea Sapienza - a.a. 2011-2012, 2012-2013

Facoltà	Immatricolati		Iscritti	
	2011-12	2012-13	2011-12	2012-13
Architettura	933	856	9.060	7.661
Economia	2.838	2.178	7.228	6.864
Farmacia e Medicina	2.616	2.669	8.541	8.843
Filos., Lett., Scienze um. e St. or.	1.550	1.323	7.991	7.528
Giurisprudenza	2.460	2.242	8.645	8.344
Ing. civile e industriale	1.649	1.801	5.636	5.098
Ing. dell'inform, Inform. e Stat.	5.146	4.840	16.412	14.941
Medicina e Odontoiatria	1.757	1.736	6.655	6.895
Medicina e Psicologia	2.265	1.980	9.586	8.316
Scienze mat., Fisiche e Naturali	2.513	2.453	6.126	5.878
Scienze pol., Soc., Comunicaz.	2.859	2.803	9.804	8.692
Totale complessivo	***26.586***	***24.881***	***95.684***	***89.060***

Fonte: InfoSapienza 29/07/2013

Tabella 2.7 Laureati Sapienza per tipologia corso di laurea – 2011 e 2012

Facoltà	Laureati 1° liv. 2011	Laureati 1° liv. 2012	Laureati 2° liv. 2011	Laureati 2° liv. 2012	Laureati c.u. 2011	Laureati c.u. 2012	Laureati tot. 2011	Laureati tot. 2012
Architettura	825	631	375	490	496	519	1.696	1.640
Economia	971	982	695	603	36		1.702	1.585
Farmacia e Medicina	1.084	1.168	211	193	422	352	1.717	1.713
Filos., Lett., Scienze um. e St. or.	2.552	17	1.207		123		3.882	476
Giurisprudenza	17	859	5	611	609	459	631	1.601
Ing. civile e industriale	839	656	570	482	134	131	1.543	1.138
Ing. dell'inform, Inform. e Stat.	597	2.405	534	1.378	32		1.163	3.783
Medicina e Odontoiatria	743	782	32	42	423	389	1.198	1.213
Medicina e Psicologia	1.465	1.416	1.549	1.073	257	153	3.271	2.642
Scienze mat., Fisiche e Naturali	750	783	612	607	49		1.411	1.390
Scienze pol., Soc., Comunicaz.	943	1.175	916	830	242		2.101	2.005
Totale	***10.786***	***10.874***	***6.706***	***6.309***	***2.823***	***2.003***	***20.315***	***19.186***

Fonte: InfoSapienza 29/07/2013

Tabella 2.8 Laureati Sapienza (con voti medi) - 2012

	Voto medio	Totale laureati
Architettura	105,40	1.640
Economia	98,29	1.585
Farmacia e Medicina	104,77	1.713
Filos., Lett., Scienze um. e St. or.	96,79	476
Giurisprudenza	104,21	1.601
Ing. civile e industriale	101,77	1.138
Ing. dell'inform, Inform. e Stat.	106,58	3.783
Medicina e Odontoiatria	104,69	1.213
Medicina e Psicologia	103,27	2.642
Scienze mat., Fisiche e Naturali	105,15	1.390
Scienze pol., Soc., Comunicaz.	102,34	2.005
Totale	***103,38***	***19.186***

Fonte: InfoSapienza 29/07/2013

La Sapienza eroga inoltre una vasta offerta formativa post laurea: Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione, Alta Formazione e Dottorati.

Tabella 2.9 Master I e II livello - a.a. 2011-2012, 2012-2013

Iscritti Master	**2011-2012**	**2012-2013**
I livello	842	857
II livello	1294	1253
Totale	***2136***	***2110***

Fonte: InfoSapienza 29/07/2013

Master attivi	**2011-2012**	**2012-2013**
I livello	46	55
II livello	110	107
Totale	***156***	***162***

Fonte: Settore Master

Tabella 2.10 Scuole di specializzazione - a.a. 2011-2012, 2012-13

	2011-2012	**2012-2013**
Iscritti Scuole di Specializzazione	3.447	2.011
Scuole di Specializzazione attive	84	88

Fonte: Relazione sintetica sulle attività 2012

Tabella 2.11 Corsi di Alta Formazione - a.a. 2011-2012, 2012-2013

	2011-2012	2012-2013
Iscritti Corsi di Alta Formazione	196	172
Corsi attivi	19	15

Fonte: InfoSapienza

Tabella 2.12 Corsi di Dottorato - a.a. 2011-2012, 2012-13

Dottorato	2011-2012	2012-2013
Iscritti	3.071	3.128
Corsi di Dottorato	76	76

Fonte: InfoSapienza 29/07/2013

2.4.2 SSAS - Scuola Superiore di Studi Avanzati

La Scuola Superiore di Studi Avanzati è stata attivata per la prima volta nell'anno 2011-2012 con l'obiettivo di premiare gli studenti migliori con un percorso formativo di eccellenza e concedendo agevolazioni sull'iscrizione all'università. La scuola immatricola ogni anno 16 studenti selezionati attraverso un concorso con prove scritte e orali. I vincitori devono iscriversi a un corso di laurea della Sapienza, partecipare con profitto alle attività formative della Scuola, restare in regola con gli studi e conseguire una media pari o superiore a 28/30.
Gli studenti vincitori della selezione sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie e alloggiano gratuitamente presso la Foresteria della Sapienza in Via Volturno 42, a due passi dalla Stazione Termini e dalla Città universitaria. Gli iscritti del I e del II anno provengono dalle Province di Roma, Enna, Cosenza, Benevento, Frosinone, Latina, Pordenone, Napoli, Rieti, Lecce, Viterbo, Modena e Pesaro/Urbino.
La scuola è articolata in quattro aree accademiche: Scienze giuridiche, politiche, economiche e sociali, Scienze della vita, Scienze e tecnologie, Studi umanistici. Il corpo docente della Scuola è formato da studiosi di elevata qualificazione scientifica a livello internazionale, scelti tra i docenti della Sapienza.
Gli studenti selezionati hanno seguito nel 2012-13 attività formative integrative sia di carattere disciplinare che interdisciplinare. In particolare hanno seguito un corso interdisciplinare dal titolo "Storie e teorie della Democrazia" e dei seminari dedicati a ogni area accademica specifica. Gli studenti hanno frequentato inoltre i corsi di lingua straniera presso il Goethe Institut, l'Institut Saint-Louis e il British Council e producono ogni anno un lavoro di ricerca e approfondimento individuale.

2.4.3 Servizi di informazione, supporto e accoglienza, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

La Sapienza svolge per gli studenti attività di accoglienza tutorato e orientamento durante tutto il percorso universitario, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. Di seguito sono presentate le politiche e le azioni realizzate nell'anno 2012.

Servizi di informazione, supporto e accoglienza

Durante il percorso di studi gli studenti possono usufruire di diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nella scelta di percorsi o servizi disponibili. Il CIAO (Centro informazioni accoglienza e orientamento), il suo "gemello" dedicato al pubblico internazionale Hello e gli sportelli di facoltà SORT (Servizio di orientamento e tutorato) sono fondamentali punti di riferimento per gli studenti, in quanto rappresentando i centri di orientamento e tutorato per eccellenza.

CIAO – Centro Informazioni Accoglienza e Orientamento
Dall'anno accademico 1998-1999 il CIAO, al fine di rendere positivi e accoglienti i momenti di primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie, svolge attività di accoglienza, informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su:

a) modalità di immatricolazione e di iscrizione;
b) utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
c) procedure amministrative (passaggi, trasferimenti ecc…);
d) promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

La finalità principale del CIAO è quella di contribuire a migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso diversi canali di informazione e assistenza (*front-office*, *e-mail*, *fax*, strumenti web 2.0) adottando uno stile comunicativo informale, colloquiale, non burocratizzato.

Un'accoglienza positiva, il supporto nella risoluzione delle difficoltà amministrative e logistiche, il confronto e lo scambio sulle scelte didattiche e sugli obiettivi professionali sono dunque alla base della creazione di un rapporto di fiducia che allontana il pericolo di abbandono agli studi.

Infatti gli operatori del CIAO, selezionati tra gli studenti già iscritti all'università, illustrano strumenti, fonti di consultazione e aggiornamento riguardo a procedure e servizi che consentono allo studente di iniziare a muoversi con sufficiente disinvoltura in ambito universitario.

Tabella 2.13 Contatti CIAO - 2012

Mese	Front-office	E-mail	Totale
Gennaio	2.779	798	3.577
Febbraio	2.901	630	3.531
Marzo	5.470	830	6.300
Aprile	1.908	532	2.440
Maggio	2.456	719	3.175
Giugno	2.794	514	3.308
Luglio	6.216	1.527	7.743
Agosto	3.567	1.935	5.502
Settembre	9.276	3.219	12.495
Ottobre	7.812	1.556	9.368
Novembre	5.570	1.025	6.595
Dicembre	2.392	515	2.907
Totale	***53.141***	***13.800***	***66.941***

Si riscontra un crescente numero di contatti nell'anno alla pagina Facebook Ciao Sapienza.

Tabella 2.14 Contatti Facebook - 2012

Mese	Numero utenti
Gennaio	15.146
Febbraio	15.482
Marzo	15.634
Aprile	15.820
Maggio	15.863
Giugno	15.945
Luglio	16.206
Agosto	16.526
Settembre	17.390
Ottobre	17.704
Novembre	17.904
Dicembre	18.052
Totale	***197.672***

Hello

"Hello" è il servizio di prima accoglienza e informazioni dedicato solo agli studenti stranieri che intendono intraprendere il percorso di studi presso il nostro ateneo. È situato accanto al CIAO ed ha lo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici.

Hello opera in sinergia con:

a) Settore Programmi internazionali dell' Area offerta formativa e diritto allo studio
b) Segreteria Studenti stranieri dell' Area offerta formativa e diritto allo studio
c) Area per l'internazionalizzazione

Tabella 2.15 Flusso degli utenti sportello Hello - 2012

Mese	Front office	Mail	Totale
2012 gennaio-aprile	1.704	1.380	3.084
2012 maggio-agosto	4.189	877	5.066
2012 settembre-dic	2.349	1.401	3.750
Totali	**8.242**	**3.658**	**11.900**

Tabella 2.16 Utenti su Facebook sportello Hello - 2012

Mese	Numero utenti
2012 gennaio	307
2012 febbraio	414
2012 marzo	337
2012 aprile	288
2012 maggio	417
2012 giugno	266
2012 luglio	389
2012 agosto	438
2012 settembre	409

Mese	Numero utenti
2012 ottobre	344
2012 novembre	332
2012 dicembre	179
Totale	**4.120**

Sportello disabili
La Sapienza, al fine di garantire risposte adeguate orientate a far emergere le potenzialità di ognuno si è attivata per migliorare le condizioni di studio e di frequenza delle persone disabili attraverso l'istituzione di uno Sportello per le relazioni con gli studenti disabili. L'ateneo si è dotato anche dal 2010 di un Regolamento e di una Carta dei Servizi in favore degli studenti disabili.

Allo Sportello è offerto un supporto sia per lo svolgimento di pratiche amministrative che per la frequenza delle attività didattiche e la possibilità di richiedere ausili dedicati. Fra i servizi erogati prenotazione ad esami, richiesta di certificati, immatricolazioni ed iscrizione ad anni successivi al primo per tutti i Corsi di laurea, ricerca di programmi d'esame ma anche numerosi altri servizi quali ad esempio Borse di studio, contributi monetari, buoni taxi, tutorato, ecc; è inoltre presente un servizio di sostegno didattico per gli studenti sordi tramite gli interpreti Lis e un sostegno didattico per le persone non vedenti tramite la stampa in braille di testi, dispense e materiale didattico , la registrazione testi in formato audio e scansione in formato text. Inoltre per contribuire a limitare l'abbandono degli studi o il ritardo nella loro conclusione sono stati attivati due servizi di supporto specializzato denominato GIAS Gruppo Interdisciplinare Assistenza Studenti e uno di orientamento e promozione psicosociale POP'S (Promozione e Orientamento Psicosociale per Studenti disabili).

Ogni anno l'Ateneo mette a concorso premi per la tesi finali di laurea magistrale e dottorato di ricerca sul tema della disabilità; nel 2012 sono state assegnati 10 premi per tesi e 1 premio per dottorato.

Lo sportello dispone di un sito internet accessibile (http://sportellodpd.uniroma1.it/) e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario rivolgere per ogni informazione e a cui si possono. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere eventuali proposte atte a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Tabella 2.17 Servizi a favore degli studenti disabili - 2012

Numero Studenti	782
Interventi front-office sportello	6.488
Interventi sportello back-office	2.901
Contributi monetari attribuiti	28
Buoni taxi assegnati	517

Lo Sportello disabili nel 2012 si è avvalso delle seguenti figure, selezionate in base ai servizi destinati all'utenza.

Tabella 2.18 Attività di sostegno agli studenti disabili - 2012

Tutor studenti	36
Collaboratori sportello	4
Interpreti handicap	13

Orientamento in ingresso

Rapporti con le scuole secondarie

La Sapienza già da diversi anni ha avviato diverse attività di orientamento nei confronti sia di giovani che terminate le scuole secondarie superiori devono scegliere il cammino da intraprendere dopo l'esame di maturità, sia di studenti che iniziano il proprio percorso universitari. Lo scopo di tale attività è quello di aiutarli ad effettuare una scelta consapevole del percorso universitario per vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale ed umana.

L'attenzione verso i futuri studenti si sostanzia anche in un costante rapporto con le scuole secondarie del territorio che consta in incontri di informazione che coinvolgono studenti e insegnanti, quest'ultimi a loro volta sono chiamati a orientare i propri diplomandi alla scelta universitaria.

La tabella che segue indica la misura dell'estensione territoriale dei rapporti con le scuole secondarie tenuti da Sapienza nell'anno 2012.

Tabella 2.19 Contatti con le scuole superiori del Lazio - anno 2012

Province	Scuole superiori
Frosinone	62
Roma	277
Viterbo	32
Rieti	24
Latina	46
Totale scuole	***441***

Porte Aperte alla Sapienza

Come ogni anno nei giorni 17-18-19 luglio 2012 si è svolta la XV Edizione della manifestazione Porte Aperte alla Sapienza, il tradizionale momento di incontro con le future matricole. Sono stati allestiti numerosi stand per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà. L'iniziativa è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, al personale qualificato ed agli studenti già iscritti. Essa ha l'obiettivo di consentire allo studente di operare una scelta consapevole del proprio percorso di studi, coerentemente alle proprie attitudini ed aspirazioni. Costituisce, inoltre, l'opportunità per conoscere la Sapienza, i luoghi di studio e i molteplici servizi disponibili per gli studenti. L'affluenza è stata particolarmente numerosa, sono state registrate oltre 13.000 presenze.

Presso il CIAO nei tre giorni della manifestazione si sono registrati 1.941 accessi di *front-office*, ossia1.941 utenti si sono rivolti allo sportello informativo per avere indicazioni e delucidazioni sulle modalità di preiscrizione e immatricolazione ai corsi, per avere indicazioni sui test di accesso e sulle modalità di presentazione delle domande e dei documenti necessari.

Ma oltre all'ormai consueto appuntamento di Porte Aperte, la Sapienza è stata presente in numerose altre occasioni di presentazione della propria offerta didattica; di seguito si riporta l'elenco delle maggiori iniziative a cui l'Università ha aderito nel 2012:

- Presentazione Progetto "Orientamento in Rete" : 12 gennaio 2012- Aula Magna Sapienza
- Seminario di presentazione del Progetto "Un Ponte tra Scuola e Università": 31 gennaio 2012- Aula "Gini" - Sapienza
- "Oggi Scelgo Il Mio Domani" Festa dell'Orientamento a cento giorni dalla maturità: 19 marzo 2012 presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
- Incontro di orientamento: 27 marzo 2012 presso la Sapienza
- Incontro di orientamento: 3 aprile 2012 presso la Sapienza
- Incontro di orientamento : 21 giugno 2012 presso la Sapienza
- Incontro di orientamento : 22 ottobre 2012 presso la Sapienza
- Campus Orienta :14/16 novembre 2012 - Salone dello Studente

In tutte le manifestazioni citate la Sapienza è stata presente con stand informativi. Per mantenere lo standard di comunicazione con gli studenti ormai consolidato da anni si è proceduto a realizzare i materiali informativi per gli studenti dell'a.a. 2012-2013, nel formato 14x21, con lo scopo di creare uno standard comunicativo da ripetere di anno in anno.
I volumi realizzati sono stati i seguenti:

a) Offerta Formativa e Manifesto generale degli studi
b) Guida ai servizi per gli studenti
c) Guida Agenda Studenti
d) Guida Isee
e) Fascicoli di presentazione delle facoltà (1 per ciascuna facoltà)

I materiali destinati alle matricole anche per il 2012 stati raccolti in uno zainetto recante il marchio-logo Sapienza.

Prove di accesso e recupero debiti
La Sapienza prevede, in conformità con l'attuale normativa sull'offerta formativa universitaria, corsi di laurea ad accesso programmato, ossia corsi che possono accogliere un numero massimo prestabilito di studenti a seguito di un test di ammissione; corsi di laurea per i quali non c'è obbligo di selezione in ingresso, ma è previsto comunque un test di valutazione della preparazione di partenza delle giovani matricole.
Tale verifica delle conoscenze in ingresso ha lo scopo di mappare le conoscenze degli studenti immatricolati e poter così adeguare la formazione soprattutto del primo anno, intervenendo proprio sulle carenze emerse dai test con azioni dedicate quali: corsi di recupero sulle materie che sono risultate più difficoltose, o presenza di tutor a disposizioni degli studenti che li seguano nel raggiungimento del più adeguato livello di formazione e conoscenze iniziale.
Nei primi giorni del mese di luglio 2012 sono stati emanati 56 bandi contenenti le modalità di accesso a 192 corsi di studio con prova di verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.), con accesso programmato (locale e nazionale) e con valutazione comparativa dei titoli.
I corsi di laurea per i quali è stata organizzata la prova di ingresso per la verifica delle conoscenze obbligatoria (p.i.v.c.) sono stati 39, mentre i corsi per i quali è previsto l'accesso programmato sono 153 dei quali 144 con prova in aula e 9 con valutazione dei soli titoli.

Per le prove di ammissione nell'anno accademico 2012-2013 sono state utilizzate 479 aule (ciascuna aula è stata utilizzata più volte) e 1.781 vigilanti, nominati attraverso 40 decreti rettorali (per i corsi ad accesso programmato sia nazionale che locale) ovvero 11 lettere di incarico del direttore di area (per i corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze) e relative convocazioni effettuate dall'area offerta formativa e diritto allo studio.

Ciò premesso nei mesi di settembre e ottobre si sono svolte 47 prove di accesso in aula – p.i.v.c., numero programmato locale e nazionale – relative a 183 corsi di studio, alle quali si sono iscritti complessivamente 51.041 studenti, ma gli effettivamente presenti in aula sono stati 46.445, così suddivisi:

Tabella 2.20 Partecipazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio - 2011, 2012

Prove per l'accesso ai corsi di studio	N. domande partecipazione		N. partecipanti	
	2011	2012	2011	2012
Corsi ad accesso programmato	34.876	38.909	31.526	35.830
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	17.020	12.132	14.899	10.615
Totale	***51.896***	***51.041***	***46.425***	***46.445***

Orientamento in itinere

Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT)
Gli sportelli S.Or.T sono presenti presso tutte le Facoltà e sono coordinati da docenti o dai *manager* didattici. Presso gli sportelli SOrT è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.
L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Orientamento in uscita

La finalità dell'orientamento in uscita è cercare di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro e si concretizza in contatti diretti con le imprese per mezzo di accordi e convenzioni, che permettono di orientare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate alle professionalità formate dalla Sapienza.
Conoscere gli esiti occupazionali dei propri laureati è di fondamentale importanza per la Sapienza, in quanto permette di migliorare e proporre un'offerta formativa maggiormente in linea con le attese del mercato del lavoro, per garantire il più possibile ai giovani delle opportunità lavorative soddisfacenti e consone al proprio percorso accademico.

AlmaLaurea
La Sapienza aderisce al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti ed imprese che sono alla ricerca di personale qualificato.

I laureati nel 2012 hanno incrementato la banca dati come segue.

Tabella 2.21 Questionario laureati - 2012

Periodo	Laureati 2012	Laureati 2011	Questionari compilati 2011	Questionari compilati 2011
Gennaio – Aprile	6.593	6.448	6.427	6.242
Maggio – Agosto	5.269	5.565	5.160	5.371
Settembre – Dicembre	7.942	8.148	7.739	8.006
Totale	***19.804***	***20.161***	***19.326***	***19.619***

SOUL - Servizio Orientamento Università Lavoro
Il servizio di *JOB placement SOUL* collabora con istituzioni quali il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma oltre che con le principali agenzie impegnate nella realizzazione di interventi a favore dei giovani universitari (Laziodisu, Caspur, Camera di Commercio di Roma, Irfi, Bic Lazio, Italia Lavoro e ISFOL). Per lo svolgimento delle proprie attività SOUL si avvale di contributi istituzionali; risorse provenienti dal FSE aggiudicate con bandi regionali e provinciali ed infine con risorse di progetti nazionali. Il servizio SOUL è garantito attraverso il portale www.jobsoul.it, che favorisce l'incontro fra la domanda di lavoro delle imprese e l'offerta di occupazione di laureati e laureandi. I servizi possono essere fruiti gratuitamente da laureati ed aziende sia "in presenza" presso gli uffici del *back office* o negli sportelli dislocati nelle facoltà, sia attraverso la piattaforma informatica accessibile via *web*. Le aziende possono inserire opportunità di lavoro e visualizzare i *curricula* degli iscritti; studenti e laureati possono invece inserire il *curriculum* nella propria area personale, visionare le offerte di lavoro pubblicate, candidarsi a quelle in linea con loro profilo oppure proporre la propria autocandidatura alle imprese.
Sulla piattaforma www.jobsoul.it è integrato il gestionale online per l'attivazione, il monitoraggio e la valutazione dei tirocini formativi e di orientamento. Attraverso il gestionale le aziende richiedono convenzioni direttamente online alle università aderenti a *SOUL*, inseriscono opportunità di tirocinio, selezionano i candidati e compilano

un apposito questionario finale di valutazione. Nel 2012 sono presenti nel sito sito jobsoul 124.980 curricula, n. 6584 aziende e sono state stipulate 1.108 convenzioni quadro tirocini di formazione ed orientamento.

Tra le iniziative di Soul hanno rilevanza le attività realizzate "in presenza" da operatori di orientamento che offrono un supporto attivo e concreto al portale di incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro. Gli operatori di orientamento si occupano dell'organizzazione di iniziative di assistenza, orientamento, organizzazione di incontri con studenti e supporto al *back office*.

2.4.4 Supporto amministrativo

Segreterie studenti

La segreteria studenti è il luogo in cui è possibile adempiere a tutti gli obblighi burocratici. Le segreterie studenti si occupano di tutte le procedure amministrative inerenti la carriera dello studente dall'immatricolazione alla laurea nel rispetto delle norme indicate nel Manifesto generale degli studi.
La Sapienza dispone di 13 uffici deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea, ciascuna segreteria è dedicata ad una o più Facoltà.
La tabella che segue ci mostra la distribuzione del numero di iscritti tra i diversi uffici, nonché il numero di accessi agli sportelli rilevato per l'anno 2012.

Tabella 2.22 Flusso degli utenti durante il servizio front office - 2012

Facoltà	Iscritti	N. accessi
Architettura	9.976	15.414**
Economia	9.449	15.000**
Farmacia	3.597	5.558**
Giurisprudenza	9.518	14.706**
Ingegneria	16.525	25.533**
Lettere e Filosofia	21.542	33.285**
Medicina	6.051	9.350**
Professioni Sanitarie	11.176	17.268**
Psicologia	8.477	13.098*
Scienze della Comunicazione e Sociologia	6.623	10.233**
Scienze matematiche, fisiche e naturali	8.565	13.234**
Scienze politiche	6.015	9.294**
Scienze statistiche	1.042	1.610**
Totale complessivo accessi		***183.583***

* *utenza effettiva*
** *dati ricavati da proiezioni su rilevazione*

Per il 2012 risultano rilasciati dalla segreterie i seguenti atti:

Tabella 2.23 Atti rilasciati a sportello e/o strumentali al back office – 2012

Tipo di certificato	Numero
Carriera scolastica	49.449
Carriera scolastica per congedo	1.970
Conferma di laurea	694
Conferma di laurea con voto	3.274
Conferma di laurea/tirocinio	112

Tipo di certificato	Numero
Curriculum laureando	2.881
Diploma supplement	1.770
Esami sostenuti	116.182
Iscrizione	8.258
Laurea	2.039
Laurea con esami	13.104
Laurea con tesi	1.076
Laurea con tesi /tirocinio	10
Laurea con tirocinio	182
Laurea con voto	4.295
Laurea con voto /tirocinio	49
Laurea per riscatto anni accademici	1.714
Totale	***207.352***

Face to face[20]

A partire dal 2012 le segreterie promuovono un'indagine di *customer satisfaction* denominata Face to Face. Nel primo semestre sono stati compilati 8.379 questionari, con una valutazione complessivamente positiva dei servizi.

Tabella 2.24 Valutazione dei servizi di segreteria - primo semestre 2012

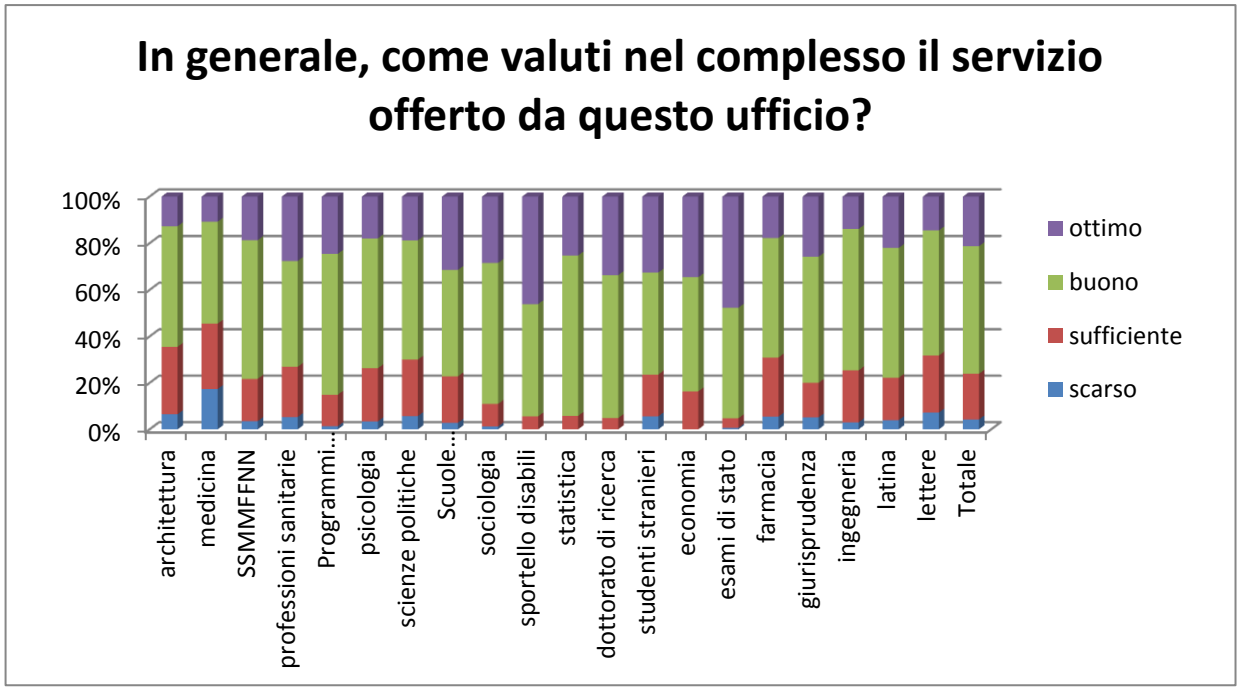
	Ottimo (%)	Buono (%)	Sufficiente (%)	Scarso (%)	Non risponde (%)
Come giudichi l'adeguatezza dell'orario apertura uffici?	24	42	19	7	8
Come giudichi la facilità di accesso dell'ufficio?	28	47	14	3	9
Come giudichi aspetto e adeguatezza degli spazi e delle strutture?	17	40	25	9	10
Come giudichi la chiarezza e l'adeguatezza della risposta ricevuta?	36	38	14	4	9
Come giudichi la completezza della domanda ricevuta?	35	36	14	4	11
Come giudichi i tempi di attesa?	17	33	26	15	10
Come giudichi la disponibilità della modulistica o di altro materiale informativo?	23	41	19	6	11
Come giudichi la cortesia e disponibilità del personale?	41	34	11	3	11
In generale come valuti nel complesso il servizio offerto da questo ufficio?	19	48	17	4	13
Come giudichi l'adeguatezza dell'orario apertura uffici?	24	42	19	7	8

Rispetto ai servizi sopra menzionati gli utenti hanno un giudizio generalmente positivo si evidenziano delle criticità nella valutazione dei tempi di attesa (15% scarso) e dell'adeguatezza ed aspetto degli spazi e delle

[20] *Ulteriori approfondimenti nel capitolo Confronto con gli interlocutori, pagina 110*

strutture (9% scarso). Per quanto riguarda il servizio complessivamente offerto dalle segreterie, il giudizio è ampiamente positivo.

Grafico 2.4 Valutazione complessiva del servizio offerto dall'ufficio



2.4.5 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti

Partendo dal presupposto che la ricchezza di un percorso formativo alla Sapienza non si limiti all'apprendimento e allo studio accademico, ma investa anche capacità organizzative, relazionali e motivazionali, l'Ateneo non si limita all'erogazione dell'offerta formativa, ma cura una serie di altre iniziative a loro dedicate. Così, considerando che uno dei pilastri della *mission* di Sapienza è l'internazionalizzazione, l'Ateneo persegue questo obiettivo anche con il coinvolgimento degli studenti, offrendo loro l'occasione di partecipare a programmi internazionali che danno la possibilità di vivere un periodo di studio fuori dall'Italia. L'impegno dell'Ateneo di offrire occasioni ulteriori di crescita agli studenti è coerente inoltre con le numerose iniziative di collaborazione con la struttura universitaria e non solo, o ancora dare la possibilità ai giovani di essere loro stessi promotori di iniziative che abbiano ricadute favorevoli di arricchimento culturale per tutta la Comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno ad offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

2.4.6 Internazionalizzazione degli studenti

Tra gli obiettivi strategici individuati dalla Sapienza vi è l'implementazione delle attività di internazionalizzazione. Nell'ambito della didattica sono molteplici le iniziative volte a realizzare tale obiettivo. Nel corso del 2012 hanno usufruito di programmi di mobilità Erasmus complessivamente 1.130 studenti in entrata e 1.130 in uscita , di cui 1065 per motivi di studio e 65 per motivi di tirocini/placement.

Per lo svolgimento di corsi di lingua per studenti stranieri- sono stati attivati 32 corsi per un totale di 720 partecipanti.
L'attività di internazionalizzazione svolta dalla Sapienza nel 2012 , é continuata in modo sempre più vivace attraverso specifiche iniziative atte a promuovere la mobilità studentesca verso l'estero e dall'estero.

Sono state realizzate delle giornate di incontro e accoglienza di tutti gli studenti Erasmus incoming e outcoming ("Erasmus Welcome Day" – 2 ottobre 2012, aula magna, nonché incontri presso le singole Facoltà). L'evento diretto agli studenti Erasmus incoming e outgoing è stato indirizzato anche a tutti gli altri studenti dell'Ateneo per incentivare gli stessi alla partecipazione al programma di mobilità. Infatti, la manifestazione è stata occasione di confronto tra gli studenti di altri Paesi in Erasmus presso l'Ateneo e gli studenti della Sapienza.
Oltre all'iniziativa di cui sopra, è stata organizzata la "Erasmus Staff Mobility Week" che si è svolta dal 7 all'11 maggio 2012,; si è trattato di un'occasione di confronto con gli amministrativi provenienti dalle varie università partecipanti al Programma LLP/Erasmus, finalizzata al miglioramento dei servizi offerti agli studenti in mobilità e allo scambio di Best Practices .
Per la promozione delle attività di mobilità Erasmus - nell'ambito delle precitate iniziative e presso le Facoltà - sono stati realizzati e distribuiti i seguenti materiali informativi.

a) Agli studenti in partenza l'opuscolo informativo sul Programma Lifelong Learning Erasmus, sulle modalità di partecipazione alle attività previste (mobilità studentesca per soggiorni di studio; mobilità studentesca per tirocini formativi) nonché sulle diverse tipologie di contributi economici che vengono erogati (borse comunitarie, sovvenzioni universitarie, contributi del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca).
b) Agli studenti in arrivo la "Guida 2012" in lingua inglese per lo studente Erasmus incoming e il "Foglio-servizi 2012" in lingua italiana ed inglese su ciò che offre la Sapienza in termini di servizi didattici e logistici.
c) Tra gli interventi di rilievo realizzati nel 2012 per il miglioramento del servizio Erasmus, in particolare finalizzati all'implementazione della mobilità e alla semplificazione delle procedure, è possibile citare:
d) Implementazione della pagina personale studenti attraverso lo sviluppo del form per l'acquisizione online dei dati bancari degli studenti in partenza; la richiesta di partecipazione ai corsi EILC e la richiesta di prolungamento;
e) Sviluppo del form online per la compilazione del questionario studenti e docenti in uscita;
f) Organizzazione di giornate e sedute informative per gli studenti vincitori di borsa;
g) Rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Associazione Studentesca Erasmus ESN-ASE per lo sviluppo del "Progetto casa" e per l'ottenimento del Codice fiscale da parte degli studenti Erasmus *Incoming*;
h) Gestione della posta elettronica per gli studenti Erasmus in arrivo e in uscita;
i) Aggiornamento delle pagine web del sito Erasmus.

2.4.7 Bandi e borse di studio a favore degli studenti

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e a incentivare gli studenti meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.
Nel 2012 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

a) Bandi ECDL;
b) Bandi SOUL;
c) Bando Profilo Handicap;
d) Bando Interpreti Handicap;
e) Bando Contributo Monetario In Favore Studenti Disabili;
f) Bando Buoni Taxi In Favore Studenti Disabili;
g) Bando premio per tesi dilaurea handicap;
h) Bando premio per tesi di dottorato di ricerca handicap;
i) Bandi borse di collaborazione;
j) Bando Perfezionamento Estero;
k) Bando Don't Miss Your Chance;
l) Bando Wanted The Best;

In relazione ai bandi citati sono state attribuite le seguenti borse di studio:

a) 125 borse per tesi all'estero;
b) 2.000 borse di collaborazione;
c) 68 borse perfezionamento assegnate;
d) 25 borse scuole specializzazione l. 398/89;
e) 86 borse di studio per attuazione piano strategico;

per un totale di 2.304 borse di studio.

2.4.8 Iniziative culturali

Nel 2012 la Sapienza ha continuato a finanziare le iniziative culturali promosse dagli studenti, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università.
Le iniziative finanziate sono state 102 a fronte di 108 richieste di finanziamento presentate.

2.4.9 Tasse universitarie: controlli e regolarità dei pagamenti

Nel corso del 2012 la Sapienza ha continuato a effettuare i controlli massivi sulle autocertificazioni Isee degli studenti immatricolati/iscritti ai corsi di laurea di I livello, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea a ciclo unico nell'a.a. 2010-2011, con esclusione di quegli studenti risultati vincitori della borsa di studio Laziodisu. Sono stati estratti e controllati 14.197 unità appartenenti alle prime tre fasce ISEE attraverso l'incrocio dei dati dichiarati dai suddetti studenti e i dati delle Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.) contenute nella banca dati dell'Inps.

Tale verifica ha permesso quindi, di effettuare il controllo sistematico su un campione rappresentativo di studenti e un recupero cospicuo di tasse evase con soprattasse e sanzioni. Inoltre tutto ciò cha consentito anche di effettuare nuove proiezioni/statistiche sui dati relativi ai redditi dichiarati dagli studenti.

2.5 Organizzazione interna

2.5.1 Assetto organizzativo e comunità professionale

Nell'anno 2010, in base ai principi enunciati dalla legge 240/2010, recepiti nello Statuto di Ateneo, è stato avviato un riassetto organizzativo che ha portato un nuovo ruolo per le Facoltà e per i Dipartimenti.[21]

I Dipartimenti sono individuati quali strutture primarie e fondamentali per la ricerca e per le attività formative, omogenee per fini e/o per metodi.

I Dipartimenti, in particolare, definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'anno e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dall'Ateneo e dalle Facoltà. Propongono, tra l'altro, l'ordinamento didattico e/o le relative modifiche dei corsi di

[21] *L'articolazione della Sapienza prima della riforma organizzativa è riportata nel Bilancio sociale 2010 pag. 51 e ss*

studio di loro prevalente pertinenza o della parte di ordinamento didattico di loro pertinenza, dandone comunicazione formale alla/e Facoltà di riferimento per le relative deliberazioni e per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico. Inoltre, elaborano le attività di ricerca, definendo le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera, fornendo la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per realizzare i progetti di ricerca.

Le Facoltà sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal Nucleo di valutazione di Ateneo. Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti ad esse afferenti.

Le Facoltà, in particolare, attraverso i loro organi definiscono, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire nell'arco del triennio e per ciascun anno accademico, sulla base delle eventuali proposte dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà; esprimono parere obbligatorio sulle proposte dei competenti Dipartimenti e Consigli di area didattica o di corso di studio, in ordine alla istituzione, soppressione e modifica dei corsi di studio, degli ordinamenti didattici dei corsi di studio e delle Scuole di specializzazione, nonché di master di loro pertinenza; provvedono a inoltrare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione le proposte di attivazione, soppressione e modifica dei corsi di studio; svolgono, altresì, funzioni di interfaccia con la competente area organizzativa, attuando in modo uniforme le disposizioni di merito;

Per ciò che riguarda i Centri interdipartimentali, il nuovo Statuto punta il *focus* sulla "interdipartimentalità" dei Centri medesimi e sul pieno coinvolgimento dei Dipartimenti interessati, che si realizza dalla fase di progettazione, fino al supporto direzionale e alla sostenibilità delle suddette strutture.

In ogni caso lo Statuto prevede che il numero complessivo dei Centri non potrà superare il 50% di quello dei Dipartimenti. (art. 11, comma 2, Statuto).

Nel corso del 2011 sono state, quindi, concretamente attuate e concluse tutte le procedure di riordino dei Centri interdipartimentali, di ricerca e di servizi nei termini stabiliti dallo Statuto.[22]

A seguito del riassetto strutturale dei Dipartimenti e delle Facoltà nonché di quello dei Centri si è dato corso a un processo di riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale illustrato al Consiglio di Amministrazione nelle sue linee generali nella seduta del 24 gennaio 2012 e successivamente presentato anche al Senato Accademico.[23]

Il progetto di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale ha tenuto conto della necessità di operare un riequilibrio delle competenze disegnando un nuovo assetto dell'apparato gestionale, anche alla luce delle innovazioni introdotte dalla più recente legislazione in tema di efficienza, efficacia, trasparenza, valutazione e accountability delle pubbliche amministrazioni (legge 133/08, legge 1/09, legge 15/09 e D. Lvo 150/09) e delle nuove prerogative rimesse agli organi di governo della Sapienza, all'Amministrazione nonché alle strutture didattiche e di ricerca per effetto della legge 240/2010 e del nuovo Statuto ispirato a criteri di razionalizzazione globale e a principi meritocratici.

In ordine alla tipologia di modello organizzativo, si è passati da una logica di assetto gerachico-funzionale classico connotato da forte rigidità, burocratizzazione dei processi, estesa catena decisionale, a un'architettura che resta comunque di tipo funzionale – con la presenza di distinte Aree specialistiche - ma che, per effetto

[22] *Elenco dei Centri Sapienza in questo documento a pag.15.*

[23] *Per la descrizione della nuova struttura si veda anche pag.24*

dell'introduzione dei centri di responsabilità amministrativa e di strumenti quali gruppi di lavoro anche trasversali alle stesse Aree, task-force, unità di progetto etc., guadagna il giusto grado di flessibilità gestionale, eliminando le rigidità nella gestione del personale. La configurazione in Aree garantisce che si dispieghino in modo fluido le interconnessioni sia con gli Organi di governo centrali sia con le strutture periferiche.

Il nuovo assetto organizzativo prevede la Direzione Generale articolata in 13 Aree Dirigenziali, a loro volta accorpate in due Direzioni.

Per i dirigenti, in particolare, si è definito un quadro assolutamente innovativo in ordine alle rispettive competenze e responsabilità gestionali che, ancor più, segna non solo la distinzione di funzioni rispetto agli organi detentori delle prerogative di indirizzo politico e controllo, ma anche il complesso di attribuzioni nell'ambito dell'apparato gestionale tout court. I dirigenti sono i responsabili dell'attribuzione dei trattamenti economici accessori in quanto a essi compete la valutazione dei risultati raggiunti dai responsabili di struttura, dai gruppi di lavoro, secondo criteri certificati dal sistema di valutazione di cui la Sapienza si è dotata. La nuova normativa valorizza dunque la figura del dirigente, il quale avrà a disposizione reali e concreti strumenti per operare e sarà sanzionato, anche economicamente, qualora non svolga efficacemente il proprio lavoro. Il percorso delineato dal legislatore prospetta un processo di convergenza con il settore privato prevedendo che il dirigente sia, quale rappresentante del datore di lavoro pubblico, il responsabile della gestione delle risorse umane e della qualità e quantità del prodotto delle pubbliche amministrazioni.

Anche per il personale tecnico-amministrativo si è definita e in futuro andrà sempre più delineandosi un'attribuzione selettiva degli incentivi economici e di carriera, in modo da premiare i capaci e i meritevoli, invertendo la generale tendenza alla distribuzione indifferenziata dei benefici che per molto tempo e in diverse realtà della pubblica amministrazione si è perpetrata. Basti, al riguardo, considerare che il contratto collettivo integrativo di Ateneo del 16.11.2010 e l'atto aggiuntivo del 16.11.2011 introduce, tra gli altri, gli istituti della produttività collettiva e dei progetti finalizzati che, oltre alla circostanza di prevedere il raggiungimento di specifici obiettivi correlati all'incremento di servizi, promuovono la filosofia del lavoro di gruppo e la trasversalità organizzativa.

Con riferimento alle unità di personale tecnico-amministrativo, si ritiene utile ricordare quella che è stata l'evoluzione dello stesso negli ultimi anni in ragione dei diversi disposti normativi; precisando che nel tempo si sono ridotte le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro dei vuoti derivanti dalle cessazioni; vuoti che solo in parte sono stati compensati dall'acquisizione e dall'incremento dell'utilizzo di strumenti informatici sempre più evoluti.

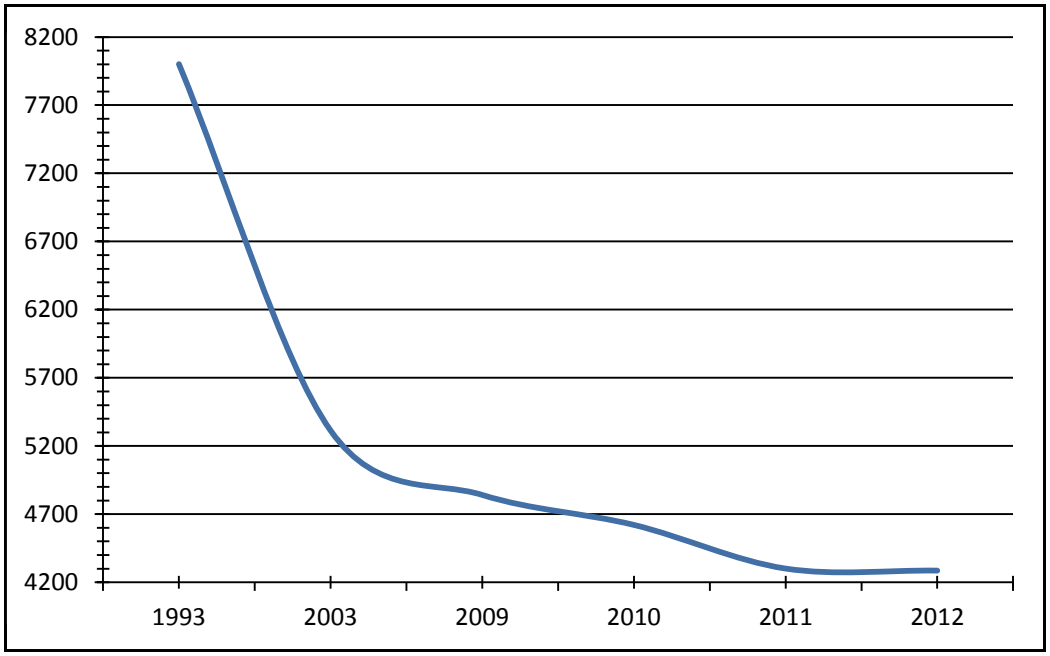
La tabella seguente fornisce una immediata visione di tale evoluzione.

Tabella 2.26 Personale tecnico amministrativo – al 31 dicembre 2012

Anno	Personale universitario	Personale universitario presso aziende ospedaliere	*Totale*
1993			*8.001*
2003			*5.313*
2009	2.383	2.458	*4.841*
2010	2.291	2.330	*4.621*
2011	2.210	2.291	*4.301*
2012	2.149	2.137	*4.286*

Fonte: Area Organizzazione e Sviluppo

Grafico 2.5 Personale tecnico amministrativo



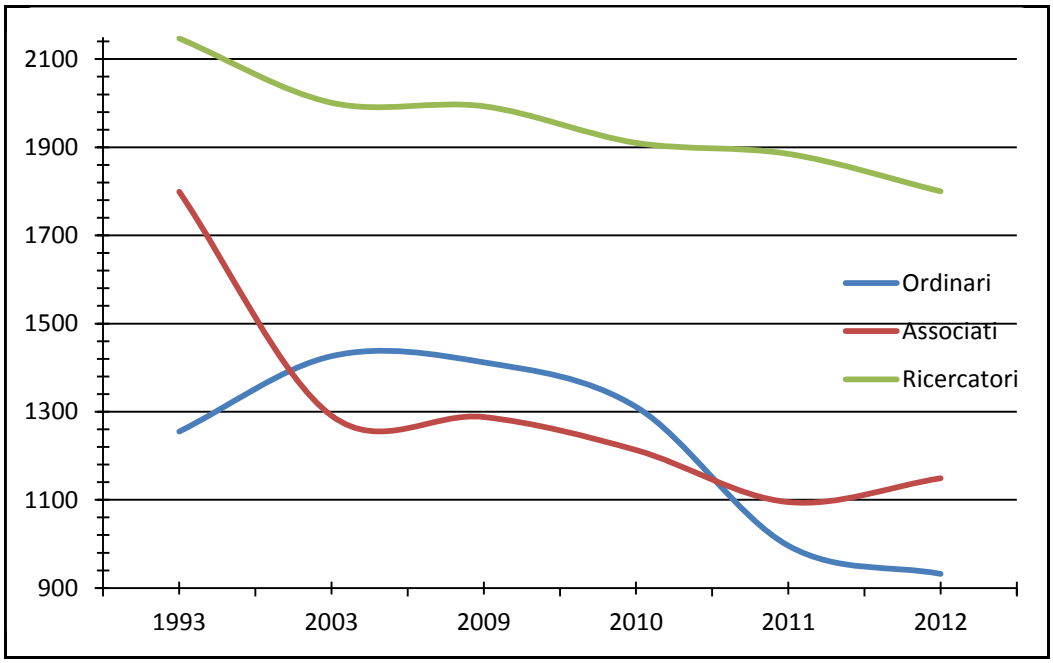
Per completezza di visione si espone anche l'evoluzione che ha riguardato il personale docente.

Tabella 2.27 Personale docente – al 31 dicembre 2012

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori
1993	1.255	1.799	2.147
2003	1.426	1.291	2.001
2009	1.412	1.288	1.993
2010	1.311	1.213	1.910
2011	996	1.095	1.885
2012	932	1149	1800

Fonte: MIUR

Grafico 2.6 Rappresentazione grafica temporale del personale docente in servizio



Anche con riferimento al personale docente, sono intervenute disposizioni normative che hanno ridotto nel tempo le disponibilità di risorse da destinare al recupero delle cessazioni oltre ai vincoli di bilancio e a quelli connessi all'offerta formativa.

Riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di Rendicontazione.

Applicazione dell'Atto aggiuntivo al Contratto collettivo integrativo

Tra le tematiche che, nel corso del 2012, hanno interessato il personale tecnico-amministrativo si segnala quella relativa all'applicazione dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in sede di contrattazione decentrata il 16/11/2011.

Nello specifico:

- la definizione, l'articolazione e la rivalutazione dei turni di servizio per le esigenze di funzionalità dell'Ateneo ha permesso di assicurare e migliorare i servizi rivolti agli studenti (apertura biblioteche,

laboratori e strutture dove si svolge attività di didattica e di ricerca); i servizi ausiliari correlati alle esigenze degli Organi centrali di governo e Direzione Generale; i servizi delle strutture tecnico-informatiche;

- con l'applicazione dell'istituto della produttività collettiva, attraverso l'assegnazione degli obiettivi di gruppo e di struttura, quest'ultimi rivolti alla realizzazione di attività trasversali ai vari gruppi di lavoro in relazione alla necessità di continuare nell'implementazione di tutti i processi di cambiamento correlati alla innovazione dei sistemi informativi d'Ateneo (U-GOV), all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, all'integrazione dei sistemi bibliotecari, all'ottimizzazione dell'attività di supporto alla ricerca, alla riorganizzazione della didattica fra strutture dipartimentali e Facoltà, è stato possibile indicare le priorità e migliorare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni lavorative nell'ambito delle attività proprie della Struttura di afferenza.

Formazione del personale

L'anno 2012, in continuità con le azioni intraprese durante il 2011, è stato caratterizzato da due investimenti formativi principali:

- il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello di contabilità economico-patrimoniale (in collaborazione con Cineca), che ha visto largamente coinvolte alcune componenti del personale tecnico amministrativo (uffici di Ragioneria, segretari amministrativi)
- il proseguimento dei percorsi di formazione continua per alcune famiglie professionali (in convenzione con il Coinfo - Consorzio interuniversitario sulla formazione, partecipato dalla maggior parte delle università pubbliche italiane) al fine di promuovere la costruzione di una rete professionale e la condivisione dei problemi e delle soluzioni su tematiche ricorrenti come l'Iva, la gestione documentale, la contrattualistica pubblica.

Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati gestiti numerosi progetti formativi inerenti tematiche di interesse primario, come: l'aggiornamento sulla normativa pensionistica, la mappatura dei processi, la qualità dei dati, il management didattico, i sistemi operativi open source (Drupal, Lotus), la lingua inglese (generale, specialistico, per Dirigenti).

Per quanto riguarda i corsi sulla leadership e sul team working, rivolti ai titolari di posizioni organizzative, le attività sono state rimandate a valle del processo di riorganizzazione dell'amministrazione centrale, ancora in atto durante l'anno 2012 e conclusosi nel mese di dicembre 2012.

Infine, per quanto concerne gli incentivi al personale che frequenta corsi di laurea della Sapienza, sono stati banditi i concorsi per il rimborso parziale delle tasse universitarie al personale dipendente, come di seguito specificato:

- Corsi di Laurea di I livello o a ciclo unico: 120 unità (di cui 60 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 60 in servizio presso l'Università);
- Corsi di Laurea di II livello o a ciclo unico: 60 unità (di cui 30 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 30 in servizio presso l'Università);
- Master di I e II livello: 30 unità (di cui 15 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 15 in servizio presso l'Università);
- Corsi di Dottorato di Ricerca: 20 unità (di cui 10 in servizio presso il Policlinico Umberto I e il Sant'Andrea e n. 10 in servizio presso l'Università).

Servizi a disposizione del personale

Tra i servizi a disposizione del personale, la Sapienza ha continuato a dedicare particolare attenzione al progetto di **Asilo Nido** aziendale, per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei propri dipendenti, in termini di sostegno alla gestione familiare, nonché per valorizzare l'apporto professionale dei genitori alla vita dell'istituzione universitaria.

Il nido della Sapienza ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni reali dei bambini e si fonda su un'azione educativa finalizzata alla costruzione, nella bambina e nel bambin**o**, dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Come già evidenziato nel bilancio sociale 2010, la ristrutturazione del nido è stata avviata, in via sperimentale, nell'anno 2010 ed ha coinvolto sia l'aspetto strutturale che organizzativo.

Presso il nido operano risorse professionali in possesso di specifiche competenze; oltre al servizio educativo (affidato ad un operatore esterno per le Sezioni Piccoli e Medi e a gestione diretta per la Sezione dei Grandi) ed ausiliario, è attivo un servizio di infermeria che cura gli aspetti sanitari in collaborazione con il pediatra ed una cucina interna per la preparazione dei pasti.

Le attività dell'asilo nido vedono anche il coinvolgimento di risorse accademiche, come nel caso del Gruppo Psicopedagogico e della Commissione Amministrativa.

Nell'anno 2012 il nido ha accolto n. 113 bambini (di cui n. 56 nell'anno educativo 2011/2012 e n. 57 nell'anno educativo 2012/2013) con età compresa tra i 3 ed i 36 mesi, organizzati nelle sezioni Piccoli, Medi e Grandi, con varie possibilità di frequenza grazie alla flessibilità oraria ed organizzativa di cui gode la struttura.

2.5.2 Le politiche per le risorse umane e il loro impatto sugli stakeholder interni ed esterni

Nel presentare sinteticamente alcuni dei dati più significativi relativi al personale tecnico-amministrativo universitario che opera presso le Facoltà, i Dipartimenti e l'Amministrazione centrale nelle strutture della Città universitaria e dei vari poli (Economia, Ingegneria, Architettura, Policlinico Umberto I, Sant'Andrea, Latina), è opportuno sottolineare che l'organizzazione del lavoro è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità e l'efficienza del lavoro svolto, ma anche l'efficacia e la qualità (erogata e percepita) dello stesso, ponendo nello stesso particolare attenzione alle esigenze degli stakeholder interni rappresenti dal personale tecnico-amministrativo.

Nel gestire le politiche per le risorse umane e nel valutare e trattare in particolare le istanze del personale tecnico-amministrativo, è infatti prassi consolidata, sia nei rapporti di front-office durante l'orario di ricevimento degli uffici dedicati a ricevere le istanze, sia nei contatti telefonici, aprire un dialogo con l'utente interno finalizzato a:

- indirizzarlo e orientarlo in merito agli istituti tipici del rapporto di lavoro che rispondono alle specifiche esigenze rappresentate dal dipendente, ma anche alle finalità organizzative dell'Ateneo;
- valutare preventivamente la correttezza formale e sostanziale delle istanze, così accelerando i tempi di conclusione del procedimento amministrativo;
- ottenere un feedback utile al miglioramento della qualità del lavoro e della comunicazione interna ed esterna del settore, strumenti, questi, attraverso i quali si rafforza il senso di appartenenza all'istituzione e si concretizza il concetto di amministrazione trasparente.

Nel caso del Policlinico Umberto I di Roma ci confrontiamo con le particolari esigenze di dipendenti appartenenti per lo più a professionalità dell'area socio-sanitaria e dell'area tecnico-scientifica con applicazioni nel campo sanitario. In quest'ambito il servizio da sempre offerto ai dipendenti si mostra più "flessibile", adattandosi ove possibile ai particolari orari di lavoro del personale. Si tratta infatti di strutture con orari, esigenze, specificità determinate dalla convivenza di realtà universitarie e assistenziali combinate.

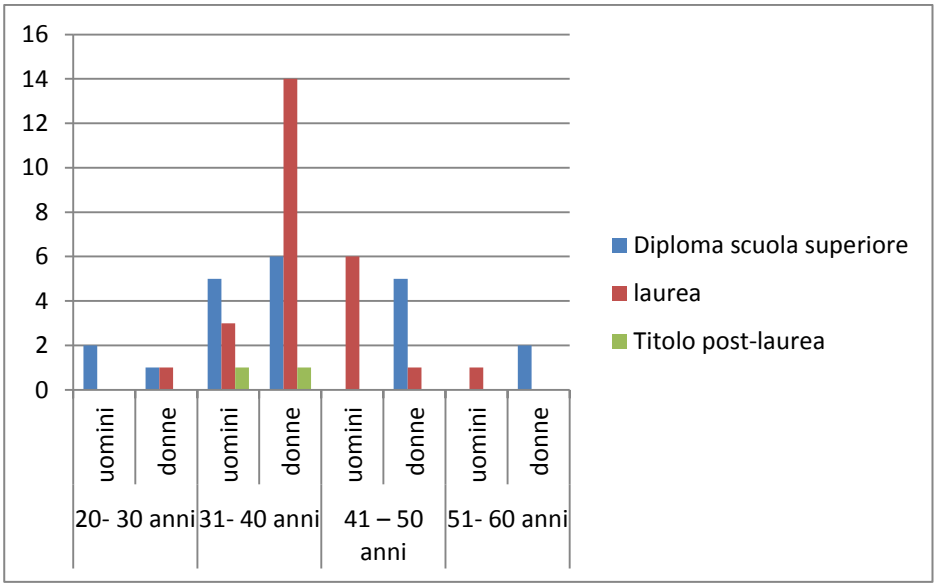
L'analisi dei dati sintetici relativi alla carriera del personale tecnico-amministrativo mostrano un interessante quadro sull'impatto che i cambiamenti socio-culturali ed economici da un lato e le innovazioni normative e procedurali dall'altro hanno sul volto del lavoro anche nel settore pubblico, che tende gradualmente a una dinamicità ed esigenza di efficienza/efficacia tipica del settore privato.

In tal senso è indicativa l'assunzione di diverse unità di personale a tempo determinato intervenuta negli ultimi anni, nell'ottica di una politica di utilizzo delle forme contrattuali flessibili finalizzata a implementare e migliorare l'attività di molte strutture che erogano servizi per gli studenti.

Tabella 2.28 Personale a tempo determinato[24] al 31.12.2012 (dati anagrafici e titolo di studio)

	20 - 30 anni		31 - 40 anni		41 – 50 anni		51 - 60 anni		*Totale*
	uomini	**donne**	**uomini**	**donne**	**uomini**	**donne**	**uomini**	**donne**	
Diploma scuola superiore	2	1	5	6		5		2	***21***
Laurea		1	3	14	6	1	1		***26***
Titolo post-laurea			1	1					***2***

Grafico 2.7 Rappresentazione grafica del personale per dati anagrafici e titolo di studio



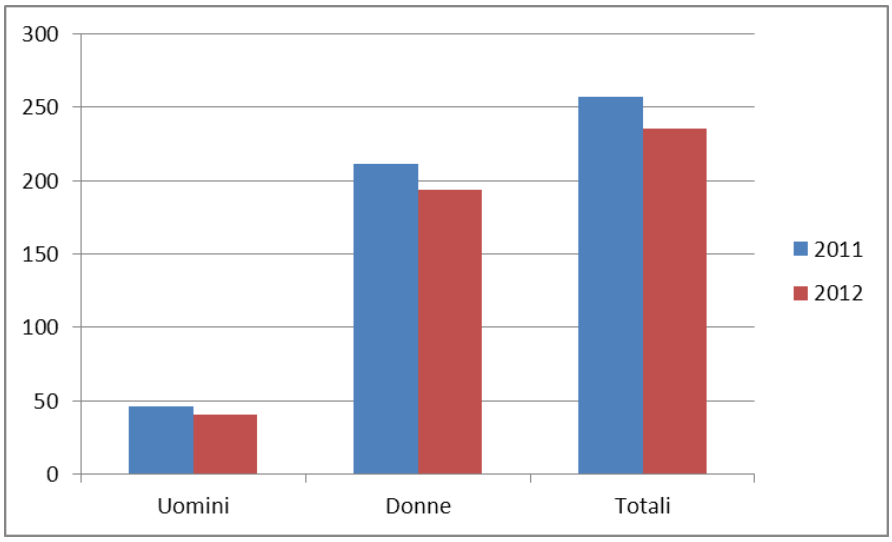
Nell'ambito degli istituti del rapporto di lavoro che implicano ricadute sul piano sociale, particolare rilievo assume l'istituto del part-time, in relazione al quale si forniscono di seguito i dati degli ultimi due anni.

Tabella 2.29 Personale con contratto di lavoro a tempo parziale

	2011	**2012**
Uomini	46	41
Donne	211	194
Totali	***257***	***235***

[24] *Tutto il personale a TD in servizio al 31/12/2012 risulta assegnato a sedi "decentrate", ovvero a Dipartimenti e Facoltà rimanendo esclusi l'Amministrazione centrale ed il Policlinico Umberto I.*

Grafico 2.8 Rappresentazione grafica del personale a tempo parziale



Una notevole percentuale del personale in part-time è rappresentato da donne, la maggior parte delle quali risultano essere madri.

Il lavoro a tempo parziale permette di conciliare – soprattutto nel caso di lavoratrici madri – tempi lavorativi e famiglia. Secondo l'Istat, infatti, "la qualità dell'occupazione di un paese si misura anche sulla possibilità che le donne, e in particolare quelle con figli piccoli, riescano a conciliare il lavoro retribuito con le attività di cura familiare." (da Istat, Rapporto BES 2013, cap. 3 "Lavoro e conciliazione dei tempi di vita").

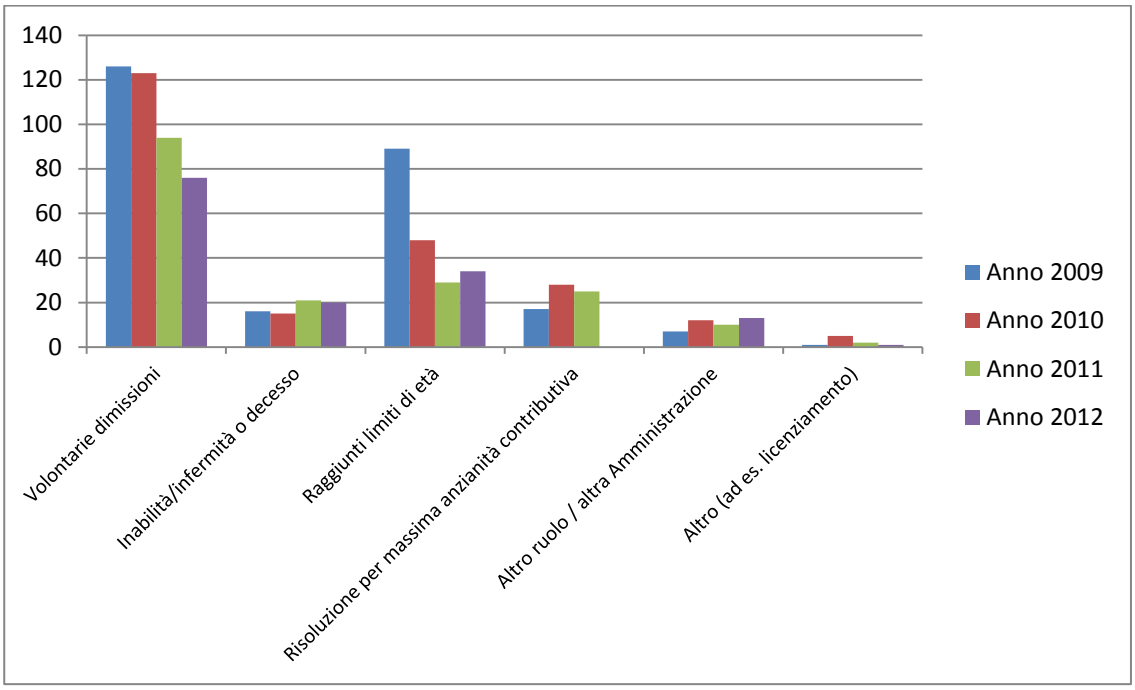
Gli operatori hanno potuto osservare, più attraverso un rapporto di costante dialogo con il personale che dalla mera disamina delle istanze, che oltre ai motivi legati alla presenza in famiglia di figli in età minorile, inizia a farsi sentire l'esigenza di mantenere o richiedere un rapporto di lavoro part-time per assistere anziani o disabili, affiancando o alternando la propria presenza ad una di tipo privatistico piuttosto onerosa.

Per quanto riguarda la cessazione dal servizio, da una lettura del dato, si desume che, nella stragrande maggioranza dei casi, il personale, negli ultimi quattro anni, è cessato per volontarie dimissioni anticipando la data prevista per il collocamento a riposo avendone i requisiti.

Tabella 2.30 Personale cessato

Causa della cessazione	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Volontarie dimissioni	126	123	94	76
Inabilità/infermità o decesso	16	15	21	20
Raggiunti limiti di età	89	48	29	34
Risoluzione per massima anzianità contributiva	17	28	25	
Altro ruolo / altra Amministrazione	7	12	10	13
Altro	1	5	2	1
Totale	***256***	***231***	***181***	***144***

Grafico 2.9 Rappresentazione grafica del personale cessato



Questo dato, se da un lato rispecchia un andamento "storico" secondo il quale il dipendente assunto a tempo indeterminato tende a rimanere in Sapienza fino alla pensione, optando per una crescita professionale all'interno dell'istituzione, dall'altro riflette l'impatto sociale e psicologico che la riforma Monti (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, con la legge 22 dicembre 2011, n. 214) ha avuto sui dipendenti rispetto alla modifica dei requisiti anagrafici e contributivi necessari per la maturazione del diritto a pensione.

Come si può osservare, il timore di future norme più penalizzanti rispetto alle precedenti e il naturale desiderio di ritmi di vita maggiormente adeguati alla propria età anagrafica fa sì che la prima causa di cessazione dal servizio sia rappresentata dalle dimissioni dei dipendenti.

Tuttavia, si può notare come vi sia un discreto numero di dipendenti che decidono di rimanere fino alla cessazione dal servizio d'ufficio per raggiunti limiti di età (nel 2012 è ancora elevato il numero di coloro che avevano già maturato il diritto alla pensione entro il 2011).

L'andamento decrescente del numero annuo delle cessazioni è certamente dovuto al costante assottigliamento dell'organico, ma anche al massiccio pensionamento negli anni precedenti (tra il 2004 e il 2008 il totale annuo delle cessazioni non si è discostato di molto da quello del 2009) di tutti coloro che potevano ancora accedere a un trattamento pensionistico computato secondo regole di calcolo più favorevoli e quindi con un potere d'acquisto che non si differenziasse troppo da quello garantito dallo stipendio.

Gli ospedali presso i quali presta servizio il personale universitario della Sapienza hanno subito la totale assenza di turnover dal 2001 a oggi e la mancata assunzione di personale contrattista (in passato effettuata dall'Ateneo e ora demandata alle amministrazioni ospedaliere): in questo modo il personale si è visto ridurre in consistenza e progressivamente invecchiare.

Occorre considerare infatti che già al 31 dicembre 2012, su un totale di 2.048 dipendenti universitari strutturati presso le Aziende ospedaliere del Policlinico Umberto I e del Sant'Andrea, solo 22 persone sono al di sotto dei 40 anni di età e nessuna al di sotto dei 30.

In questa fase di importanti cambiamenti normativi ed organizzativi, di profonda innovazione tecnologica, di particolare attenzione alla produttività ed agli obiettivi personali e di struttura, il bilancio sociale diventa uno strumento privilegiato di valutazione del lavoro, oltre che un fondamentale mezzo per dialogare con i nostri interlocutori. Attraverso l'istituzione di un dialogo permanente con i nostri utenti e un costante confronto circa i loro effettivi bisogni, si può contribuire in modo sempre più efficace a dare risposte concrete alla domanda di servizi in termini di utilità, legittimazione ed efficienza in modo significativo, determinante e coerente con le aspettative.

2.5.3 Tutela legale

Nel corso del 2012 gli uffici legali interni si sono fatti carico di sostenere direttamente (attraverso il patrocinio diretto) e/o indirettamente (fornendo il dovuto supporto all'Avvocatura Generale dello Stato o ad eventuali avvocati del Libero Foro, in presenza di profili di conflitto di interesse nei casi di contenziosi instaurati con altre Amministrazione dello Stato) il contenzioso sviluppato nei confronti della Sapienza,

Inoltre l'impegno a fornire supporto consulenziale, ove possibile, alle strutture centrali e decentrate dell'ateneo, ha indubbiamente assolto ad una funzione deflattiva del contenzioso prevenendo, talora, l'incardinamento di cause dispendiose e inutili, oppure promuovendo la composizione delle liti insorte in via stragiudiziale attraverso bonari componimenti e/o atti transattivi con le controparti.

Indubbia la rilevanza sociale di tali attività, contribuendo esse all'attuazione e/o al ristabilimento della legalità, alla tutela dell'immagine dell'Università tout court, al recupero dei crediti pendenti, ove possibile senza gravare di costi aggiuntivi l'Ateneo, valorizzando le professionalità interne per quanto possibile.

2.6 Sapienza internazionale

"L'Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale".[25]

Come appare evidente, uno dei pilastri della missione della Sapienza è senz'altro quello di accrescere la proiezione internazionale delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. Tale obiettivo è perseguito con impegno, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, dedicando particolare attenzione a tutte le attività connesse alla cura delle partnership con atenei europei ed extra europei, favorendo l'accoglienza e la mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, potenziando le strutture d'ateneo per gli stranieri in arrivo, promuovendo e partecipando a iniziative e programmi dell'Unione Europea e favorendo iniziative di cooperazione allo sviluppo.

Gli stakeholder coinvolti nelle attività finalizzate alla realizzazione e implementazione dei processi di internazionalizzazione sono diversi: gli studenti, italiani e stranieri, che hanno l'occasione di formarsi come laureati *open-minded*, in grado di competere sul mercato mondiale; le loro famiglie, interessate al futuro professionale dei propri figli anche al di fuori dei confini nazionali; il personale docente e ricercatore, che ha l'opportunità di portare avanti progetti di didattica e di ricerca multidisciplinari in collaborazione con università estere di alto livello; le aziende, interessate sia ai migliori laureati che ai prodotti della ricerca; il personale tecnico amministrativo, che può acquisire nuove competenze e creare sinergie favorendo lo scambio di buone pratiche.

[25] *Missione della Sapienza a pagina 11*

In questo capitolo vengono descritte le principali attività volte all'internazionalizzazione promosse da Sapienza nel corso del 2012, che si svolgono a più livelli strettamente correlati tra loro: accordi internazionali, internazionalizzazione della didattica e della ricerca, cooperazione allo sviluppo, iniziative internazionali di promozione dell'Ateneo, partecipazione a progetti europei di formazione, mobilità e ricerca.

2.6.1 Accordi interuniversitari internazionali

Le collaborazioni culturali e scientifiche con istituzioni accademiche di altri Paesi possono trovare attuazione attraverso la stipula di Accordi Interuniversitari Internazionali. Tali accordi promuovono prevalentemente attività di ricerca e/o di didattica tra Sapienza Università di Roma e l'Istituzione partner, favoriscono e incentivano gli scambi internazionali di docenti, ricercatori e studenti, in ottemperanza allo Statuto dell'Università.

In particolare la Sapienza utilizza abitualmente i seguenti schemi-tipo:

- **Accordo Quadro** di collaborazione culturale e scientifica: a firma Rettorale, esprime un "interesse generale" alla promozione e allo sviluppo di collaborazioni tra Sapienza Università di Roma e l'Istituzione partner; ha una durata di cinque anni, rinnovabili. La collaborazione prevista da tale Accordo si attiva mediante la successiva sottoscrizione di:

  a) Uno o più protocolli esecutivi: formalizzano progetti congiunti di ricerca e/o didattica e disciplinano la mobilità di docenti, ricercatori, specializzandi o dottorandi nell'ambito di uno o più settori; investono direttamente le strutture coinvolte (Dipartimenti o Centri di Ricerca).

  b) Uno o più protocolli aggiuntivi: disciplinano la mobilità studentesca extraeuropea, investendo le Facoltà; non contemplano oneri finanziari a carico delle istituzioni universitarie firmatarie.

- **Accordo Specifico**: a firma Rettorale, coinvolge direttamente le strutture contraenti (Facoltà o Dipartimenti) definendo l'ambito di applicazione di un progetto comune di ricerca, didattica o formazione che preveda la mobilità di professori, ricercatori e dottorandi.

Più raramente vengono stipulati:

- **Accordi di diversa tipologia**: stipulati con istituzioni diverse da quelle universitarie, quali Ministeri, ospedali, organismi internazionali ecc.
- **Accordi multilaterali**: includono più partner in un accordo di collaborazione.

Nel corso del 2012 gli Organi collegiali hanno approvato le nuove Linee guida per la proposta di nuovi Accordi quadro o specifici di collaborazione culturale e scientifica internazionale, nonché i *format* aggiornati per la stesura di tali accordi. Tra le principali novità introdotte, la necessità che le proposte, presentate da docenti/ricercatori della Sapienza o da atenei stranieri e corredate dalla documentazione richiesta, siano previamente autorizzate dal Senato accademico.

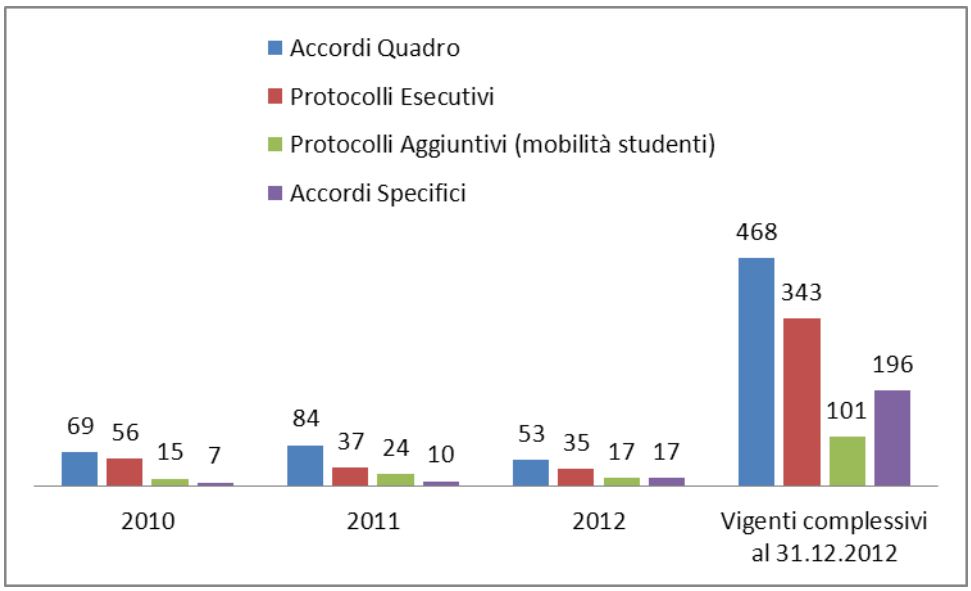
Tabella 2.31 Accordi internazionali interuniversitari

	Stipulati nel 2012	Vigenti al 31 dicembre 2012[26]
Accordi quadro	53	468
Protocolli esecutivi	35	343
Protocolli aggiuntivi (mobilità studenti)[27]	17	101
Accordi specifici	17	196
Accordi di diversa tipologia	1	29
Accordi Multilaterali	1	4
Totale	***124***	***1141***

Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – Area per l'Internazionalizzazione – Sapienza.

Le politiche di individuazione di Paesi e aree ritenute strategiche per la Sapienza hanno determinato il rafforzamento della già consolidata collaborazione con istituzioni di prestigio: oggi infatti Sapienza conta 139 Accordi con atenei che rientrano nella classifica delle Top 500 del QS World University Ranking 2012.

Grafico 2.10 Accordi internazionali nel triennio 2010-2012



Fonte: elaborazione Settore Accordi Internazionali – Area per l'Internazionalizzazione – Sapienza

Il Bilancio universitario annuale prevede lo stanziamento di fondi finalizzati a sostenere la mobilità internazionale dei docenti e dei ricercatori, ma anche di dottorandi e specializzandi, nell'ambito degli Accordi interuniversitari internazionali di collaborazione culturale e scientifica. Con bando emanato a cadenza annuale e in base alle disponibilità di bilancio, Sapienza definisce le modalità di richiesta dei contributi volti a sostenere gli scambi nell'ambito degli Accordi. Nel 2012 sono stati stanziati e banditi € 300.000, sia per il co-finanziamento di progetti

[26] *Comprende tutti gli accordi vigenti alla data indicata, compresi quelli stipulati in anni precedenti al 2012ma ancora in corso di validità.*

[27] *Per un approfondimento in merito alla mobilità studenti derivante dai Protocolli aggiuntivi, vedi successivo paragrafo dedicato nella sezione Internazionalizzazione della didattica.*

nelle aree indicate dal bando (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa; Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Corea; America Latina; Repubbliche Ex Urss)**,** sia per il sostegno di iniziative strategiche per le aree dell'Europa balcanica, del Medio Oriente e del Mediterraneo.

2.6.2 Internazionalizzazione della didattica

Favorire e promuovere la mobilità internazionale di studenti, personale docente e tecnico-amministrativo costituisce una delle principali attività per il conseguimento dell'obiettivo di internazionalizzazione della Sapienza. Gli scambi internazionali beneficiano di finanziamenti di diversa natura e origine: interni e privati (associazioni, enti, fondazioni), ministeriali ed europei; tali stanziamenti hanno registrato un sostanziale incremento, sia per la crescente attenzione della Sapienza alle politiche di mobilità nei confronti degli studenti internazionali (uno degli indicatori nelle classifiche mondiali delle istituzioni universitarie), sia per l'ampliamento della partecipazione a specifici programmi europei.

Questa attività si esplica attraverso: la partecipazione a programmi della Commissione Europea; la sottoscrizione (a seguito di previo accordo quadro) di protocolli aggiuntivi per lo scambio di studenti con Paesi extra UE o non compresi nel Programma Erasmus; il sostegno all'attivazione di corsi di laurea offerti in lingua inglese e la loro promozione all'estero; il sostegno alla stipula di accordi di titoli doppi, multipli o congiunti per corsi di studio e corsi di dottorato; il finanziamento del programma per Professori visitatori per attività di didattica.

Partecipazione a programmi della Commissione Europea

Nel 2012 l'Area per l'Internazionalizzazione, oltre a svolgere le tradizionali azioni di supporto ai docenti nella predisposizione di specifici progetti, ha presentato propri progetti in qualità di promotore e coordinatore nell'ambito di alcuni programmi determinati come Tempus IV, LifelongLearning Programme (LLP) ed Erasmus Mundus, che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie dalla Commissione Europea.

La partecipazione a questi programmi ha permesso di consolidare i rapporti già esistenti con i partner europei e stringere nuove collaborazioni. Nella tabella di seguito si elencano i programmi attivi nel 2012, relativi a: LifelongLearning Programme (LLP); Erasmus Mundus (Azione 1: corsi di Laurea Magistrale e dottorati congiunti con università europee; Azione 2: partenariati di mobilità; Azione 3: Promozione del programma Erasmus Mundus) e V Bando Tempus IV; Quelli Indicati con l'aterisco sono direttamente gestiti direttamente dall'attuale Area per l'Internazionalizzazione – ARI:

Tabella 2.32 Partecipazione a programmi Commissione Ue

Programma	Titolo
Erasmus Mundus A1	Atosim - Atomic Scale Modelling of Physical, Chemical and Bio-molecular Systems (Fisica)
Erasmus Mundus A1	STEPS -Sustainable Transportation and Electrical Power Systems (Ingegneria elettrotecnica)
Erasmus Mundus A1	IRAP PhD (Astrofisica)
*Erasmus Mundus A2	Arco Iris
*Erasmus Mundus A2	Avempace I
*Erasmus Mundus A2	Avempace II
*Erasmus Mundus A2	Basileus III
*Erasmus Mundus A2	Basileus IV
*Erasmus Mundus A2	Lisum
*Erasmus Mundus A2	Lot 3/B Palestine
*Erasmus Mundus A2	Mundus ACP
*Erasmus Mundus A2	Mundus ACP II
*Erasmus Mundus A2	Eurotango
*Erasmus Mundus A2	Eurotango II
*Erasmus Mundus A2	FFEEBB
*Erasmus Mundus A2	Element
*Erasmus Mundus A2	Epic
*Erasmus Mundus A2	Multic
*Erasmus Mundus A2	Multic II
*Erasmus Mundus A2	TEE
*Erasmus Mundus A2	Eulalinks
*Erasmus Mundus A2	EU-Metalic
*Erasmus Mundus A3 (Coord)	EM-ACE Activate, communicate, engage
*V Tempus Iv	Building Capacity for University Management in the ENPI South Region - BUCUM
V Tempus Iv	Enhancement of Quality Assurance Management in Jordanian Universities EQuAM
V Tempus Iv	Modernizing Undergraduate Renewable Energy Education: EU Experience for Jordan - MUREE
V Tempus Iv	Quality of Engineering Education in Central Asia QuEECA
V Tempus Iv	Developing Third Mission Activities in Albanian Universities
V Tempus Iv	MANSUR - MAster oN SUstainable development and Renewable energy
V Tempus Iv	Partnership in Quality Assurance Standards Implementation - PIQAS
LLP	Optimale
LLP	IMS – International Medical School
LLP	E-learning Fitness
*LLP	LEONARDO (Unipharma Graduates;Your job in Europe)* *

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

I progetti comunitari Leonardo, di cui sopra, tramite i quali ogni anno oltre 40 laureati Sapienza svolgono un tirocinio di 6 mesi presso imprese estere, prevedono un co-finanziamento per le spese di gestione. I bandi annuali vengono pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione internazionale.

In particolare, per quanto riguarda l'Azione 2 del programma *Erasmus Mundus* (progetti di sostegno alla mobilità individuale da/verso paesi terzi attraverso borse di studio e *grant* per studenti, candidati dottorali, ricercatori, docenti), nel 2012 ci sono stati 78 beneficiari in entrata, di cui 27 studenti di laurea magistrale, 10 dottorandi per l'intero diploma. A questi si aggiungono 29 studenti e dottorandi di scambio, 9 docenti e 3 postdoc.

Gli studenti e i docenti di Sapienza in uscita grazie a borse di studio del programma *Erasmus Mundus* sono stati 24, di cui 5 docenti, 1 amministrativo, 5 dottorandi e 13 studenti.

Le entrate nel bilancio di Sapienza da progetti *Erasmus Mundus* mobilità (azione 2) sono state per il 2012 circa € 700.000. Solo parte dei fondi transita dal bilancio dell'Ateneo in quanto la maggior parte delle università coordinatrici provvede direttamente al trasferimento delle borse di studio ai beneficiari e al pagamento dei viaggi aerei.

Mobilità per protocolli aggiuntivi e doppi titoli

Queste iniziative sono volte a finanziare la mobilità di studenti di laurea, laurea magistrale e dottorandi senza borsa, sulla base dei protocolli aggiuntivi di mobilità studenti con istituzioni accademiche di Paesi extra-UE e sulla base degli accordi di doppio titolo.

Per l'anno 2012, risultano in vigore 101 protocolli aggiuntivi con istituzioni accademiche di 30 diversi Paesi extra-UE. In particolare, si è registrato un sostanziale incremento degli accordi di mobilità: 17 nuovi accordi sono stati firmati nel corso del 2012.

Tabella 2.33 Protocolli aggiuntivi al 31 dicembre 2012, per Paese

Stati Uniti	13	Benin	1
Russia	12	Etiopia	1
Giappone	10	Indonesia	1
Brasile	7	Messico	1
Australia	5	Palestina	1
Cina	5	Senegal	1
Bolivia	5	Siria	1
Corea Sud	4	Ucraina	1
Argentina	4	Egitto	1
Colombia	4	Georgia	1
Iran	4	Giordania	1
India	3	Marocco	1
Yemen	3	Mozambico	1
Canada	3	Serbia	1
Taiwan	2	Vietnam	1
Tunisia	2		1

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Gli accordi di doppio titolo prevedono la possibilità, per gli studenti, di frequentare un periodo di studi presso un ateneo estero (minimo un semestre) e di ottenere il diploma di laurea di entrambe le università.

Tabella 2.34 Accordi di doppio titolo vigenti nel 2012

Facoltà	Corso di laurea	Università partner
Lettere e Filosofia	Storia medievale e moderna	EHESS Marseille
		Université Pierre Mendès Grenoble
		Université de Provence Aix Marseille I
		Université de Savoie
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	Scienze statistiche e decisionali	Université Paris Dauphine
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria aeronautica	Université Paris Sud 11
	Ingegneria biomedica	Université Paul Sabatier Toulouse
	Ingegneria elettrotecnica	Université de Nice-Sophia Antipolis
	Ingegneria energetica	Université de Nantes
	Ingegneria spaziale	Université de Grenoble Joseph Fournier
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	Ingegneria dei sistemi	Ecole Centrale de Nantes
	Ingegneria delle comunicazioni	SUPAERO - École nationale supérieure de l'aéronautique et de l'espace – Toulouse
	Ingegneria elettronica	SUPELEC - École supérieure d'électricité - Cesson-Sévigné
	Ingegneria gestionale	ENSEA - École nationale supérieure de l'électronique et de ses applications - Cergy Pontoise
	Ingegneria informatica	ESIEE - École supérieure d'ingénieurs en électronique et électrotechnique - Noisy-le-Grand
	Intelligenza artificiale e robotica	Ecole Polytechnique Université de Grenoble
Giurisprudenza	Giurisprudenza	Université Pantheon Assas (Paris 2)
Lettere e Filosofia	Filosofia e storia della filosofia	Friedrich Schiller Universitaet Jena
Architettura	Architettura UE	Universidad de Buenos Aires
Lettere e filosofia	Discipline demo-etno antropologiche	Università Sofia
Lettere e Filosofia	Pedagogia e scienze dell'educazione e della formazione	Università Psicopedagogica Mosca
Ingegneria Civile e Industriale	Ingegneria Meccanica (Dynamic Systems and Control e Manufacturing and Industrial Engineering)	New York Polytechnic University
Economia	Intermediari, finanza internazionale e risk management	Université de Liège - Ecole de Gestion
Scienze MMFFNN	Genetica	Université Paris 5 e Université Paris 7
Scienze politiche, sociologia e comunicazione	Sviluppo e cooperazione internazionale	Universidade del Norte - Colombia

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Tabella 2.35 Mobilità outgoing collegata a Protocolli aggiuntivi e Accordi di doppio titolo nel corso del 2012, per borse di studio erogate

	Numero studenti beneficiari	Numero mensilità borse di studio erogate
Protocolli aggiuntivi	98	294
Accordi di doppio titolo	18	57

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Tabella 2.36 Beneficiari incoming e outgoing 2012 per Paese in base ai Protocolli aggiuntivi

Paese	Numero studenti incoming	Paese	Numero studenti outgoing
Russia	10	Giappone	18
Giappone	5	Cina	15
Brasile	4	Stati Uniti	11
Marocco	2	Brasile	10
Taiwan	2	Corea del Sud	9
Vietnam	2	Russia	9
Corea del Sud	1	Colombia	5
		Argentina	4
		Bolivia	3
		Messico	3
		Egitto	2
		Marocco	2
		Taiwan	2
		Australia	1
		Canada	1
		Eritrea	1
		Senegal	1
		Serbia	1
Totale	***26***		***98***

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Tabella 3.37 Beneficiari outgoing 2012, per Paese in base ai doppi titoli

Paese	Numero studenti beneficiari
Francia	16
Bulgaria	1
Germania	1
Totale	***18***

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Inoltre, Sapienza finanzia l'erogazione di corsi di lingua italiana per gli studenti in mobilità internazionale presso l'Istituto di Lingue Orientali - ISO. L'Istituto ha garantito un ciclo di 60 ore di lezioni frontali per ciascun livello di apprendimento, comprensi dei placement test, esami e la relativa erogazione dei crediti formativi. L'iniziativa rientra tra le azioni volte a incentivare l'iscrizione ai nostri corsi di laurea di studenti e dottorandi stranieri.

Altri programmi

- **Scienza senza frontiere**: Sapienza, con altre dieci università italiane, è stata selezionata dal Governo brasiliano per ospitare studenti e dottorandi brasiliani finanziati dal programma Scienza senza Frontiere. 54 studenti brasiliani hanno iniziato a frequentare i nostri corsi di laurea e laurea magistrale a partire dall'a.a. 2012-2013.
- **Coasit**: Sono state realizzate attività per la selezione e il sostegno a laureati di Sapienza in discipline umanistiche per svolgere attività di assistentato di lingua italiana presso scuole australiane nell'ambito dell'accordo con il Coasit di Melbourne.

Corsi internazionali

Dal 2011 Sapienza finanzia il sostegno ai corsi internazionali, sulla base delle Linee Guida approvate dagli Organi collegiali, in particolare per l'attivazione di corsi di studio in lingua inglese.

Per il 2012 è stato confermato il finanziamento del sostegno ai corsi internazionali.

Tabella 2.38 Corsi internazionali in lingua inglese

Corsi totalmente in lingua inglese	Corsi parzialmente in lingua inglese, presso le Facoltà
Medicine and Surgery (Laurea a ciclo unico)	Civil and Industrial Engineering
Artificial Intelligence and Robotics (LM)	Information Engineering, Informatics and Statistics
Computer Engineering (LM)	Political Sciences, Sociology and Communications
Advanced Economics (LM)	Pharmacy and Medicine
Finance and Development (LM)	

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Didattica e Programmi europei – Area per l'Internazionalizzazione

Professori visitatori per attività di didattica

Dal 2010 la Sapienza, grazie a uno specifico programma, favorisce ancor di più l'accoglienza di professori visitatori per lo svolgimento di attività di didattica congiunta; annualmente si svolgono le procedure selettive per il loro finanziamento. Le domande di ammissione possono essere presentate da professori ordinari e associati e da ricercatori attraverso un'apposita procedura informatica. I soggiorni sono finanziati per periodi non inferiori a 3 mesi e non superiori a 6 mesi e devono svolgersi in maniera continuativa.

I professori visitatori finanziati vantano un *curriculum* scientifico di alto profilo e provengono, generalmente, da università o centri di ricerca d'eccellenza dei Paesi più avanzati nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico (Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Francia, ecc.). Elevata è la percentuale di docenti provenienti da enti statunitensi.

Sapienza offre inoltre ai professori visitatori supporto per la gestione delle pratiche relative all'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica. Dal novembre 2011, infine, i professori hanno la possibilità di accedere, in via preferenziale, alla residenza di via Volturno 42.

Tabella 2.39 Bando Professori visitatori per didattica - 2012

Richieste presentate	14
Richieste approvate	9
Mesi/uomo finanziati	27

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Ricerca – Area per l'Internazionalizzazione

2.6.3 Internazionalizzazione della ricerca

La Sapienza svolge attività di informazione, supporto e assistenza tecnica volte a promuovere e favorire la dimensione internazionale della ricerca scientifica.
In particolare, le principali attività sono:

- promozione e sostegno alla partecipazione a progetti di ricerca europea e internazionale, con particolare attenzione ai progetti finanziati nell'ambito del Programma Quadro (PQ) di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'UE;
- gestione della banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa nell'ambito del VII Programma Quadro. I dati raccolti ed elaborati sono pubblicati nel *Catalogo dei Progetti Sapienza VII Programma Quadro*;
- raccolta e diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento per la ricerca internazionale, anche tramite la newsletter settimanale F1RST;
- formazione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla presentazione, gestione e rendicontazione di progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi comunitari e internazionali;gestione delle procedure ex artt. 7-11 del Regolamento delle attività eseguite nell'ambito dei programmi comunitari ed Internazionali relative alle quote d'Ateneo e ai compensi incentivanti;
- promozione e sostegno al finanziamento di Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta;
- supporto per la gestione della procedura per l'ammissione di cittadini extra UE ai fini di ricerca scientifica;
- promozione e diffusione in ambito comunitario - attraverso il portale EURAXESS delle opportunità offerte ai ricercatori.

Programma Quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico dell'UE

La banca dati dei contratti firmati dai Centri di Spesa di Sapienza nell'ambito del VII Programma Quadro 2007-2013 includeva al marzo 2012[28] un totale di 151 progetti. I costi eleggibili correlati ammontano a oltre 60 milioni di Euro, mentre i contributi comunitari complessivamente previsti raggiungono quasi 50 milioni di Euro. Sapienza è inclusa nel "Ranking of top 50 participant HES organisations" elaborato dalla Commissione Europea nel FP7 Monitoring Report 2012 .

[28] *I dati finanziari vengono aggiornati nei primi mesi di ogni anno, in coincidenza con il termine indicato dal MIUR per aggiornare la banca dati Interlink-CINECA; tuttavia, alla fine del 2012 il numero dei progetti approvati è aumentato.*

Tabella 2.40 Progetti per il periodo di finanziamento 2007-2013 – al 2012

Progetti	151
Costi (€)	60.873.649,95
Contributo UE (€)	49.628.466,68

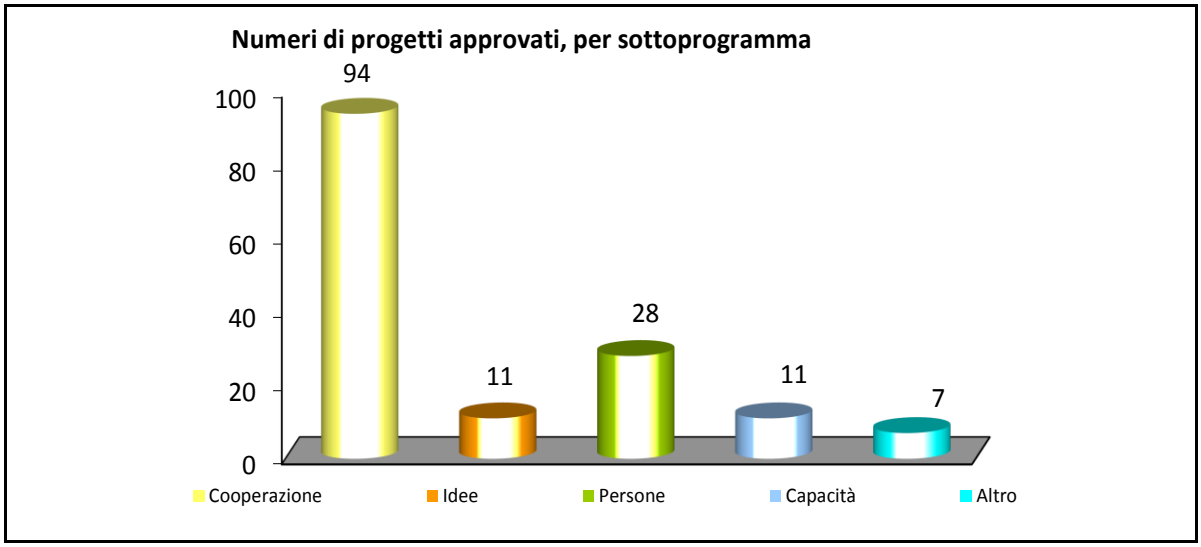
Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Ricerca – Area per l'Internazionalizzazione

La partecipazione della Sapienza al VII Programma Quadro si concentra prevalentemente sul programma specifico *Cooperation*, sia in termini numerici (94 progetti su un totale di 151, circa il 62%), che in termini di contributi ricevuti dalla Commissione (oltre 26 milioni su un totale di circa 37 milioni di euro).

I progetti Sapienza sono distribuiti su tutte le aree, con una forte prevalenza nelle seguenti: ICT, Trasporti, Salute, Ambiente, Competitività e Innovazione, Ricerca per le PMI.

Particolarmente rilevante anche la partecipazione al programma specifico *People* (28 progetti approvati) e al programma *Ideas* (11 progetti approvati), dove il *topic* è individuato dai proponenti secondo un approccio bottom-up. Il grafico successivo mostra la suddivisione dei progetti tra i principali Programmi specifici del VII PQ

Grafico 2.11 Progetti VII Programma Quadro finanziati a Sapienza, per sottoprogramma



Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Ricerca – Area per l'Internazionalizzazione

In questi Programmi specifici, confrontando la partecipazione di Sapienza in ambito VII PQ con quella di altre Università italiane (Fonte: Elaborazione APRE dati CORDA, gennaio 2012), si può osservare come il nostro Ateneo occupi il primo posto in termini di numero di progetti approvati e di contributi ricevuti.

Professori visitatori per attività di ricerca

Come per le attività di didattica, la Sapienza svolge annualmente procedure selettive per il finanziamento Professori Visitatori per attività di ricerca congiunta.

Tabella 2.41 Bando professori visitatori per ricerca - 2012

Richieste presentate	64
Richieste approvate	35
Mesi/uomo finanziati	105

Fonte: elaborazione Settore Internazionalizzazione della Ricerca – Area per l'Internazionalizzazione

2.6.4 Cooperazione allo sviluppo

Coerentemente con la propria dimensione internazionale dello studio e della ricerca, la Sapienza riconosce l'importanza strategica della cooperazione allo sviluppo, intesa come forma prevalente delle relazioni internazionali, in virtù degli impegni etici e politici assunti dalla comunità internazionale per la riduzione delle disuguaglianze e per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

L'obiettivo generale è promuovere partenariati anche multilaterali di qualità e innovativi all'interno di ambiti e aree strategiche di intervento che costituiscono i punti di forza e di eccellenza della Sapienza al fine di favorire la mobilità di docenti e ricercatori da e con i Paesi in via di sviluppo (PVS), lo scambio di competenze, la sinergia e ottimizzazione di risorse e obiettivi, il miglioramento delle condizioni di accesso al know-how tecnologico e alle opportunità finanziarie, il potenziamento delle forme di cooperazione decentrata, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, nonché dell'ecosostenibilità a lungo termine delle azioni di sviluppo.

Proprio in virtù dell'intensa partecipazione di docenti e ricercatori di Sapienza a progetti di cooperazione con istituzioni partner di Paesi in via di sviluppo, nel gennaio 2007 il Senato Accademico ha approvato la Carta dei Principi e la Dichiarazione di missione nella cooperazione internazionale allo sviluppo dove si definisce lo sviluppo come processo partecipato in cui il ruolo della formazione e la ricerca sono fondamentali, si individuano obiettivi comuni, valori, principi di riferimento internazionali da assumere nei propri progetti di cooperazione, nonché si garantisce l'impegno dell'Università a contribuire, anche finanziariamente, alla realizzazione dei progetti stessi.

Finanziamenti Sapienza

La Sapienza è tra le poche Università europee a supportare adeguatamente con specifici stanziamenti di bilancio, le azioni volte a aumentare e promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo, la mobilità di studenti verso paesi extra UE (anche Africa, Medio Oriente, America Latina), nonché attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento su tematiche rilevanti e condivise tra istituzioni universitarie e centri di ricerca nei PVS.

I bandi emanati finora hanno supportato e finanziato essenzialmente progetti di cooperazione finalizzati a:

- formazione universitaria e post-universitaria di studenti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da Università di paesi in via di sviluppo nonché tutte le azioni di formazione volte al rafforzamento e al sostegno della società civile e delle istituzioni locali, sulla base di accordi formalmente stipulati (Accordi quadro, Protocolli Esecutivi o Partnership Agreements);
- assistenza alle Università partner nei paesi in via di sviluppo per facilitare il trasferimento delle conoscenze nei settori tecnologico e medico a ricercatori, studiosi e rappresentanti delle istituzioni locali;

- progetti di ricerca messi a punto con le Università ed Enti di ricerca dei paesi in via di sviluppo sulla base di programmi ed accordi congiunti

I progetti finanziati hanno quindi avuto importanti risultati in area medica, nelle tecnologie rinnovabili, supporto ai sistemi formativi e professionali, soluzioni innovative per il miglioramento ambientale e nella progettazione urbanistica e territoriale (con particolare riferimento alla zona del Kenya e della Tanzania).

Alcuni di questi progetti hanno poi proseguito le loro attività – tuttora sono in corso forme strutturate di collaborazione accademica e di ricerca – e hanno acquisito anche importanti finanziamenti esterni.

Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri

Sapienza collabora attivamente con il Ministero degli Affari Esteri, in particolare con la Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo; tra le varie attività, da segnalare la partecipazione dell'Ateneo a varie riunioni per la definizione delle nuove linee guida della Cooperazione Italiana nei diversi ambiti.

È membro attivo, tramite il Prorettore alla Cooperazione e Relazioni internazionali, del Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo sviluppo, coordinato appunto dalla DGCS del MAE, per la promozione della cooperazione allo sviluppo quale ambito strategico e qualificante nelle relazioni internazionali e per ampliare le capacità progettuali e di intervento concreto dell'Università.

2.6.5 Promozione dell'Ateneo

La promozione dell'Università si realizza sia sul territorio che all'estero: la Sapienza organizza incontri e seminari; ospita manifestazioni interuniversitarie internazionali ; cura l'accoglienza, in collaborazione con gli uffici del Cerimoniale, di delegazioni da tutto il mondo di docenti e studenti per costruire relazioni culturali e scientifiche e per accrescere gli scambi internazionali (nel corso del 2012, 30 delegazioni di università straniere hanno visitato il nostro Ateneo); partecipa a reti interuniversitarie internazionali creando sinergie e collaborazioni volte a favorire lo scambio di buone pratiche, l'individuazione di opportunità di mobilità e scambio di docenti e ricercatori, la partecipazione a nuovi partenariati e a progetti nell'ambito di programmi comunitari.

Nel 2012 la Sapienza ha inoltre partecipato con una delegazione di studenti, coordinata dal Delegato per le attività di Cooperazione universitaria nell'area del Mediterraneo, al I Forum degli studenti del Mediterraneo svoltosi dal 15 al 17 luglio 2012.

Inoltre la Sapienza:

- cura la redazione di pubblicazioni informative in lingua inglese e italiana; nel corso del 2012 sono state pubblicate:

  Catalogo dei progetti VII Programma Quadro Sapienza (Presentazione della partecipazione della Sapienza al Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico 2007-2013 e schede dei progetti approvati)

  Sapienza FP7 projects overview

  The largest University, the oldest university in Rome

  International Student Guide

- cura e coordina, in collaborazione con l'Ufficio stampa e comunicazione e tramite apposito gruppo di lavoro, l'aggiornamento costante delle informazioni e delle news sul canale in lingua inglese del sito web istituzionale;
- monitora e aggiorna, grazie anche alla collaborazione di studenti 150 ore, i principali siti di presentazione delle università europee internazionali.

Eventi divulgativi nel 2012

Parte non trascurabile delle attività relative all'internazionalizzazione consiste nella diffusione di informazioni sulle opportunità di studio, lavoro e ricerca all'estero per studenti, laureati e dottorandi nonché nella promozione dei bandi e dei programmi europei di formazione e ricerca; queste attività sono perseguite tramite la cura dei servizi di *newsletter* (*F1rst*, *Mailing list* specializzate), il costante aggiornamento della pagina Internazionale del sito dell'Ateneo, l'organizzazione di giornate ed eventi specifici.

In particolare, nel corso del 2012 si sono svolti i seguenti eventi:

- 13-02-2012 Riunione Gruppo di lavoro UNICA MED
- 19-03-2012 Giornata Informativa "Studiare negli USA e in altri Paesi anglofoni: Borse Fulbright e altre opportunità"
- 06-06-2012 Presentazione nuove call FP7 Cooperation
- 11-06-2012 Laboratorio per la progettazione 7PQ
- 19-06-2012 Giornata informativa "Rendicontazione ed Audit nei progetti del 7PQ"
- 21-06-2012 La Sapienza per la cooperazione allo sviluppo: prospettive e risorse
- 09-10-2012 Infoday sul VII programma quadro ICT e Smart Cities (in collaborazione con ASUR)
- 12-10-2012 Seminario Internazionale "Enhancing Programmes Quality through Internationalisation"
- 21-11-2012 Borse di studio e ricerca all'estero

Nell'ambito dell'*Erasmus staff mobility week 2012* sono stati affrontati, in sessioni dedicate, temi inerenti le attività di internazionalizzazione di Sapienza.

Reti internazionali

Sapienza Università di Roma aderisce a reti interuniversitarie sia europee che internazionali nell'ambito delle quali partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro, assicurando così la presenza di Sapienza nei più importanti consessi internazionali. L'adesione è deliberata dagli Organi Collegiali che valutano la congruità della proposta nonché lo Statuto della Rete o Associazione proposta.

La Sapienza cura la diffusione presso docenti e ricercatori delle iniziative promosse dai *network* universitari nazionali e internazionali a cui aderisce e con cui collabora, che sono:

- **Network of Universities from the Capitals of Europe (UNICA)**: questa rete riunisce oltre 43 Università delle capitali europee; un rappresentante di Sapienza è stato eletto nel Comitato Direttivo. UNICA comporta la partecipazione a eventi, seminari, riunioni istituzionali promossi dalla rete nonché la fruizione di una serie di servizi, quali l'informazione su programmi e progetti europei di finanziamento per le Università, l'accesso a una *newsletter* mensile gratuita etc. La rete organizza i propri lavori tramite gruppi di lavoro su tematiche inerenti vari settori strategici di innovazione e sviluppo; nell'ambito di questi *focus* tematici, particolare attenzione è stata data ai *ranking* internazionali, alla formazione internazionale degli studenti, ai programmi di studio congiunti. A ottobre 2012 si è riunita a Oslo la nuova edizione della Conferenza europea degli studenti, cui Sapienza ha partecipato con una delegazione di studenti in collaborazione con le Università degli Studi di Roma Tre e l'Università degli Studi Tor Vergata.
  Nel corso del 2012 sono state inoltre poste le basi per la creazione di un importante gruppo di lavoro per rilanciare la cooperazione tra le Università delle città capitali della regione mediterranea il cui insediamento si è tenuto a Roma il 19 marzo 2012, e i cui lavori proseguiranno, nel corso dell'Assemblea generale della rete

UNICA che sarà ospitata dalla Sapienza, in collaborazione con le Università di Roma "Tor Vergata" e Roma Tre dal 7 al 9 novembre 2013.

- **European University Association (EUA)**: l'associazione riunisce i Rettori di tutte le Università europee, rappresenta un riferimento per le politiche di *governance* universitaria in ambito europeo e internazionale. Dal 2001 ad oggi Sapienza ha partecipato attivamente a diverse Conferenze e gruppi di lavoro, in particolare su *quality assurance* e internazionalizzazione dei sistemi formativi, tramite delegati di volta in volta designati dal Rettore; Sapienza ha inoltre aderito, *all'European Council for Doctoral Education*, nuovo gruppo di lavoro finalizzato a un confronto europeo sui temi collegati al Dottorato.
- **International Association of Universities (IAU)**: è un'associazione internazionale promossa dall'UNESCO, che riunisce 650 Istituzioni universitarie del mondo, per la promozione della ricerca e della didattica nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema universitario. Obiettivo principale dell'associazione è riunire, sotto l'egida dell'UNESCO, Università e Istituzioni di ricerca e di insegnamento in un forum globale per lo sviluppo delle competenze e la promozione del sistema formativo nella comunità internazionale, con particolare riguardo ai partenariati e alle strategie per la didattica e la ricerca con le istituzioni di Paesi emergenti e in via di sviluppo.
- **Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)**: la sua costituzione nasce da una proposta avanzata agli inizi degli anni '90 da parte di Sapienza, al fine di realizzare processi di integrazione delle realtà esistenti nelle zone del Mediterraneo nella prospettiva di una Europa Unita e di un incontro Est/Ovest..
- **Rete Santander Group**: è una rete di università europee che comprende circa 40 membri di 16 paesi. I membri cooperano al rafforzamento del proprio potenziale individuale al fine di creare canali privilegiati di informazione e scambio nei settori dello scambio accademico, della ricerca e della *governance*. Le attività della Rete si articolano in gruppi di lavoro tra cui si segnalano: a) l'implementazione del processo di Bologna, b) la promozione dei dottorati internazionali, c) la promozione e ottimizzazione delle opportunità di finanziamento nella ricerca, d) la collaborazione con partner dell'America Latina su progetti congiunti di mobilità e ricerca.
- **Programma PEACE (Palestinian European Academic Cooperation in Education) Unesco**: programma di mobilità internazionale per favorire azioni di cooperazione e mobilità accademica per studenti laureati e dottorandi delle Università palestinesi.
  Dal 2009 Sapienza finanzia annualmente 2 borse di studio di 3 anni per dottorandi palestinesi. In Palestina non esistono scuole di dottorato: la partecipazione alla rete PEACE, pertanto, rappresenta un vero e proprio punto di vanto per Sapienza, che, oltre ad aderire a un progetto *Erasmus Mundus* con la Palestina e a un ulteriore progetto finanziato dalla DGCS del MAE, ha impegnato nel 2012 circa € 57.000 per permettere ai dottorandi palestinesi di formarsi e fare ricerca per poi rientrare nel proprio Paese.
- **Programma Unitwin Unesco**: programma di cattedre UNESCO, favorisce la cooperazione universitaria nei campi della formazione, della ricerca della documentazione e dell'*expertise* al fine di favorire gli scambi di esperienze ed il trasferimento delle conoscenze per la lotta contro la povertà attraverso lo sviluppo turistico in un'ottica di sostenibilità.
  Sapienza ha attivato la cattedra UNESCO "Population, Migrations and Development".
- **OECD LEED**: è un programma di azione cooperativa che individua, analizza e diffonde innovazioni nel campo dello sviluppo economico e sociale. Le attività principali del gruppo di lavoro LEED consistono essenzialmente in: ricerche e seminari congiunti; lezioni e seminari per l'analisi di strategie e *partnership* innovative tra governi, imprese e società civile per la definizione di nuove politiche pubbliche; tirocini per studenti a livello di dottorato e laurea magistrale per un minimo di tre mesi presso l'OECD LEED di Trento con selezione curata dal centro stesso; periodi di studio e ricerca per docenti e giovani ricercatori presso il predetto Centro per un periodo minimo di sei mesi.
- **Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina (CUIA)**: consorzio operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente i progetti dei sistemi universitari dei due Paesi e la mobilità nelle due direzioni con un'azione specifica sul Dottorato di ricerca. Molteplici sono state le attività svolte sia in Italia che in Argentina con la collaborazione del CUIA, che hanno visto la partecipazione di molti docenti di Sapienza.
- **Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (Apre)**: è un'associazione senza fini di lucro, con sede a Roma, cui aderiscono oltre cento tra istituzioni di ricerca e università italiane, nonché associazioni del mondo dell'industria e della finanza. La missione istituzionale dell'APRE, così come evidenziata nell'art. 3 dello

Statuto, è di sostenere la partecipazione italiana ai programmi di ricerca internazionale promossi dalla Commissione Europea.

La Sapienza partecipa inoltre, alle attività della Convenzione per l'Osservatorio per la formazione del giurista in Cina, con sede a Tor Vergata.

2.7 Sapienza e territorio

La "terza missione", intesa come trasferimento di tecnologia, consulenza e assistenza, rapporti economici con il sistema delle imprese, *fund raising* ecc., affidata ormai da diversi anni al sistema universitario riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'attitudine all'innovazione, necessario presupposto allo sviluppo economico e culturale degli Atenei e del Paese. L'azione di Sapienza ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'istituzione universitaria e che impattano sul territorio, producendo collaborazioni con Enti pubblici e privati.

Le attività di terza missione per la Sapienza sono fortemente sinergiche con le attività proprie degli ambiti socio-economici del territorio, favorendo così un proficuo trasferimento delle conoscenze prodotte dalla ricerca scientifica. La grandezza, le aree presidiate, la storia e il capitale relazione costruito negli anni permettono alla Sapienza di assumere un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio, non solo locale. Nel Lazio la Sapienza rappresenta una delle maggiori realtà produttive esistenti, fornendo un bene prezioso e unico, vero motore per ambire allo sviluppo culturale ed economico del Paese: la conoscenza.

Il "fattore conoscenza", costituisce infatti il presupposto indispensabile del successo economico e, nel caso della Sapienza, della valorizzazione e promozione di competenze e *know-how*, su più livelli, in grado di impattare positivamente sul contesto territoriale, non solo locale, di riferimento.

L'anno 2012 è stato di fondamentale importanza per la Sapienza per quanto riguarda questa attività. Infatti la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale in Aree dirigenziali, recependo lo Statuto, ha istituito nel luglio 2012 l'Area di Supporto alla ricerca (Asur). L'Area è stata pensata a sostegno della filiera della conoscenza, per supportare l'iter della ricerca, dall'idea al progetto, fino alla brevettazione e al trasferimento delle scienze e delle tecnologie verso il sistema produttivo, valorizzando i prodotti della ricerca, attraverso un costante dialogo con il territorio, le pubbliche amministrazioni e le imprese.

L'Asur si articola in due Uffici e in sei Settori che si occupano rispettivamente di Found raising, Convenzioni e consorzi, Brevetti, Progetti di ricerca, Trasferimento tecnologico e Spin off. L'Area opera inoltre in stretta sinergia con il prorettore alle Politiche per la Ricerca e con la Commissione Innovazione della ricerca e delle tecnologie allineando la propria azione agli indirizzi strategici in tal modo definiti e fornendo il proprio apporto professionale alle iniziative e ai progetti ritenuti di sicuro interesse per la Sapienza.

2.7.1 Trasferimento tecnologico

La Sapienza svolge un'importante attività di trasferimento tecnologico per la valorizzazione, la tutela, la promozione e il trasferimento dei risultati e della conoscenza dal mondo della ricerca universitaria a quello di industrie, aziende e istituzioni.

L'Area di Supporto alla ricerca coordina i processi inerenti i rapporti dell'Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all'estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per la Sapienza, la valorizzazione dei risultati conseguiti e la tutela legale degli stessi, nonché il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, frutto della ricerca universitaria, al mondo produttivo.

Negli ultimi anni, la consapevolezza di disporre di sensori appropriati in grado di intercettare e promuovere nuove domande di ricerca e di conoscenza utili a un tessuto industriale indebolito dalla crisi nella sua componente hi-tech, è diventata sempre più importante e strategica nelle politiche Sapienza.

Differenti e numerosi sono gli strumenti utilizzati grazie ai quali si sono attivate proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra dipartimenti universitari, imprese, aziende ed enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di nuove idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin-off a partecipazione mista università-soci esterni.

Da diversi anni la Comunità Europea ha definito le direttive per realizzare un mirato processo di sviluppo finalizzato a rendere concrete e accessibili le politiche dell'innovazione diretta a garantire la crescita economico-sociale dei Paesi. Essendo ricerca e innovazione le principali leve di tali politiche di sviluppo, le Università sono chiamate a giocare un ruolo determinante per perseguire tali obiettivi.

La Strategia Europea 2010 prima e la successiva Strategia Europea 2020, hanno consacrato l'Università quale "motore dell'innovazione" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Tale modello riassumibile con i "Tre motori della crescita" si allinea alla teoria dello sviluppo economico della "Triplice elica", secondo cui una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva può realizzarsi solamente attraverso una forte sinergia tra governo-impresa-università.

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle Università inoltre impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione "necessaria" per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di *spin-off*, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di *know-how*.

Il crescente successo nell'attrazione di risorse esterne è frutto di un'aumentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell'amministrazione centrale.

Delle molteplici attività che si riassumono nella valorizzazione della ricerca, alcune sono tangibili ed emergono concretamente sotto forma di veri e propri risultati (brevetti, spin off, licensing, contratti di ricerca, ecc); numerose altre attività sono invece difficilmente visibili e spesso non rappresentano dei veri e propri risultati immediatamente misurabili da un punto di vista prettamente economico (conferenze, seminari, pubblicazioni, tesi, educazione continua, attività di laboratorio di test e simulazione, PhD, stage e tirocini, contatti e reti informali, ecc), ma sono essenziali nella strategia generale di valorizzazione dei risultati della ricerca a lungo termine.

2.7.2 Attività contrattuale

Per quanto attiene all'attività eseguite nell'ambito dei contratti di spesa e convenzioni per conto terzi, si evidenzia che nell'anno 2012 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a quasi 21 milioni di euro di cui 12 milioni di euro sottoscritti con soggetti privati e 9 milioni di euro con Enti pubblici. La Sapienza inoltre destina il 7,5% di tali importi a investimenti per la ricerca scientifica tra cui il cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché, in quota, le spese di brevettazione dei risultati passibili di tutela legale.

2.7.3 Attività brevettuale

Per quanto attiene all'attività di brevettazione, sono presenti al 31.12.2012 nel portafoglio brevetti Sapienza 288 priorità attive, di cui 159 domande depositate in Italia e 129 all'estero, per un totale di brevetti in portafoglio di 288 domande. Di tali domande risultano concessi 122 brevetti in Italia e 30 all'estero.

2.7.4 Licensing

L'attività di valorizzazione dei brevetti attraverso il licensing ha fruttato per il 2012 circa 110 mila euro, dato importante vista l'oggettiva difficoltà riscontrata a livello nazionale in questo ambito. Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti negli ultimi sei anni, sono stati stipulati 8 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi nello stesso quinquennio, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 970 mila euro. Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all'attuale regolamento interno brevetti, la quota del 70% a favore dell'inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell'Università (titolare patrimoniale).

Dal 2003 ad oggi i brevetti effettivamente sfruttati sono stati 16 i cui relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know how, hanno avuto un valore potenziale complessivo di circa 9,5 milioni di euro.

2.7.5 Spin-off

Dal 2007, anno di avvio dell'attività di costituzione di *spin off* universitarie Sapienza, sono state numerose le iniziative imprenditoriali proposte. Al 31 dicembre 2012 risultano infatti attive 21 Spin-off Sapienza oltre ad altri progetti in itinere.

In merito alle attività di imprenditoria universitaria, Sapienza agisce su due livelli:

- promozione e agevolazione della nascita di imprese Spin-off universitarie;
- monitoraggio sulle Spin-off già esistenti.

Si ricorda che lo strumento delle Spin-off rappresenta uno dei più efficaci metodi per trasferire conoscenza e tecnologie creando ulteriori sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università.

Tali imprese Spin-off rappresentano un anello di congiunzione fondamentale che consente il passaggio delle conoscenze e dei risultati del mondo della ricerca alla società; è il luogo in cui il sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, si trasforma in conoscenze utili per la creazione di prodotti e servizi competitivi.

Peculiarità delle Spin off Sapienza è la vasta eterogeneità dei settori di applicazione, derivante dalla caratteristica generalista dell'Ateneo.

Tabella 2.42 Spin off approvate - al 31 dicembre 2012

Spin off	Settore applicazione
Roboptics s.r.l.	Sistemi di movimentazione telescopi
Eco Recycling s.r.l.	Riciclaggio materie prime batterie esauste
Smart Structures Solutions s.r.l.	Sistemi di monitoraggio remoto sicurezza strutturale
WSense s.r.l.	Reti di sensori wireless monitoraggio ambientale
Sed s.r.l.	Diagnostica macchinari rotanti
Over s.r.l.	Impianti domotica
Survey lab s.r.l.	Sensori terrestri e satellitari
Molirom s.r.l.	Chimica fine e farmaceutica, cosmoceutica e nutraceutica
Archi web s.r.l.	Sistema informativo archeologico
Tutto rfid s.r.l.	Tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification)
Sistema s.r.l	Ingegneria dei sistemi di Trasporto e Infomobilità

Spin off	Settore applicazione
Nhazca s.r.l	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns s.r.l	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Aicomply s.r.l	Compliance Management
Opt Sensor s.r.l.	Strumenti optoelettrici pre la cristallizzazione industriale
Sviluppo Cultura s.r.l	Turismo culturale, multimedialità
Actor s.r.l	Realizzazione di algoritmi matematici per software applicativi
3Fase s.r.l	Tecnololgia per la determinazione della portata di miscele fluide multifase
Spin V s.r.l.	Sistemi di rilevazione per la navigazione GPS
Dits s.r.l.	Produzione ed erogazione di servizi di ingegneria ferroviaria.
Smart Structures s.r.l.	Monitoraggio strutturale

2.8 Sapienza nel territorio

La Sapienza ha un imponente patrimonio immobiliare che, partendo dal centro nevralgico rappresentato dalla Città Universitaria e dalle aree limitrofe di Via Scarpa, Castro Laurenziano e quartiere San Lorenzo, si estende secondo differenti direttrici nell'area metropolitana e nella Regione Lazio.

L'Università riveste inoltre un importante ruolo nella gestione del territorio, in stretta collaborazione con gli Enti locali.

Alla fine degli anni '90, forte di un sempre crescente numero di iscritti e di intese con enti territoriali nella Regione Lazio, dirette ad accrescere la potenzialità dei singoli territori, si è sperimentata la creazione di numerosi corsi di laurea a Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Latina, ecc.

La successiva crisi economica e le numerose restrizioni normative via via introdotte, volte al contenimento della spesa pubblica, hanno in seguito determinato un comune ripensamento sulle politiche di assetto nei territori e portato ad una rimodulazione dell'offerta formativa, tenuto conto delle effettive risorse disponibili.

2.8.1 Integrazione dell'Università nell'assetto urbano: la politica edilizia

La Sapienza, come già illustrato nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale[29], ha stabilito di ricalibrare la propria politica edilizia, alla luce della effettiva sostenibilità economica degli interventi previsti, utilizzando le potenzialità dello strumento di programmazione territoriale denominato Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio dell'Università La Sapienza nel Comune di Roma (PAG).

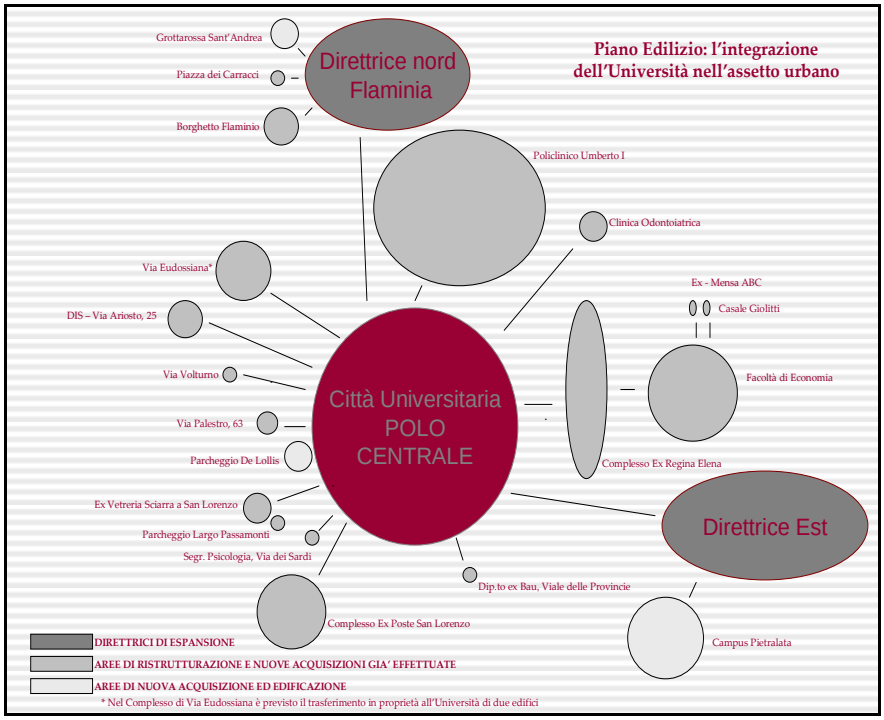
Tale strumento deve essere inteso come la prosecuzione delle politiche urbanistiche concordate e pianificate con il Comune capitolino sin dalla fine degli anni '90 e recepite infine nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma del 2008; la scelta di base operata è quella di mantenere inalterata la struttura "a rete" sul territorio urbano, con l'intento di decentrare le sedi universitarie sovraffollate.

Di seguito la rappresentazione grafica che ben evidenzia la struttura a "rete" da sviluppare secondo direttrici territoriali urbane (direttrice Nord - Flaminia e direttrice Est) e "poli" di sviluppo universitario, e focalizza in

[29] *Bilancio Sociale 2010 – pag. 58; Bilancio Sociale 2011 – pag. 77.*

particolare le strutture insediative di Città Universitaria, Castro Laurenziano e area del Policlinico Umberto I, con l'inserimento dell'ulteriore acquisizione delle Aule di Ingegneria di Via Tiburtina, 205, già di proprietà demaniale.

Grafico 2.12 Direttrici dello sviluppo della Sapienza sul territorio



Al fine di attuare quanto programmato, nel corso del 2012 la Sapienza ha proseguito l'azione di confronto e raccordo con gli Enti territoriali (Roma Capitale, Regione) per la definizione degli aspetti patrimoniali relativi alla:

- acquisizione dell'area di Grottarossa, necessaria alla realizzazione dell'edificio universitario per la didattica e la ricerca presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;
- acquisizione dell'area di proprietà comunale di via De Lollis necessaria per la realizzazione di parcheggi interrati, intervento che verrà completato dalla realizzazione di una piscina ed annessi impianti sportivi finanziati da Roma Capitale;
- definizione delle modalità di cessione di edifici da ristrutturare presso il Borghetto Flaminio.

Parallelamente, è stata conclusa il 28 novembre 2012 l'acquisizione delle Aule di Ingegneria in Via Tiburtina n. 205, per il trasferimento in proprietà alla Sapienza degli immobili demaniali già in uso, con conseguente incremento del patrimonio immobiliare della Sapienza.

Tale acquisizione non esaurisce le attività volte alla valorizzazione dei beni dell'Università poiché sono in corso con l'Agenzia del Demanio azioni propedeutiche al trasferimento di ulteriori compendi immobiliari.

Si sottolinea, inoltre, l'introduzione di una nuova normativa che incide notevolmente sull'utilizzo di finanziamenti già disponibili[30] per il completamento del piano edilizio.

[30] *Bilancio Sociale 2010 – pag. 58-59; Bilancio Sociale 2011 – pag. 77-79.*

In particolare l'art. 12, c. 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 ha previsto che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione debbano subordinare le operazioni di acquisto e vendita di immobili, a decorrere dal 1° gennaio 2012, alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, mediante la predisposizione di piani triennali di investimento, e con D.M. 16 marzo 2012 sono stati disciplinati tempi e modalità di predisposizione e comunicazione dei piani stessi.

Il piano triennale degli investimenti della Sapienza per gli anni 2012-2014, è stato approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 26 luglio 2012.

Residenze universitarie

La Sapienza ritiene indispensabile, per un Ateneo che pone al centro del sistema lo studente, privilegiare e aumentare i servizi agli studenti e in via prioritaria le residenze, per garantire agli stessi le necessarie condizioni di permanenza nella città sede dell'università, con l'effetto di agevolare la frequenza e il conseguimento del titolo di studio.

L'Università ha perciò avviato una politica di accoglienza diretta a soddisfare la crescente domanda di locazione temporanea di residenze a costi accessibili da parte di studenti, stagisti e ricercatori.

Sono stati elaborati progetti che mirano alla realizzazione di residenze universitarie, localizzate in punti nevralgici della città, nelle immediate adiacenze alle sedi universitarie, facilmente raggiungibili sia a piedi che con i mezzi pubblici. Il loro completamento avrà una importante ricaduta sul territorio di Roma.
Le strutture sono state infatti concepite per essere aperte sulla città, offrendo servizi molteplici e flessibili in grado di rispondere alle reali esigenze degli studenti, ed efficacemente inserite nello spazio urbano.

Di seguito le strutture progettate.

Edificio di via Volturno 42
Si tratta di una struttura già operativa, in cui dal mese di novembre 2011 è stata istituita una foresteria che ospita, nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, professori, ricercatori, visiting professor/scientist, studenti borsisti, assegnisti, dottorandi, studenti, personale tecnico-amministrativo di altri atenei italiani e stranieri e rappresentanti delle istituzioni, in occasione di conferenze e seminari di carattere nazionale e internazionale, di periodi di studio o ricerca presso Sapienza, di stages e scambi culturali, purché invitati dalla Sapienza.

La sede dispone di stanze singole, doppie e di miniappartamenti, di cui uno attrezzato anche per disabili; sono disponibili ambienti di uso comune, fra cui una cucina attrezzata a ogni piano, una sala briefing per 10 posti, dotata di attrezzature per proiezioni, una sala polifunzionale per 30 posti, una sala TV, una sala lettura e tre postazioni informatiche installate in un locale dedicato.

Dall'anno 2011 la Foresteria ospita altresì gli studenti iscritti alla Scuola Superiore di Studi Avanzati della Sapienza.

Area del complesso edilizio ex Regina Elena
Si tratta di un progetto in corso di realizzazione. Il complesso, prospiciente la Città universitaria, è stato individuato quale sede della Scuola Superiore di Studi Avanzati, i cui studenti sono al momento ospitati presso la foresteria di Via Volturno 42. La Scuola di Studi Avanzati, finalizzata al progresso della scienza e della valorizzazione di giovani secondo criteri di merito e volta a fornire percorsi formativi di alta qualificazione, è inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di finanziamento che richiedono, tra gli altri, l'intervento di restauro e recupero conservativo degli edifici A e D del complesso ex Regina Elena.

L'edificio A del complesso ospiterà ben 240 posti alloggio, con destinazione prioritaria in favore degli studenti della Scuola che usufruiranno anche dei previsti servizi correlati, quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.

L'edificio D ai piani superiori, si articolerà in spazi dedicati alla didattica per la Scuola di Studi Avanzati.

Il programma è in corso di concretizzazione; nel corso del 2012 è stato elaborato il bando di gara che sarà pubblicato nel 2013.

Immobile di via Palestro 63
Si tratta di un progetto in corso di sviluppo. La ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile di via Palestro, 63 destinato alla residenzialità di studenti, rientra anch'esso tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha individuato esigenze straordinarie di cofinanziamento.

Il progetto, oltre alla realizzazione di nuclei integrati dotati di cucina, spazi comuni, e servizi igienici per un totale di 12 mini-alloggi, 63 camere e 85 posti letto, prevede anche l'organizzazione dei servizi correlati che verranno ubicati presso l'edificio "ex dopolavoro" della città universitaria, distante 500 metri dall'immobile sede delle residenze. Tali servizi consistono in uffici per la gestione della struttura residenziale, sale studio e riunione per gli studenti, sala conferenze. La struttura che ospiterà i servizi è peraltro già dotata di spazi ricreativi (sala musica) e di ristoro.

Area dell'ex SDO nel quartiere Pietralata
Il progetto per la realizzazione di una nuova sede Sapienza nell'area dell'ex SDO di Pietralata è in corso di sviluppo e nasce molti anni fa, esattamente con il Piano di Decongestionamento approvato dall'Ateneo alla fine degli anni novanta; nel 2006 viene assegnata l'area, ma solo nel 2010, dopo un percorso non privo di ostacoli, viene assunto dalla Sapienza come un impegno concreto cui dare la massima priorità. Oggi la sede di Pietralata può contare su un progetto generale che riassume un programma di intervento innovativo imperniato sull'eccellenza della ricerca scientifica e sulla qualità dell'offerta didattica con la realizzazione di un Centro per le Biotecnologie medico farmaceutiche di altissima specializzazione e di uno Studentato dotato di 240 posti letto, una Biblioteca e una Mensa.

Ciò avverrà con l'apporto del Ministero che ha cofinanziato l'investimento nell'ambito del III Bando MIUR-legge 338/00 e con la Regione Lazio che ha condiviso con la Sapienza l'idea e il progetto di realizzare a Pietralata un vero e proprio campus biomedico che possa innescare nel sito un processo virtuoso in grado di dare immediatamente vitalità all'ex SDO. Completerà la realizzazione un blocco con destinazione commerciale per assicurare tutti i servizi necessari.

Tra le importanti novità del 2012 si segnala che il MIUR con proprio decreto del 7/08/2012, pubblicato sulla G.U. n. 30 del 28-12-2012, ha approvato il piano triennale degli interventi ritenuti ammissibili al cofinanziamento statale per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari rispettivamente presso l'ex Istituto Regina Elena, edifici A e D, l'edificio di via Palestro, 63 e presso l'area dello SDO di Pietralata.

Si segnala inoltre che, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale,, è stato istituito, nell'ambito dell'Area Patrimonio e Servizi Economali, il Settore Residenze Universitarie che cura in particolare le attività relative a organizzazione, supporto e gestione delle stesse.

Gestione del Patrimonio

Oltre a quanto l'Ateneo sta gestendo in termini di espansione e investimenti, la presenza di Sapienza sul territorio è fortemente radicata in quanto dispone di un patrimonio immobiliare considerevole, dal punto di vista non solo della sua vastità ma anche e soprattutto delle caratteristiche architettoniche dei propri edifici, molti dei quali sono vincolati dal Ministero per i Beni Culturali.

Da ciò deriva la necessità di un particolare impegno per lo svolgimento di tutte le attività mirate sia alla conservazione e tutela del patrimonio edilizio dell'Ateneo, per assicurare un adeguato mantenimento della qualità architettonica degli edifici e degli ambienti interni, sia alla valorizzazione e riqualificazione degli spazi destinati alla didattica, allo studio, alla ricerca, ad a quelli strumentali ad essi.

In tale programma di carattere strategico generale rivolto al miglioramento qualitativo dell'offerta e degli standard medi, non può mancare l'attenzione costante alle innovazioni tecnologiche per il potenziamento e l'ottimizzazione degli impianti.

Nel corso dell'anno 2012 la Sapienza ha destinato complessivamente circa:

- euro 3.000.000 per attività di manutenzione ordinaria di immobili ed impianti;
- euro 8.000.000 per attività di manutenzione straordinaria di immobili ed impianti;
- euro 5.500.000 per ristrutturazione, costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati ed impianti oltre alle attività di adeguamento alle norme si sicurezza;
- euro 27.000.000 di risorse facenti parte del totale dei fondi ministeriali pluriennali per l'edilizia universitaria.

In particolare vengono descritti di seguito alcuni degli interventi programmati, realizzati o per i quali si è in una avanzata fase di attuazione.

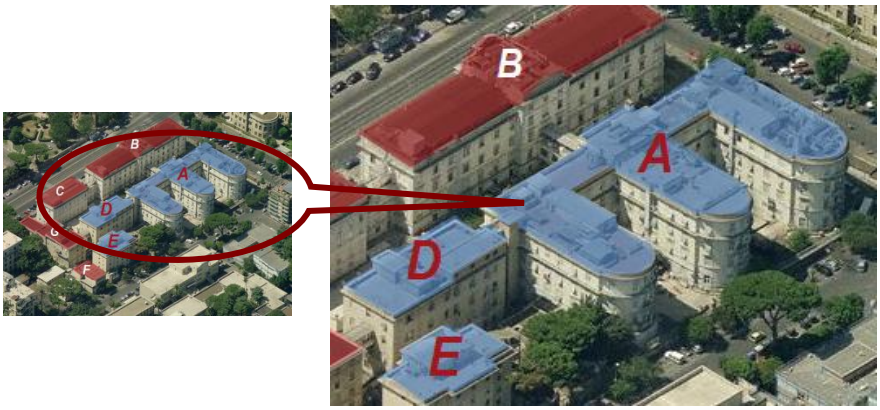
Edificio Villa Mirafiori
Sono stati ultimati i lavori di restauro e recupero conservativo dell'Aula XIII e dell'intero edificio Villa Mirafiori - La ristrutturazione dell'aula XIII è stata eseguita previa demolizione totale del tetto e totale ricostruzione con il consolidamento del solaio, seguendo le norme per il restauro architettonico e le direttive della Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici. Sono stati ristrutturati anche i viali di accesso e il contesto circostante il fabbricato.

Edificio di Chimica
Sono stati ultimati i lavori riguardanti l'intervento di manutenzione straordinaria delle facciate del nuovo Edificio di Chimica. L'intervento è volto a migliorare la sicurezza dell'edificio dal punto di vista strutturale e a ripristinarne l'aspetto originario eliminando le problematiche dovute all'attività erosiva del tempo.

Progettazione esecutiva lavori di riorganizzazione della Segreteria studenti della Facoltà di Architettura
Lo scopo dell'intervento è quello di ristrutturare alcuni locali della Facoltà di Architettura, sede di Via Emanuele Gianturco 2, da destinare a segreteria didattica degli studenti e segreteria amministrativa, attualmente ubicata nella Città Universitaria.
Le segreterie così concentrate si sviluppano su tre piani e più esattamente piano interrato 17 mq, piano terra 140 mq e piano primo 87 mq, tutti collegati da un ascensore interno.
Il costo stimato per l'esecuzione dei lavori è di Euro 161.000, esclusi gli arredi e le attrezzature informatiche.
L'espletamento della procedura ristretta semplificata ai sensi del D.Lgs. n. 163/06 ha definito l'aggiudicazione provvisoria in data 19/06/2012 per un importo complessivo di € 100.546,00 + IVA e l'aggiudicazione definitiva in data 12/10/2012 disp. n. 3088.
Ravvisata l'urgenza di iniziare lavori per esigenze didattiche, essi sono iniziati il 5 novembre 2012 ed il relativo contratto è stato siglato in data 3 dicembre 2012.

Ex Istituto Regina Elena – edifici A e D scuola superiore di studi avanzati
La costituzione della Scuola Avanzata è inclusa tra le azioni strategiche per le quali l'Ateneo ha identificato esigenze straordinarie di finanziamento nell'ambito dell'Accordo di Programma stipulato con il MIUR in data 31/12/2010.
L'intervento si pone come obiettivo la realizzazione presso gli edifici A e D del complesso Immobiliare Ex Regina Elena di residenze e servizi correlati per gli studenti della Scuola Superiore di Studi Avanzati nell'edificio A

saranno realizzati 240 posti alloggio nell'edificio d saranno realizzati i servizi correlati quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.



L'attività svolta nel 2012 ha riguardato il complesso di azioni propedeutiche all'espletamento della Conferenza dei servizi che è stata richiesta al Ministero Infrastrutture e Trasporti in data 16/11/2012 (prot. 69547).

Progetto di adeguamento funzionale dell'edificio sito in via Palestro 63 per la realizzazione di residenze per studenti universitari
Il progetto elaborato risponde alla finalità di dover realizzare residenze per studenti universitari come richiesto dal bando (L.338/2000), per far fronte alla sempre maggior richiesta di strutture che possano ospitare studenti universitari in un'area limitrofa alle sedi centrali dell'Università "La Sapienza". All'interno dell'edificio verranno realizzate le residenze per studenti in numero di 80 posti letto, così suddivisi:

- piano secondo: 20 posti letto
- piano secondo-quinto: 20 posti letto/piano,

  per un totale di 80 posti letto

L'attività svolta nel 2012 ha riguardato il complesso di azioni propedeutiche all'espletamento della Conferenza dei servizi che è stata richiesta al Ministero Infrastrutture e Trasporti il 26/10/2012

Realizzazione di residenze e servizi correlati per gli studenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" presso l'area dello SDO Pietralata
L'intervento si pone come obiettivo la realizzazione presso gli edifici A e D del complesso Immobiliare Ex Regina Elena di residenze e servizi correlati per gli studenti della Scuola Superiore di Studi Avanzati nell'edificio A saranno realizzati 240 posti alloggio nell'edificio d saranno realizzati i servizi correlati quali bar/caffetteria, spazi per attività ricreative, palestra, uffici per la gestione amministrativa.
L'attività svolta nel 2012 ha riguardato il complesso di azioni propedeutiche all'espletamento della Conferenza dei servizi che è stata richiesta al Ministero Infrastrutture e Trasporti il 01/08/2012 (prot 48352)

Centro di Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche e di Tecnologie avanzate dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", presso l'area dello SDO di Pietralata
L'edificio ha una chiara organizzazione bipartita con i primi due piani occupati da strutture didattiche che potranno servire uno o più Corsi di Laurea, Master e Dottorati di ricerca, ed i restanti tre piani che conterranno Laboratori di Biotecnologie mediche e farmaceutiche con i relativi ambienti direzionali e di servizio, facenti parte di strutture dipartimentali o interdipartimentali, e che costituiranno il nucleo caratterizzante la nuova sede

dell'Ateneo.
L'edificio oggetto del presente Progetto Definitivo sorgerà su un'area di 7.345 mq di cui mq 3.372 di sup. coperta. La superficie lorda funzionale, nel suo sviluppo in elevato di 5 piani, si sviluppa su 17.908 mq fuori terra e 14.880 mq distribuiti nei due piani interrati destinati a parcheggi e a spazi tecnici.
Quanto ai piani interrati, la superficie dedicata specificatamente ai parcheggi e alla viabilità di connessione è di mq 11.345 ed è in grado di ospitare 115 posti auto e 140 posti per motocicli; i restanti 4.000 mq sono destinati a scale, ascensori e dispositivi di sicurezza, servizi igienici, cavedi e pozzi di ventilazione, nonché a locali tecnici e depositi.
Le aree esterne coinvolte nel progetto sono 5.374 mq. destinate essenzialmente alla viabilità meccanica di superficie e alle rampe di raccordo con le parti ricavate nel sottosuolo.
La conferenza dei servizi è stata richiesta il 01/08/2012 (48355) ed è stata convocata il 06/11/2012.

Intervento di restauro e risanamento conservativo dell'edificio di Via dei Piceni angolo Via dei Reti da adibire a sede del centro InfoSapienza
L'architettura dell'edificio, sito nel lotto d'angolo tra via dei Reti e via dei Piceni e progettato nel 1982 dallo Studio *Metamorph* intendeva registrare lo straordinario mutamento dei caratteri del quartiere con oggetti esemplari appartenenti alla cultura del nostro tempo. Da un lato leggerezza e fluidità, alto livello tecnologico d'immagine, trasparenza, soluzioni ecocompatibili concorrevano a dare un segno adeguato sul piano visivo e dei contenuti; dall'altro lato la conferma della continuità con il vecchio edificio di Neuropsichiatria Infantile, completandone idealmente il cornicione, contribuiva al nuovo equilibrio delle masse che insistono sul lotto. Tale progetto tuttavia non fu ultimato. L'inserimento del Centro nel quartiere San Lorenzo fa parte del suo rinnovamento. È coerente con le nuove attività universitarie che vi si svolgono. Rappresenta il ruolo dell'Università nella riqualificazione architettonica e funzionale. La destinazione a sede del Centro Infosapienza non muta l'immagine esterna dell'edificio, radicata su concetti ancora più che validi. La distribuzione interna è caratterizzata da *open space* e sale con divisori in vetro ai vari piani. Gli impianti del CED sono nel piano interrato. Il tutto senza variare superfici e cubatura. Il quadro economico dell'opera che quantifica la spesa per l'esecuzione dei lavori è di euro 4.000.000.

Le fasi della gara e dei lavori sono le seguenti:

- Indizione della gara 27/12/2011, aggiudicazione definitiva 27/02/2013
- Inizio lavori 01/07/2013
- Fine lavori 30/06/2014

Lavori di ricostruzione del volume destinato ad aule a completamento del progetto originario della Clinica Urologica
I lavori sono terminati in data 09/11/2012, l'intervento ha riguardato la realizzazione di un'aula didattica nell'area della ex clinica di Urologia non più utilizzata perché residua del crollo dell'aula magna verificatosi nel 1996, e nella realizzazione di uno spazio esterno attrezzato sul solaio di copertura.
La superficie complessiva è pari 120 mq, per 88 posti, la sede è dotata di impianto audio-video.

Realizzazione di due tendostrutture all'interno della Città universitaria nell'area denominata "Pratone" per sopperire alle carenze di aule conseguente ai lavori di realizzazione della Sopraelevazione di Giurisprudenza.
Sono state realizzate due nuove tendostrutture all'interno della Città Universitaria nell'area cd. "pratone", e sono state adibite ad aule a servizio della Facoltà di Giurisprudenza. L'iter realizzativo è stato avviato con l'approvazione all'unanimità della Commissione Edilizia del 3 luglio 2012; è proseguito con l'approvazione del C.d.A, nella seduta del 10 luglio 2012, con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto avvenuta in data 2 agosto 2012 e con l'ultimazione dei lavori in data 16 settembre 2012 e quindi in tempo utile per consentire il regolare inizio delle lezioni, che la Facoltà aveva programmato per il 17 settembre 2012.
Entrambe le aule sono dotate di poltroncine con tavoletta di scrittura, di impianto di climatizzazione per il necessario comfort termo-igrometrico e di finestre scorrevoli per garantire la ventilazione naturale. Sono inoltre presenti le moderne dotazioni tecniche standard per le attività didattiche (proiettore, schermo, sistema di amplificazione, lavagna, ecc).

- Aula T1: 495 posti, 468 mq
- Aula T2: 280 posti, 309 mq

Progetto di riqualificazione di alcuni manufatti lungo la via Flaminia nell'area del Borghetto Flaminio ed edificio ex ATAC – Intervento di recupero e valorizzazione
Sono state svolte le attività necessarie alla presentazione presso gli enti competenti della documentazione necessaria per la richiesta dei relativi nulla osta. La convocazione conferenza dei servizi è stata fissata al 03/07/2013.

Ristrutturazione dei locali locali della segreteria del Rettore e del Direttore Generale
L'intervento ha riguardato la riqualificazione dei locali del Rettore, del Direttore Generale e delle loro segreterie mediante il recupero della pavimentazione ammalorata, l'arrotatura e lucidatura di tutta la pavimentazione in legno, la tinteggiatura completa dei locali, la revisione delle finestrature presenti, la sostituzione dei corpi illuminanti non funzionanti.

Studio di fattibilità per la nuova Biblioteca centralizzata di Lettere presso area ex Centrale Termica
È stato redatto uno studio di fattibilità per illustrare al CdA del 10/07/2012 il quadro esigenziale a cui l'intervento proposto dovrebbe far fronte, è stato affidato l'incarico per la redazione dello studio di fattibilità.
Nell'ottica di razionalizzazione degli spazi ed in linea con i principi d'identità che si intendono attribuire alle singole Facoltà, si è proceduto a ricercare degli spazi idonei che potessero accogliere l'enorme mole di libri oggi sparsi in più strutture dell'ateneo, si è analizzata la possibilità di realizzare un polo bibliotecario unitario che consenta da un lato di strutturare in maniera organica le numerose biblioteche della facoltà di Lettere e dall'altro, un "alleggerimento" dal punto di vista statico, degli edifici nei quali sono attualmente dislocate. Il nuovo edificio che si ipotizza di poter realizzare accogliere circa 60.000 volumi, con uno spazio di archiviazione di circa 3.000 mq, con l'utilizzo di sistemi di scaffali compattabili meccanici ed elettrici.
La nuova biblioteca consentirà non soltanto l'archiviazione e la consultazione del patrimonio librario dell'area Umanistica, ma diventerà anche un nuovo luogo per lo studio, lo scambio interdisciplinare e culturale offrendo spazi privi di barriere architettoniche per l'accoglienza, ampie sale letture, mediateca, caffetteria, emeroteca, spazi espositivi, sale conferenze, ecc.

Adeguamento normativo della Biblioteca e dei laboratori del Dipartimento di Chimica edificio 13
L'intervento oggetto dei lavori, prevede la realizzazione degli impianti elettrici, speciali e meccanici della biblioteca e del laboratorio presso la facoltà di Chimica dell'Università "La Sapienza" sita in Piazzale Aldo Moro 5 all'interno della "Città Universitaria".L'intervento interessa parte dell'edificio: piano terra e piano secondo.
La struttura nei due piani oggetto dell'intervento andrà a sviluppare le seguenti attività:

- Biblioteca al piano terra con sale lettura e sale studio;
- Centro Laboratori al piano secondo con uffici e laboratori per gli studi e la ricerca

Progettazione dell'intervento di adeguamento segnaletica verticale esterna della città universitaria
I lavori hanno per oggetto la realizzazione di vari elementi di segnaletica verticale esterna, resisi necessari al fine di riconoscere l'ubicazione delle Facoltà e dei Dipartimenti, che hanno subito una nuova conformazione e denominazione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Statuto della Sapienza. Il costo stimato per l'esecuzione dei lavori è di euro 97.500.
L'espletamento della procedura di cottimo fiduciario ai sensi del D. Lgs. N. 163/06 ha definito l'aggiudicazione provvisoria in data 19/12/2012 per un importo complessivo di € 76.283,00 + IVA

Poste San Lorenzo
È stata aggiudicata la gara per la ristrutturazione del complesso, per complessivi 28.000 mq, e acquisita la progettazione esecutiva per la realizzazione dei seguenti spazi dedicati alla didattica, alla ricerca e alle attività di servizio.

DIPARTIMENTO	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO	1540	PT	Aule	7	360 postazioni
			Uffici	4	9
			Sala riunioni (mq 30)	1	
			Totale parziale posti Uffici		**9**

	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
DIPARTIMENTO ISO	2060	1°P	Biblioteca (mq 110)	1	
		2°P	Biblioteca (mq 677)	1	
			Uffici	2	4
		3°P	Laboratori	3	
			Uffici	22	54
			Sala riunioni (mq 110)	1	
			Totale parziale posti Uffici		**58**

DIPARTIMENTO	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
DIPARTIMENTO SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE	1990	2°P	Biblioteca (mq 152)	1	
			Uffici	18	99
			Sala riunioni (mq 102)	1	
			Totale parziale posti Uffici		**99**

DIPARTIMENTO	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
DIP. DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI	2700	2°P	Biblioteca (mq 1030)	1	
			Uffici	10	40
		3°P	Laboratori	2	
			Uffici	18	51
			Sala riunioni (mq 65)	1	
			Totale parziale posti Uffici		**91**

	MQ	PIANO	AMBIENTI	n° (tot)	posti (tot)
AMBIENTI COMUNI		PT	Aule	3	300
			Aula video proiezioni	1	380
			Uffici	2	6
		1°P	Aule	10	875
			Uffici	4	12
			Totale parziale posti Uffici		**18**
			Totale posti alunni aule comuni		**1555**

Gli aspetti energetico ambientali sono trattati nel progetto con particolare riguardo prevedendo, inoltre, l'adeguamento dell'involucro esterno ai parametri del D.L. 192/2005 e D.L. 211/2006. Da un punto di vista distributivo, gli spazi didattici sono prevalentemente disposti verso sud. Il progetto inoltre prevede la realizzazione di aree verdi volte a migliorare la fruibilità dei luoghi, l'acustica e il microclima interno.
Per gli aspetti riguardanti i criteri di sostenibilità ambientale, il progetto adotta una strategia di inserimento ambientale nel contesto urbano e di contenimento energetico che una volta messa in atto offrirà una immagine dell'edificio diversa da quella attuale. Per il contenimento energetico sono previsti impianti per l'uso di energie rinnovabili come la realizzazione di superfici trasparenti captanti la radiazione solare verso Sud, vuoti a più altezze per favorire la ventilazione naturale estiva da SO a N e la predisposizione di pannelli solari termici e fotovoltaici da posizionare in copertura e accorgimenti sui sistemi impiantistici per minimizzare il consumo di fonti di energia esauribile. L'intervento, conservando sostanzialmente il volume esistente ed il suo involucro, opportunamente migliorato con l'inserimento di queste aperture ed apparati legati anche alla strategia bioclimatica passiva potrà essere un riferimento per comunicare il senso di una più ampia sostenibilità ambientale.

Appalti triennali di manutenzione del verde della città universitaria e delle sedi esterne
Gli appalti triennali di Manutenzione del verde della Città universitaria e delle Sedi esterne risultano molto complessi e hanno come obiettivo fondamentale quello di mantenere le vaste aree verdi e le alberature nelle migliori condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro.
I dati relativi alla sola Città Universitaria sono:

- esemplari arborei n. 685
- esemplari arbustivi n. 277
- prato mq 26.608,52
- siepi ml 1.401,9
- superfici inghiaiate mq 748,53
- tappezzanti mq 174
- roseto mq 302
- rampicanti ml 162,5

Gli importi complessivi triennali destinati alla gestione del servizio risultano i seguenti:

- Città universitaria euro 161.000
- Sedi esterne euro 112.000

Tali appalti devono assicurare non solo il decoro degli spazi a verde dell'Ateneo, ma anche la loro sicurezza con la verifica costante della stabilità delle alberature.
Sono stati redatti e realizzati, al di fuori degli appalti di manutenzione ordinaria, diversi progetti di riqualificazione, con l'approvazione del Servizio Giardini del Comune di Roma, come:

1. Area verde di Via Caserta 6 – Roma;
2. Abbattimento di n. 19 palme colpite irrimediabilmente da "punteruolo rosso" presso la Città Universitaria;
3. Abbattimenti/Reimpianti lungo il "Vialone" Principale della Città Universitaria .

Con la realizzazione di tali progetti si è proceduto all'abbattimento di essenze arboree la cui stabilità era oramai compromessa per fare posto a nuove essenze.

Pulizie
L'appalto di pulizia, dell'importo di circa 25.000.000 euro per cinque anni, è uno degli appalti più complessi dell'Ateneo per le sue dimensioni e per il bacino di utenza (personale, studenti, visitatori, ecc). Le sedi interessate sono sia quelle della Città universitaria che delle Sedi esterne in ambito comunale, per una superficie complessiva di mq 355.917.
Il servizio comprende interventi giornalieri (ad es. pulizia dei servizi igienici, svuotamento cestini, spazzatura dei pavimenti, pulizia delle scrivanie, ecc.) e periodici, mensili e trimestrali, (ad es. la pulizia approfondita dei pavimenti, dei vetri, gli spolveri degli arredi, ecc.).
Inoltre vengono effettuati interventi di pulizia straordinaria in concomitanza di eventi e manifestazioni che avvengono nelle diverse sedi dell'Ateneo.

Termogestioni
Nell'ambito dell'appalto per il servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università, nell'anno 2012 sono state realizzate le sottocentrali termiche degli edifici B, F e G, la porzione di rete per il collegamento delle stesse con la centrale termica e con la futura centrale frigorifera all'interno del complesso ex Regina Elena e la predisposizione del sistema di regolazione, controllo e telegestione, interventi necessari alla centralizzazione degli impianti nel complesso stesso.
Sono inoltre stati avviati i lavori di riqualificazione impiantistica della centrale termica del complesso ex Regina

Elena e di collegamento della centrale stessa con la rete interna alla Città Universitaria, mediante l'attraversamento di v. le Regina Elena con tecnica del microtunneling.
Nell'ambito degli interventi finalizzati al risparmio energetico, si è proceduto con l'attività di riqualificazione delle centrali termiche di alcune sedi esterne.

Per quanto attiene al servizio di termogestione, sono state svolte tutte le attività connesse al servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti . L'appalto in essere prevede, tra l'altro:

- la manutenzione programmata degli impianti al fine di ridurre i possibili guasti e relativi disservizi alla comunità universitaria;
- un *call center* per la segnalazione di guasti e la richiesta di interventi;
- un sistema informativo per la gestione e la verifica del livello di servizio offerto;
- la creazione dell'anagrafica tecnica per il controllo e la gestione del patrimonio immobiliare e impiantistico;
- la predisposizione di preventivi e progetti per la manutenzione e la riqualificazione degli impianti gestiti;
- la fornitura di combustibile per le sedi esterne.

Gestione energetica del patrimonio
Poiché il Bilancio Sociale da rilievo alle scelte strategiche e le azioni quotidiane dell'organizzazione Sapienza in una sorta di verifica etico-sociale del suo modello di business, delle relazioni collettive e della distribuzione efficace del valore aggiunto creato con la propria attività, assumono particolare rilievo le questioni connesse all'uso e conservazione dell'energia all'interno del sistema della Sapienza. In quest'ambito si inseriscono le attività del Servizio di Ateneo per l'Energia che, nell'Area Gestione Edilizia, attendono all'attuazione della Politica energetica dell'Ateneo e al supporto tecnico all'Area per le attività di progettazione, manutenzione e coordinamento relative al comparto energetico. Di seguito si illustrano le attività realizzate con particolare riferimento alla sostenibilità energetico ambientale e alle fonti rinnovabili, nonché agli interventi e le misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici.

Sostenibilità energetico-ambientale e fonti rinnovabili.
L'iniziativa, nata nel 2006 dal Protocollo di intesa con la Regione Lazio "Un credito formativo universitario sulla Sostenibilità Energetico-Ambientale", ha come obiettivo quello della sensibilizzazione e formazione su tematiche energetiche e ambientali.

Il programma delle attività si concentra in un sistema di e-learning che consente agli studenti delle diverse Facoltà dell'Università Sapienza, di poter accedere e svolgere le attività didattiche offline e online finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base sulla tematica della sostenibilità energetico-ambientale e al rilascio di un credito formativo, tuttavia ogni Facoltà che aderisce all'iniziativa arricchisce le opportunità di comunicazione mediante corsi frontali, convegni, workshop, laboratori ed incontri tematici.
Il corso è articolato in 6 moduli riguardanti i vari aspetti della sostenibilità energetico-ambientale più un modulo dedicato alle energia rinnovabili. Ogni modulo comprende un test di autovalutazione, che non incide sulla valutazione finale, ma può permettere di verificare le conoscenze acquisite prima di passare al modulo successivo e al test finale da superare per il riconoscimento del credito previsto.
Ogni anno vengono rilasciati oltre 200 attestati di partecipazione alle attività.
Nell'ambito dell'iniziativa è stato realizzato un impianto fotovoltaico nel 2010 che nell'anno 2012 ha prodotto oltre 33.000 kWh.

Gli interventi e le misure di riduzione dei costi e miglioramento delle performance degli edifici
Considerata l'esigenza di realizzare i risparmi della spesa pubblica indicati dalla legge n.135/2012 e di conseguire l'obiettivo di governance Sapienza di contenimento dei consumi rafforzando "il miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia sotto il profilo costi/benefici" previsto dalla Direttiva comunitaria 2006/32/CE, sono state presentate, nel 2012, sotto forma di Piano operativo le azioni pianificate e intraprese, di prossima realizzazione e già in fase di attuazione, volte al contenimento delle tipologie di costi quali "energia e riscaldamento".

La Sapienza e in particolare l'Area Gestione Edilizia deve operare come attore capace di governare e pianificare il territorio in un'ottica di sostenibilità dando impulso alle attività di politica energetica già definite e mettendo in atto un insieme concertato di iniziative in varie direzioni: dalla modalità di approvvigionamento delle fonti alla capacità di soddisfarne il bisogno razionalizzando i consumi.

Pertanto, l'obiettivo prioritario dell'Area Gestione Edilizia è stato agire principalmente con direttive di tipo:

Quantitativo: ossia riduzione dell'impatto delle proprie attività attraverso il contenimento dei consumi e azioni rivolte alla riduzione della domanda di energia mediante:

- interventi di miglioramento dell'efficienza e di riduzione degli sprechi energetici;
- definizione le linee guida per l'edilizia sostenibile;
- monitoraggio dei consumi energetici Sapienza;
- dismissione dei sistemi di fornitura idrica a bocca tarata esistenti.

Qualitativo: ossia uno sfruttamento migliore dell'energia attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili e assimilate mediante:

- il funzionamento in autoproduzione degli impianti fotovoltaici del PSG e dell'asilo nido;
- la riqualificazione della centrale termica situata all'interno del complesso ex Regina Elena;
- la realizzazione della centrale di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile (solare) accoppiata con un cogeneratore a servizio della piscina degli impianti di Tor di Quinto.

2.8.2 Archivio storico

L'Archivio storico della Sapienza, nell'attività di valorizzazione del vasto e ricchissimo patrimonio documentale che raccoglie la documentazione prodotta dall'Ateneo nell'arco cronologico tra il 1874 e il 1960, ha proseguito nel 2012 l'impegno di individuazione e riordino di diverso materiale archivistico. Questo lavoro ha interessato alcune serie archivistiche: le serie Attività didattica e Personale docente di archivio generale; la serie Fotografie Studium Urbis appartenente all'Archivio del patrimonio architettonico della Città universitaria.
L'individuazione e il riordino del materiale della serie Attività didattica , composta dalle sottoserie Libretti delle lezioni e Programmi delle lezioni, ha permesso di raggiungere complessivamente il numero di 20.369 libretti e programmi ordinati.
Sulla serie Personale docente si è avviata la creazione di schede biografiche dedicate ai docenti del nostro Ateneo. Sulla base dei dati tratti dai fascicoli personali, sono state impostate ed elaborate 3.399 schede biografiche che raccolgono i dati significativi dei docenti : dati anagrafici, la materia insegnata e un sintetico curriculum della carriera accademica, professionale, incarichi politici ed riconoscimenti. Le schede sono state inserite nel sistema di gestione informatico di archiviazione.
Per la serie Fotografie Studium Urbis dell'archivio del patrimonio architettonico, si è iniziata la digitalizzazione del materiale fotografico, pari a 329 foto d'epoca, riguardante i primi edifici costruiti nel nostro Ateneo nel periodo tra il 1933 e il 1960 che ha visto la realizzazione della Città Universitaria e i suoi sviluppi successivi al secondo conflitto mondiale. I vari documenti digitalizzati sono corredati da schede descrittive.

Il processo di riordino ormai avviato vede ogni anno coinvolti 10 studenti , assegnati con borse di collaborazione a supporto delle attività del settore Archivio Storico. Gli studenti , organizzati in turni , svolgono le loro attività di servizio presso il laboratorio dell'Archivio secondo un programma definito. Questa esperienza offre agli studenti l'opportunità di partecipare a una attività che studia e gestisce i documenti storici e di comprenderne gli elementi essenziali riguardanti la natura degli archivi, la loro organizzazione e la conservazione dei documenti .
Al fine di una maggiore valorizzazione di questo ricchissimo patrimonio sul sito istituzionale alla pagina web dedicata al settore Archivio storico è possibile, oltre ad una breve descrizione degli intenti istituzionali e la consistenza del complesso documentale, accedere alla modulistica per l'accesso alla consultazione del materiale archivistico, al Regolamento d'Archivio e altri elementi utili.

Nell'anno 2012 l'Archivio Storico è stato fonte di particolare interesse per approfondimenti, studi e ricerche svolte da personalità accademiche, ricercatori e studenti provenienti da diverse Università italiane come L'Aquila, Milano, Firenze, Bologna, Padova, Venezia, Torino, Napoli, Varese, Verona, Urbino, Università Cattolica di Piacenza. E' stato oggetto di studio da parte di studiosi e docenti di Università estere come Università di Berkeley della California, Università di Cambridge, Università di Parigi, Università di GieBen in Germania. L'Archivio storico è stato inoltre meta di consultazione da parte di diversi centri ed enti culturali.
Tra i diversi eventi e pubblicazioni che nel tempo si sono realizzati attraverso ricerche sul materiale storico dell'Archivio, nel 2012 lo studio di una ricerca, svolto anche sul materiale documentale dell'Archivio Storico, ha permesso la realizzazione di un evento sul Razionalismo nell'Università La Sapienza. L'evento intitolato "Sapienza Razionalista – l'Architettura degli anni '30 nella Città Universitaria", organizzato dal Dipartimento di Storia dell'Arte e dello Spettacolo, si è svolto attraverso una Mostra con immagini degli edifici dell'Università tratte dall'archivio del patrimonio architettonico, presentata presso il Museo d'Arte contemporanea dal 19 al 23 novembre 2012 e da un Convegno svolto il 21 novembre 2012, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia.

2.8.3 Polo museale Sapienza e Orto Botanico

Il patrimonio scientifico e culturale della Sapienza è conservato e gestito da 20 Musei, organizzati nel Polo museale Sapienza al fine di riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline scientifiche con l'intento di integrare la cultura umanistica e scientifica per una migliore divulgazione e valorizzazione del patrimonio posseduto.
Ogni struttura organizza la propria attività autonomamente, in accordo con i Dipartimenti e/o le Facoltà di riferimento, collegandosi anche agli altri musei attraverso il coordinamento del PmS. Vengono distinte cinque aree, che accomunano i musei del PmS per affinità disciplinari e finalità.

A norma di Statuto, il Polo Museale Sapienza:

a) opera per il coordinamento e l'integrazione delle attività dei singoli musei, al fine di: i) perseguire obiettivi comuni e coordinati nella valorizzazione del patrimonio museale complessivo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili; ii) contribuire al rafforzamento del rapporto tra Sapienza, città e territorio, consolidandone il ruolo di struttura culturale di riferimento;
b) favorisce lo sviluppo delle attività museali, con specifico riferimento a: i) ricerca scientifica; ii) conservazione, catalogazione, restauro, incremento e valorizzazione del patrimonio museale; iii) promozione della cultura, della educazione (universitaria, scolastica e permanente) e della fruizione da parte del pubblico, anche attraverso l'organizzazione di attività espositive e di eventi culturali; iv) partecipazione a progetti culturali a livello regionale, nazionale e internazionale; v) realizzazione di strumenti di diffusione culturale;
c) sostiene la realizzazione di attività formative, in particolare per lo sviluppo di specifiche professionalità museali, in piena collaborazione con le strutture didattiche dell'Ateneo.

Il Polo Museale Sapienza si articola in aree, ciascuna delle quali rappresenta un nodo di aggregazione culturale e scientifica.

Area dell'archeologia e dell'arte classica e contemporanea
1. Museo delle Antichità Etrusche e Italiche
2. Museo dell'Arte Classica
3. Museo delle Origini
4. Museo del Vicino Oriente
5. Museo-Laboratorio di Arte Contemporanea

Area antropologica, medica e dell'anatomia comparata
6. Museo di Anatomia Comparata "B. Grassi"
7. Museo di Anatomia Patologica

8. Museo di Antropologia “G. Sergi”
9. Museo di Storia della Medicina

Area di scienze della terra
10. Museo di Geologia
11. Museo di Mineralogia
12. Museo di Paleontologia

Area di scienze biologiche
13. Museo Erbario
14. Museo Orto Botanico
15. Museo di Zoologia

Area scientifico–tecnologica
16. Museo di Arte e Giacimenti Minerari
17. Museo di Chimica “P. Levi”
18. Museo di Fisica
19. Museo di Idraulica
20. Museo di Merceologia

Dopo una fase di progettazione durata anni, che ha visto infine l'approvazione dello statuto del Polo Museale Sapienza (PmS), proprio nel 2012 questa struttura ha iniziato ad acquisire piena identità e ha potuto intraprendere effettive funzioni gestionali, di coordinamento e di promozione.

In particolare, sulla base di una terna di nomi indicata dai Direttori dei venti musei della Sapienza, nell'ottobre del 2012 è stato nominato dal Rettore (decreto rettorale con ratifica del SA) il primo direttore del PmS.

Su queste basi si è avviato un percorso di impostazione e sviluppo delle funzioni di questa importante struttura dell'Ateneo, anche come elemento di visibilità e raccordo con l'esterno, formalizzato dalla convocazione dell'organo detto Collegio dei Musei, riunitosi per la prima volta il 20 dicembre 2012.

Del polo museale fa parte anche l´**Orto Botanico di Roma**, le cui origini si possono far risalire al papato di Nicolò III (1277-1280) con l´istituzione di un *pomerium* o verziere, capostipite della lunga serie dei giardini vaticani all´interno dei quali si sviluppò l´Orto Botanico.

Nel giardino vaticano nacque il primo esempio di Orto botanico, che solo più tardi assunse l´aspetto di una raccolta organica, dove venivano coltivate le piante medicinali, dette "semplici", da cui si estraevano i principali medicamenti dell´epoca.[31]

---

[31] *Papa Leone X nel 1514 istituì presso l´Università la prima cattedra per l´insegnamento delle piante medicinali, detta allora: Lettura dei semplici. I titolari oltre che dell´insegnamento, erano responsabili anche dell´Orto botanico vaticano. Giovanni Faber, direttore dell´Orto botanico vaticano dal 1601 al 1629, fu il primo a chiamare la sua materia botanica.*
Nel 1660 papa Alessandro VII si prodigò affinché l´Università avesse il suo Orto Botanico, svincolato da quello del Vaticano e la sede fu stabilita in un´area alle spalle della Fontana Paolina al Gianicolo.
Successivamente, nel 1820, la sede dell´Orto Botanico fu spostata nel giardino di Palazzo Salviati alla Lungara, perché aveva strutture idonee per la coltivazione delle piante e, nel 1873, dopo l´Unità d´Italia, nel giardino dell´ex convento di San Lorenzo in via Panisperna, al fine di riunire tutti gli Istituti scientifici nella zona del Viminale.

La sua sistemazione definitiva nell´attuale sede del giardino di Palazzo Corsini risale al 1883, quando la proprietà passò allo Stato, con l´impegno di realizzare la sede dell´Accademia dei Lincei nel palazzo e quella dell´Orto Botanico nel giardino.
L´Orto Botanico, che si sviluppa attualmente nell´area archeologica delle Terme di Settimio Severo e di suo figlio Geta, è caratterizzato da presenze architettoniche di notevole interesse storico-artistico ed ospita collezioni di specie vegetali, coltivate in serra e all´aperto, di elevata valenza, perché rare o a rischio di estinzione, e alberi monumentali.

Oggi il numero delle specie presenti nell'Orto Botanico è valutabile intorno a 3.500 ma, soprattutto negli ultimi anni, è in continuo aumento così come sono in continuo riammodernamento e potenziamento le sue strutture.

2.8.4 Comunicazione

La Sapienza negli anni ha investito in misura crescente, in termini di competenze e di risorse di lavoro, nelle attività di comunicazione, per favorire la circolazione delle informazioni e delle idee, con il duplice obiettivo di raggiungere e coinvolgere la comunità accademica e dare la massima visibilità ai traguardi scientifici e culturali da essa prodotti.

A tal fine, sin dal 2009 la Sapienza ha avviato l'elaborazione di un piano di comunicazione annuale, con l'obiettivo di programmare e razionalizzare le attività di comunicazione, ottimizzando le risorse e creando una cultura condivisa della comunicazione. L'iniziativa è curata dall'Area Supporto strategico e comunicazione - Ufficio comunicazione e vede il coinvolgimento attivo di tutte le strutture dell'ateneo. La struttura del Piano è già stata ampiamente descritta nel Bilancio sociale 2011[32] cui si rimanda.

Nel corso del 2012 si è particolarmente rafforzata la struttura collaborativa e interfunzionale che sottende alle attività di comunicazione. Anzitutto all'interno dell'Area Supporto strategico e comunicazione, istituita con la riforma dell'Amministrazione centrale avvenuta in corso d'anno, è stato creato un Ufficio comunicazione che coordina le attività delle tre principali strutture dell'Ateneo dedicate, cioè i settori Ufficio per le relazioni con il pubblico, Ufficio stampa e comunicazione, Settore eventi celebrativi e culturali. Queste strutture collaborano poi con il Cerimoniale, settore di diretta collaborazione con il Rettore ma operativamente integrato con le attività dell'Ufficio comunicazione. Alle attività comunicative partecipano poi altre realtà al di fuori dell'Ufficio comunicazione, quali i servizi di informazione per gli studenti Ciao ed Hello e, per le componenti tecniche, il Centro InfoSapienza. Le attività comuni a questi diversi settori riguardano soprattutto lo sviluppo dei progetti di comunicazione digitale, in particolare il progetto del portale di Ateneo e sono portate avanti attraverso alcuni raggruppamenti interfunzionali (Comitato editoriale web, Gruppo di coordinamento delle attività di comunicazione). Tra i principali obiettivi raggiunti nel 2012 in questo ambito, a seguito del lancio del nuovo portale avvenuto nel 2011, è da segnalare la nuova versione inglese del sito, uniforme per struttura di navigazione, aspetto grafico e piattaforma tecnologica rispetto al portale in italiano, e l'adozione di template coerenti per i siti di Dipartimento e Facoltà.

Dal punto di vista dei contenuti, nel 2012 l'Ateneo ha confermato la scelta di puntare soprattutto sull'attività di divulgazione della scoperte e delle ricerche scientifiche attraverso i media e altri canali, oltre che sviluppare ulteriormente la comunicazione di servizio verso il principale pubblico dell'Università, gli studenti.

---

[32] *Bilancio sociale 2011, capitolo 2.8.3 Comunicazione, pagina 89*

Per quanto riguarda la comunicazione scientifica, il cui metodo è stato descritto nel già citato capitolo del Bilancio sociale 2011, nel corso del 2012 sono stati divulgati 50 comunicati scientifici, in incremento rispetto ai 40 comunicati registrati nel 2011. Sono state inoltre proseguite le iniziative specifiche avviate nel 2011: la partecipazione al portale Scienza e tecnologia dell'Ansa e la collaborazione con il gruppo Class, editore di Italia Oggi e Milano Finanza.
Sempre in ambito scientifico è stata mantenuta la newsletter settimanale dei convegni e degli eventi, a cura dell'Ufficio stampa e comunicazione, che viene inviata ai giornalisti e al pubblico interno, per un totale di circa 600 eventi comunicati nell'anno.

Per quanto riguarda la comunicazione di servizio verso i pubblici, soprattutto verso gli studenti, il 2012 ha visto un progresso dell'utilizzo del web e dei profili Sapienza sui social network, questi ultimi avviati concretamente nel 2011 a partire da una preesistente sperimentazione del profilo Facebook del Ciao. I dati del 2012 evidenziano una graduale passaggio dell'attività comunicativa verso gli studenti dagli sportelli tradizionali (ricevimento, contatti telefonici) a quelli digitali e social.

Tabella 2.43 Dati delle attività di comunicazione - 2012

Contatti dell'URP	**15.238** 1.630 chiamate gestite da operatore 13.608 contatti e-mail
Contatti del CIAO	**78.968** 63.105 contatti front-office 15.864 contatti e-mail
Utenti Facebook CIAO	**205.904**
Comunicati alla stampa su scoperte scientifiche, ricerche e notizie istituzionali	**50**
Eventi divulgati in newsletter alla stampa e alla comunità interna	**600**

2.8.5 Centro Stampa e Merchandising

Nel corso del 2012 il Centro Stampa e la casa editrice della nostra università - Sapienza Università Editrice, SUE - hanno registrato alcuni risultati positivi:

- il rinnovo del sito web
- l'istituzione di un premio per le migliori tesi di dottorato discusse alla Sapienza
- la creazione di un comitato editoriale, che garantisce la qualità delle pubblicazioni
- l'aumento dei titoli a catalogo
- l'aumento delle pubblicazioni dei manuali (e in genere delle pubblicazioni finalizzate alla didattica)
- l'aumento del fatturato per le vendite di libri, sia attraverso il nostro distributore nazionale (PdE), sia a mezzo di agenzie bibliografiche, sia a mezzo del nostro *e-commerce*

Nel corso del 2012 la SUE ha pubblicato 24 titoli, di cui 4 direttamente in formato digitale. È stata inoltre stampata una dispensa di matematica per i precorsi della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica.

Nell'anno l'Economato ha realizzato notevoli economie di bilancio, razionalizzando e migliorando (anche con l'ausilio dell'informatica) le procedure di acquisto e di distribuzione dei beni e dei servizi economali.

Nel corso del 2012 si è infatti perseguita una politica gestionale orientata ancora di più al massimo rigore e si è riusciti a contemperare l'esiguità delle risorse a disposizione con l'esigenza di garantire la funzionalità di tutte le strutture interessate dell'Amministrazione centrale.
In particolare si è riusciti a contenere la spesa relativa alla manutenzione e riparazione di apparecchiature

destinate agli uffici33; altro notevole risparmio si è avuto con il recupero e riutilizzo degli arredi usati e prelevati presso le strutture dismesse (es. Atenei Federati).
Si è inoltre realizzato un più attento monitoraggio delle richieste di fornitura di materie prime da parte delle varie strutture grazie all'utilizzo di una nuova procedura telematica di richiesta del materiale che consente anche una verifica dei consumi delle varie strutture con i report resi disponibili dall'attivazione del nuovo applicativo informatico.

Nel corso del 2012 l'attività di *merchandising* ha fatto registrare un aumento delle vendite e quindi dell'interesse nei confronti dei nuovi prodotti scelti. I risultati sono stati favoriti anche dalle iniziative promozionali, messe in atto in alcuni periodi dell'anno, con lo svolgimento della vendita in spazi della Città Universitaria particolarmente visibili ed accessibili all'utenza.

2.8.6 Attività culturali

Musica

Per quanto riguarda le attività culturali legate ai progetti musicali partecipati dalla comunità universitaria, nel 2012 la presenza di MuSa – Musica Sapienza all'interno dell'Ateneo ha raggiunto significativi risultati, coinvolgendo numerosi studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo nella preparazione di esecuzioni di qualità, destinate alla regolare stagione concertistica de "I giovedì della MuSa", ad eventi istituzionali della Sapienza nonché a manifestazioni pubbliche nel territorio cittadino. I consolidati rapporti instaurati con gli Enti locali, in particolare con Roma Capitale, Municipi ed Ambasciate, hanno consentito la realizzazione di apprezzate esibizioni musicali per le manifestazioni nazionali "Notte dei Musei", "Festa Europea della Musica" e "Musei in Musica".

Nel corso dell'anno le orchestre e i cori della Sapienza hanno eseguito circa 30 concerti e lezioni-concerto negli spazi dell'Ateneo (Aula Magna, Chiostro di S. Pietro in Vincoli, Polo Museale) e in prestigiose location cittadine (Palazzo Massimo, Palazzo Barberini, Auditorium della Conciliazione, etc.), in collaborazione con le istituzioni locali e nazionali. Parte delle lezioni-concerto sono state finalizzate alla riscoperta e alla divulgazione della poesia di Dante Alighieri nella musica italiana, attraverso la ricerca, la trascrizione e l'esecuzione di alcune composizioni musicali su versi danteschi. In questo ambito è stata rilevante la collaborazione con l'Archivio storico capitolino, con la Biblioteca di Storia moderna e contemporanea e con l'Istituto Nazionale di Studi Romani.

Si è registrato inoltre un notevole incremento delle collaborazioni con altre istituzioni universitarie italiane e straniere, concretizzato nella realizzazione di interessanti progetti musicali e nell'adesione della Sapienza al protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Sassari, sottoscritto da 35 università italiane, per una attività di collaborazione per lo studio ed analisi delle attività extra curricolari di tipo artistico e musicale con particolare attenzione, all'ambito dei cori ed orchestre universitarie. Nel mese di ottobre MuSa ha partecipato al *Convegno Nazionale Cori e Orchestre Universitarie* sulle realtà musicali di eccellenza presenti nelle università italiane, svoltosi presso la Fondazione Crui, che insieme al Miur, ha promosso la manifestazione. L'incontro ha rappresentato un momento di studio, ricerca, scambio e sviluppo rivolto a tutta la comunità universitaria nazionale. L'evento si è concluso con l'esecuzione dei *Carmina Burana* di Carl Orff, presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma alla presenza di un folto pubblico e di numerose autorità. Il concerto è stato dedicato all'Emilia Romagna colpita dal terremoto.

---

[33] *Nel corso del 2012 vi è stato un ampio rinnovo delle apparecchiature fax obsolete che ha portato ad una consistente diminuzione degli interventi manutentivi. Cfr. Conto consuntivo Sapienza 2012.*

Orchestra Polyband di Zurigo presso il Chiostro di S. Pietro in Vincoli

Per promuovere e favorire la dimensione internazionale del progetto MuSa, si sono intrapresi proficui e interessanti scambi culturali tra MuSa Jazz e l'orchestra Polyband dell'Università e del Politecnico Federale di Zurigo, culminati in una esibizione musicale congiunta tenutasi presso la Facoltà di Ingegneria – Chiostro di S. Pietro in Vincoli.

Altri eventi sono stati realizzati in collaborazione con l'Accademia di Romania, l'Ambasciata Argentina e il CUIA (Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina) con la partecipazione di illustri personaggi istituzionali e di personalità scientifiche di caratura internazionale.

Nel 2012 si è inoltre registrato un notevole incremento delle domande di partecipazione al progetto MuSa da parte degli studenti Erasmus; si è sviluppata la collaborazione con l'*European Network of University Orchestras* (ENUO), un network nato con l'obiettivo di realizzare una rete attraverso la quale i membri delle orchestre universitarie d'Europa possano scambiarsi informazioni e creare opportunità di confronto ed incoraggiare gli studenti di Paesi diversi a fare musica insieme. Al network, oltre all'orchestra MuSa Classica, aderiscono 109 orchestre provenienti da 16 paesi europei.

L'organizzazione e coordinamento delle attività di MuSa viene svolto dal Settore eventi celebrativi e culturali - Area Supporto strategico e comunicazione – Ufficio comunicazione. L'ufficio ha partecipato, proposto e fornito supporto alla realizzazione di manifestazioni culturali, mostre, concerti e spettacoli, svolgendo inoltre attività convegnistica e seminariale.

Nell'ambito di quest'ultima, rientra la collaborazione apportata all'organizzazione del convegno "Il Carnevale romano dall'epoca antica ai fasti rinascimentali" svolto in occasione della manifestazione capitolina "Il Carnevale romano" (11-21 febbraio 2012), promosso da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche culturali e centro storico - Commissione cultura.

Nel corso dell'anno è stato definito un accordo di collaborazione tra Sapienza e la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma con l'obiettivo di instaurare un rapporto continuativo di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, quali quello del trasferimento produttivo di conoscenze per l'innovazione e lo sviluppo della cultura musicale. Per quanto attiene le attività svolte dal Settore Eventi, tale sodalizio si è concretizzato nell'organizzazione di una serie di iniziative, prima fra tutte il concerto eseguito nell'Aula Magna della Sapienza dall'Orchestra del Teatro dell'Opera, diretto da Pinchas Steinberg. A seguire gli incontri con il Maestro Riccardo Muti sulle opere di Giuseppe Verdi "Attila" e "Simon Boccanegra", rivolti alla comunità studentesca, da cui è scaturito un inedito ritratto di Verdi, grande autore del melodramma romantico ottocentesco e simbolo della cultura italiana.

Nel rispetto delle politiche di contenimento dei costi nel 2012 il Settore Eventi celebrativi e culturali ha ritenuto opportuno dedicare una parte delle proprie attività al fundraising, partecipando ad avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi e per la presentazione di progetti di promozione culturale e di spettacolo.

Teatro

Nel 2012 anche il progetto di Ateneo Theatron – Teatro antico alla Sapienza, coordinato da Anna Maria Belardinelli con il supporto di una Commissione ad hoc nominata dal Magnifico Rettore, ha avuto un significativo riscontro: organizzato in due laboratori, uno di traduzione e uno di messa in scena, a cui partecipano

studenti, dipendenti, docenti della Sapienza, nel corso dell'anno è stata approntata la traduzione e messa in scenadella *Lisistrata* di Aristofane.

Prove di scena

Le rappresentazioni si sono svolte sia nelle sedi della Sapienza che nell'ambito di manifestazioni cittadine, quali l'*Estate Eretina 2012*, organizzata dal Comune di Monterotondo con il patrocinio della Provincia di Roma, ed infine presso la Casa dei Teatri (evento promosso in collaborazione con Roma Capitale – Assessorato alle Politiche culturali, Biblioteche di Roma, Zètema e Teatro di Roma).

A seguito parere favorevole espresso dal Senato Accademico (Delibera n. 232/12) e dal Consiglio di Amministrazione (Delibera n.100/12), è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico (ANAD) con l'intento, in particolare, di promuovere la realizzazione di attività culturali connesse all'approfondimento e alla diffusione della cultura teatrale nei rispettivi ambiti istituzionali, nonché la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo delle capacità interpretative, espressive e comunicative degli studenti della Sapienza iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale offerti dall'Ateneo.

Nel corso dell'anno è stata inoltre attivata una collaborazione con la rivista on line di studi sul teatro antico *Dem - Dionysus ex machina*, che ha pubblicato la storia del progetto Theatron nell'articolo *Theatron. Progetto Teatro Antico alla Sapienza* a cura di Anna Maria Belardinelli.

Nel. 2012 Theatron ha curato una traduzione dell'*Orestea* di Eschilo con la collaborazione di Federico Condello, docente di Filologia Classica presso l'Università di Bologna. La messa in scena della trilogia eschilea è prevista per l'a.a. 2013-2014.

Eventi alla Sapienza

Coerentemente con la propria *mission*, la Sapienza promuove numerose cerimonie ed eventi a carattere scientifico e culturale, a scopo celebrativo o divulgativo, di rilievo nazionale e/o internazionale.

Tali iniziative, organizzate spesso in sinergia con altri enti, istituzioni ed organismi, nazionali e internazionali, costituiscono dmomenti significativi per il nostro Ateneo e vedono il coinvolgimento di tutta la comunità universitaria, particolarmente presente soprattutto in tutte le cerimonie in cui sia prevista la partecipazione del Presidente della Repubblica, di Capi di Stato esteri, membri del Governo e/o del Parlamento, Ambasciatori, Premi Nobel, personaggi del mondo della cultura e delle scienze di nota e chiarissima fama.

Nel corso del 2012 la Sapienza ha promosso e realizzato numerose iniziative descritte di seguito

Cerimonie d'Ateneo
Nel corso del 2012 sono state organizzate numerose cerimonie a carattere scientifico e culturale, a scopo celebrativo o divulgativo e di rilievo nazionale o internazionale, curate spesso in sinergia con altri enti, istituzioni ed organismi, nazionali e internazionali.

Un'attenzione particolare è stata attribuita come ogni anno alla cura delle cerimonie di conferimento speciale di titoli accademici, come il dottorato honoris causa ad Andrea Camilleri e il dottorato alla memoria a Chiyo Matsuura. Queste cerimonie fanno parte di un'attività ufficiale della Sapienza consolidata nel tempo, che prevede per il 2013 diversi conferimenti a personaggi del mondo della cultura e delle scienze di nota e chiarissima fama.

A tali iniziative si sono aggiunte le premiazioni ufficiali dei Google Research Awards e dei riconoscimenti "Oltre le barriere" per le migliori tesi scritte sui temi della disabilità. Queste cerimonie di conferimento sono state ideate nel 2012 come "prime edizioni" e già programmate nel 2013 per dar loro una cadenza annuale.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre affiancati numerosi convegni promossi alla Sapienza con carattere nazionale e internazionale, allo scopo di rafforzarne le strategie organizzative e comunicative, nonché di massimizzare tutte le sinergie possibili. Tra i convegni supportati vale la pena segnalare:

- il seminario "Gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti urbani. Gli scenari strategici per Roma e per la Regione Lazio" (gennaio 2012)
- la "Giornata in memoria di Federico Caffè" (maggio 2012)
- la "Lectio di Judea Pearl - Premio Turing 2011" (maggio 2012)
- il "XX Congresso internazionale di studi coopti" (settembre 2012)
- il seminario "Le donne della Sapienza" (novembre 2012)
- il convegno "Dante in Italia e nel mondo. Dal Risorgimento al cinema" (novembre 2012)
-

Cerimonie di rilievo internazionale
A evidenziare l'importanza e la centralità in Europa del nostro Ateneo, numerosa è stata inoltre l'attività di ricevimento di delegazioni internazionali in visita alla Sapienza che ha dato vita all'allestimento nel 2012 di circa quaranta cerimonie di accoglienza di ambasciatori e di rettori/professori provenienti da università di tutto il mondo.

Il programma di "incontri internazionali" si è inoltre come ogni anno arricchito di alcuni seminari che hanno avuto un rilievo più ampio rispetto ai comitati di accoglienza, e che sono stati progettati in collaborazione con ambasciate e organizzazioni internazionali; tra questi ultimi è importante ricordare:

- la visita-lezione del Presidente dell'OSCE Petros Efthymiou (gennaio 2012)
- il seminario "Gioventù yemenita: le sfide del presente, le aspirazioni per il futuro" (febbraio 2012)

- la visita-lezione del Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Kosovo, Enver Hoxha
- il meeting "Una cooperazione possibile tra Italia e Assia", alla presenza del Ministro per le Scienze e Arte dell'Assia, Eva Kühne-Hörmann (maggio 2012)
- il meeting "Riforme universitarie, Processo di Bologna e sistema d'Innovazione" alla presenza del Presidente della Commissione per l'Istruzione, la ricerca e la valutazione del Bundestag tedesco, Ulla Burchardt (giugno 2012)
- il seminario "Enhancing Programmes Quality through Internationalisation" (ottobre 2012)
- la "Settimana della lingua araba e della cultura egiziana in Italia" (novembre 2012)

2.8.7 Attività sportive

La Sapienza promuove l'esercizio dell'attività sportiva da parte di studenti e personale[34], offrendo impianti all'avanguardia per dimensioni e qualità.

Le strutture sportive sono dislocate in diverse zone della città:

Il cuore della rete di impianti è rappresentato dalla sede di Tor di Quinto, con un'area di 97.500 mq attrezzata con campi di calcio, rugby, due campi di calcetto, campo polivalente, pista di atletica, campi da tennis, beach volley, poligono di tiro con l'arco, piscina e relativi servizi accessori.

A questo si affianca l'impianto sportivo di Piazzale del Verano /Via de Lollis - in prossimità della Città Universitaria - che dispone di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per il fitness e attività a corpo libero e corsi per una dozzina di diversi tipi di danza (dalla classica alla moderna, dalle orientali alle cubane).

La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività sono affidati, mediante convenzione, al CUSI- CUS Roma.

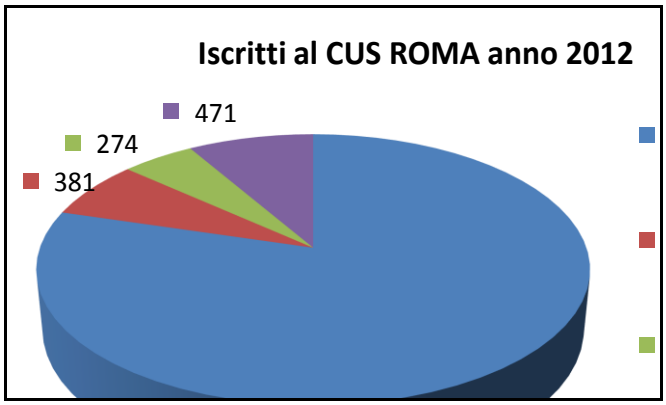
Alla copertura della relativa spesa si provvede mediante i finanziamenti stanziati appositamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e mediante fondi universitari e di diversa provenienza che siano destinati all'incentivazione dell'attività sportiva (art. 29, co. 2., Statuto).

Nel mese di ottobre 2012 è stata aperta una nuova sede sportiva, presso la casa dello studente di Via Baldo degli Ubaldi, specializzata in fitness e arti marziali.

I dati relativi alle percentuali per ciascuna categoria di iscritti al CUS Roma sono evidenziati nel grafico che segue:

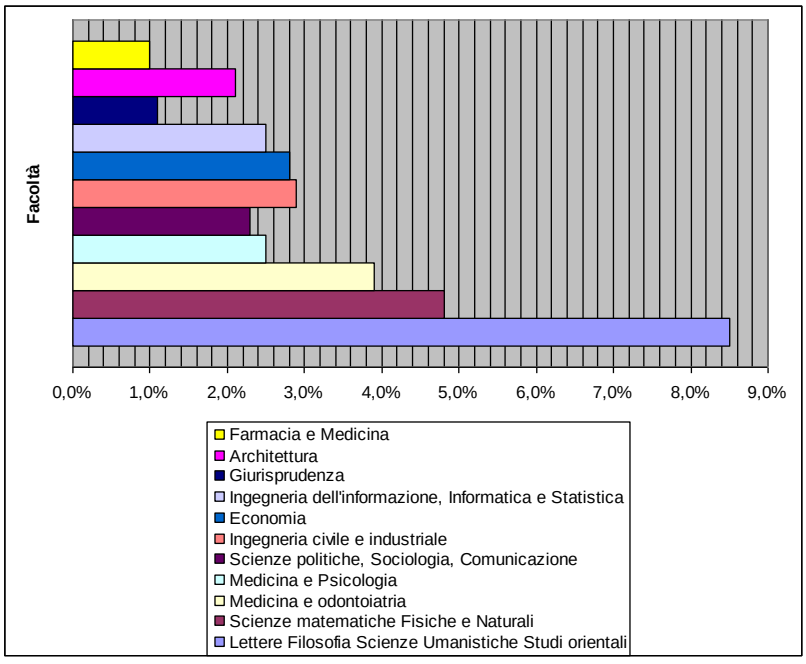
[34] *V. art. 29, co.1, Statuto: "La "Sapienza" incentiva la pratica sportiva nell'ambito universitario, in quanto elemento fondamentale della formazione dello studente, e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale."*

Grafico 2.13 Iscritti al Cus – anno 2012



Le attività si svolgono sia in modo libero, sia attraverso corsi con istruttori, mediante tornei organizzati e attività federali che vanno dall'atletica, alle arti marziali, tiro con l'arco, rugby, calcio, ecc.
Attività ulteriori sono possibili attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.
Infine sono state attivate importanti convenzioni che completano il già ampio panorama sportivo offerto dalla Sapienza: corsi di vela e patenti nautiche, sci, polo, pentathlon, triathlon, scuola calcio, tiro a segno, canottaggio, scuola sub, armi medioevali, surf.

Grafico 2.14 Partecipazione degli studenti per Facoltà - 2012



Le percentuali sono riferite agli iscritti alle singole Facoltà della Sapienza nell'anno accademico 2010-2011.

Sapienza Corse

Nel 2008, presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università di Roma La Sapienza, nasce il team Sapienza Corse, grazie all'iniziativa di alcuni studenti e docenti animati dal desiderio di coniugare la teoria alla pratica, esprimendola in ambito agonistico.

Il *team* Sapienza Corse partecipa al campionato interuniversitario internazionale della formula SAE/formula studenti0.[35]

Ogni anno viene progettata e condotta in gara un'automobile da competizione, prendendo parte alle gare di Hockenheim (Germania), Barcellona (Spagna) e Varano (Italia).

Le attività della squadra corse sono svolte da studenti appartenenti anche ad altri dipartimenti di Sapienza.

A pochi anni di distanza dalla sua nascita, la squadra ha visto i suoi partecipanti crescere in numero, entusiasmo e dedizione: tutti giovani studenti di Ingegneria che contribuiscono a mantenere vivo il sogno comune chiamato "Gajarda".

Nel corso del 2012 la rilevanza dell'attività è stata ulteriormente dimostrata dall'attenzione che la società FG Group ha riservato al progetto, offrendo la propria sponsorizzazione con un contributo di 15.000,00 euro, l'attivazione di uno stage per uno studente del Dipartimento e l'opportunità di ospitare la vettura nell'autodromo di Vallelunga, nell'ottobre 2013, in occasione dell'evento mondiale automobilistico denominato "Superstars".

2.9 Sapienza e innovazione

Sapienza per perseguire i propri fini istituzionali, forte delle proprie risorse umane, finanziarie e tecniche, affronta le sfide poste da una società in continua evoluzione, aggiornando le proprie strutture, e il proprio agire in diversi ambito.
A titolo rappresentativo, si espongono di seguito le novità intervenute nel 2012 riguardanti il mondo delle biblioteche, delle nuove tecnologie e il Progetto U-GOV.

2.9.1 Oltre i confini delle Biblioteche

Il Sistema bibliotecario della Sapienza offre agli studenti, e più in generale a tutti gli studiosi, un incredibile patrimonio di volumi, opere, riviste ecc, distribuite nelle diverse sedi dell'Università.

Nel 2012 il Centro del Sistema Bibliotecario, appena insediato, ha potuto riprendere i contatti con il Ministero dei Beni Culturali per avviare la fase operativa dell'accordo, siglato dal Rettore nel luglio del 2011, per partecipare alla digitalizzazione dei testi conservati nelle biblioteche europee nell'ambito delle progetto internazionale Google Books. A giugno 2012 si è tenuto un primo incontro di informazione: i rappresentanti di Google hanno illustrato le fasi organizzative e tecniche del progetto, del tutto confidenziali, alla platea di direttori e personale delle biblioteche che, avendo le collezioni storiche più ampie, sono state immediatamente coinvolte nelle attività pratiche. Dopo pochi mesi, il primo contingente di volumi delle biblioteche della Sapienza era pronto per l'invio. Il 20 novembre 2012 i primi 4.000 volumi sono stati ritirati da Google e consegnati al nuovo centro di scansione aperto in Italia, il rientro degli volumi e la disponibilità in rete degli oggetti digitali è avvenuto nei primi mesi del 2013. Il progetto proseguirà negli anni seguenti, con un grande impiego delle capacità organizzative e delle risorse umane della Sapienza, a partire dai bibliotecari fino ai responsabili degli uffici dell'area economato che garantiscono la movimentazione dei volumi dalle sedi decentrate al punto di raccolta. La digitalizzazione dei testi

[35] *Si tratta di un campionato che nasce nel 1981 negli Stati Uniti con lo scopo di formare la nuova classe dirigente del settore automotive. Da allora il campionato è cresciuto in fama e prestigio a livello mondiale, e oggi vanta una decina di gare e numerosi eventi non ufficiali distribuiti nei cinque continenti. In particolare, si ricordano i maggiori eventi europei di Silverstone, Hockenheim, Varano e Barcellona.*

e la disponibilità di risorse in formato elettronico e multimediale fornirà nuovi strumenti alle attività didattica e di ricerca; le biblioteche, pur in fase di profonda trasformazione, mantengono chiara la loro missione e imparano a gestire nuovi formati per garantire l'accesso alla informazione e per conservare il digitale così come tradizionalmente fanno per le preziose collezioni librarie.

Per quanto riguarda i servizi, la situazione delle diverse aree è ancora eterogenea, in particolare sul fronte degli orari di apertura. In ogni area esistono una o più strutture che offrono orari prolungati (50 o più ore alla settimana), mentre per alcune sedi tale prolungamento di orario può essere effettuato per la scarsa disponibilità di risorse. La media oraria di apertura dei servizi è di 41 ore settimanali.

Sul versante invece dei servizi e della automazione, sono stati fatti ulteriori progressi in quanto le biblioteche, disseminate sul territorio, forniscono in modo sempre più diffuso servizi aggiuntivi quali la connessine in Wi-fi, presente in molte sale studio , corsi di formazione agli studenti e agli utenti sull'uso della biblioteca e delle risorse elettroniche; si stanno attivando inoltre servizi innovativi per l'interazione con gli studenti, come i servizi di chat-live per avere risposte rapide dal bibliotecario senza recarsi in biblioteca oppure l'utilizzo di Facebook per una comunicazione più efficace delle novità di interesse per gli studenti, corsi di e-learning. Molte biblioteche inoltre curano con particolare attenzione il servizio di reference, aiuto al reperimento e all'uso delle informazioni nelle banche dati e nei cataloghi, e consentono agli studenti la riproduzione dei documenti, nel rispetto della legge sul copyright, anche in formato digitale.

Grazie anche alla intensa attività di supporto e formazione del Sistema, le biblioteche della Sapienza, nel loro complesso, nel 2012, hanno potuto registrare un aumento nella registrazione dei movimenti di materiale librario (prestiti domiciliari): gli studenti iscritti utilizzano in modo costante i servizi anche per la lettura in sede e i servizi di fornitura di documenti non presenti nella collezione di riferimento (prestito interbibliotecario, anche tra le sedi decentrate, e invio di copie in formato elettronico). Il servizio viene reso più semplice per le biblioteche in quanto esistono dei centri di raccolta delle spedizioni e il relativo costo viene addebitato direttamente ad SBS.

Servizio di prestito interbibliotecario (ILL) e di fornitura documenti

Tabella 2.37 Iscrizioni e servizi - al 31 dicembre 2012

Anno	2010	2011	2012
n. nuovi iscritti	12.361	9.781	14.081
n. prestiti	119.935	116.658	169.278
n. Servizi di prestito interbibliotecario (ILL)	6.341	9.896	6.096
n. forniture documenti (DD)	26.640	23.396	26.334

In base alle statistiche di accesso relative ai servizi in rete della biblioteca digitale, nell'anno 2012 si sono avuti 78.443 accessi unici, per un totale di 3.087.603 accessi corrispondenti a 890.812 di pagine visitate.

Molto vive sono anche le attività di organizzazione di incontri ed eventi presso le biblioteche, rivolte agli studenti, ricercatori e cittadini. Di seguito si riportano i principali eventi realizzati dalle biblioteche della Sapienza nel 2012.

Dicembre 2011 - maggio 2012: "Oltre il pensiero economico": mostra, organizzata dalla Fondazione Migrantes e dall'Associazione Metaeco, di 23 opere del pittore romeno Florian Doru, presso il Centro di Documentazione Europea c/o Biblioteca Generale E. Barone – Facoltà di Economia

14 marzo 2012 ***Tempo libro***: giornata dedicata alla scoperta delle risorse e dei servizi informativi e documentari, presso le biblioteche di Biologia Ambientale, Scienze della terra, Chimica, Fisica, Biologia e Biotecnologie, Matematica.

23 - 31 marzo 2012 esposizione di "articolo 9", opera di Angelo Savarese nella Sala di Consultazione della Biblioteca di Lingue, Villa Mirafiori

23 marzo 2012 Publishing for non native speakers, presso la Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica, Campus Day, insieme American Chemical Society per i giovani ricercatori, dottorandi, neo-laureati e laureandi, con seminari interattivi su come stilare un manoscritto scientifico, far pubblicare la propria ricerca in riviste, e uno sguardo a questioni di copyright e di etica

9 maggio 2012: Incontro con rappresentanti del Movimento Federalista Europeo, in occasione della festa dell'Europa presso il Centro di Documentazione Europea c/o Biblioteca Generale E. Barone – Facoltà di Economia

25 settembre 2012, *Da "Gateway to a new future" alla facoltà di Economia.* Presentazione della mostra fotografica permanente allestita presso la Biblioteca M. Costa, Sala Conferenze Facoltà di Economia- Sede di Latina

27-29 settembre 2012, mostra di testi antichi della Biblioteca Centrale di Ingegneria, nella sala del chiostro, in occasione del XXXII Congress of the Italian society of historia of physics and astronomy.

12 dicembre 2012: "Il ratto d'Europa: per un'archeologia dei saperi comunitari", lezione-spettacolo, primo evento del percorso del progetto di ricerca intorno alle radici della nostra identità europea, organizzato dal Teatro di Roma e da Emilia Romagna Teatro, presso il Centro di Documentazione Europea c/o Biblioteca Generale E. Barone – Facoltà di Economia

14 dicembre 2012, Seminario su "Formazione musicale e dimensioni del contemporaneo", a cura di Cinzia Merletti, Sala Cappelletta, Biblioteca di Lingue- VillaMirafiori

Meritano inoltre un cenno particolare i progetti di automazione avanzata dei servizi, già funzionanti in alcune biblioteche come Fisica, Filosofia, Ingegneria centrale, Economia centrale e installati nel 2012 presso altre biblioteche: Monteverdi, Storia dell'arte, Filologia Latina. Il sistema prevede il rilascio di una tessera dotata di sensore a radiofrequenza (Rfid) che consente agli studenti di accedere alle biblioteca e ai servizi di prestito in modo veloce e sicuro. Il sistema di auto prestito, denominato XFID, è stato sviluppato dal Caspur (ora Cineca) in collaborazione con Fisica (Dipartimento e Biblioteca), è integrato al sistema di automazione Sebina Open Library e consente una registrazione rapida del ritiro e della riconsegna dei volumi.

2.9.2 Innovazione e tecnologia alla Sapienza

Nel corso del 2012 il Centro InfoSapienza ha curato numerose attività nuove e implementato attività esistenti, mantenendo come orizzonte strategico l'informatizzazione dei servizi. Di seguito si descrivono le attività maggiormente rilevanti per il Bilancio sociale.

Spending review per le telecomunicazioni

A seguito delle politiche di contenimento della spesa per telefonia già intraprese dall'Amministrazione in conseguenza degli indirizzi in materia formulati dal Consiglio di Amministrazione ed in ottemperanza alla disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP 0021550 del 29/5/2012) e per un maggior controllo della spesa telefonica è stato profilato un software per il monitoraggio online dei consumi. Il servizio web è stato reso disponibile a tutti i Centri di Spesa. Ogni responsabile di struttura con la propria password avrà accesso al sito per il monitoraggio delle spese telefoniche e per le statistiche sulle variazioni nel corso del tempo.
L'applicazione permette, nei limiti previsti dalle norme, di effettuare verifiche sull'andamento dei consumi telefonici.
Anche per i cellulari di servizio, come per la fonia fissa, si è passati alla nuova convenzione Consip. Nel corso del 2012 è stato fatto un complesso lavoro di recupero delle informazioni relative ai contratti per cellulari aperti nelle

convenzioni precedenti con cessazione degli stessi. Si prevede dall'inizio del prossimo anno di procedere con un censimento generale per cercare di riportare all'interno di un unico contratto (Consip) gli eventuali acquisti fatti dai singoli centri di spesa.

Portale in lingua inglese

Si è completata la predisposizione del sito in lingua inglese. E' stato aggiornato il contenuto delle basi dati interfacciate, in particolare in seguito al processo di riordino delle strutture e all'aggiornamento dell'offerta formativa. Il nuovo sito in lingua inglese è stato realizzato con il CMS drupal già adottato per il Portale della comunicazione in lingua italiana.

Portale Sapienza

Si è data continuità alla strategia del portale unico e all'identità digitale fornendo il supporto informatico al Comitato editoriale web che cura lo sviluppo del progetto portale. In questo contesto è stato sviluppato il template per i Centri, le Biblioteche e i Musei. È stata supportata l'adesione dei Dipartimenti al modello unico e la loro integrazione nel progetto.

Sistema gestione delle docenze a contratto

Il sistema di gestione delle docenze a contratto rientrata nell'ambito del sistema SIAD che, in cooperazione applicativa, interagisce con i sistemi per la didattica e quelli della gestione delle carriere docenti.
È stata implementata la funzione di copertura a bando per gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa e scoperti, sia nella fase di programmazione virtuale che reale, con un meccanismo autorizzativo in capo ai Direttori di Dipartimento.

Sistema U-Gov Contabilità

È stata realizzata la piattaforma informatica per il sistema U-Gov Contabilità Economico Patrimoniale. Sulla piattaforma sono stati installati tutti i moduli necessari al campione pilota dell'Amministrazione Centrale, di alcuni Dipartimenti e di una Facoltà per la gestione operativa del nuovo sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale
Inoltre è stato realizzato un help desk per la ricezione e analisi delle problematiche rilevate dagli utenti relative a difficoltà procedurali o errori presenti nell'applicativo U-Gov-Contabilità con una partecipazione attiva ad incontri con le strutture pilota mirati alla rilevazione della situazione attività, evidenziazione delle eventuali problematicità e pianificazione delle attività da espletare.
La sperimentazione di contabilità analitica mirata al controllo di gestione è stata concentrata sulle rilevazioni relative al corso di laurea in Fisica per il periodo 01/01/2012-30/09/2012.

SIAD (Sistema integrato per la gestione della didattica)

Il sistema informativo, per fornire il miglior supporto alle attività legate alla gestione amministrativa della carriera didattica degli studenti, è stato ampliato con il modulo Scheda Docente e con interventi che hanno riguardato essenzialmente la cooperazione applicativa tra la programmazione didattica, i percorsi formativi e con il sistema Infostud.

Infostud

Il sistema, in continua evoluzione, oltre a fornire la gestione ottimale della piattaforma con le modifiche innovative richieste dagli Organi di Governo, in collaborazione con più di 100 docenti ha completato con successo la fase pilota per l'adozione della firma digitale sul verbale d'esame. E' stato consolidato l'utilizzo del timbro digitale negli atti amministrativi per gli studenti. Inoltre sono state implementate le interfacce verso le specifiche interazioni con la piattaforma U-Gov.

Fleet Management

Per il quarto anno dall'inizio del contratto si è dato seguito all'attività manutentiva delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione Centrale e si è consolidato l'installato con la sostituzione delle apparecchiature divenute obsolete. Si è portato a termine lo studio presentato al Comitato per la predisposizione del capitolato per la nuova gara da concludere nel 2013. Nelle more della nuova gara è stato analizzato lo stato delle piattaforme in noleggio e si è stipulato un contratto per la prosecuzione del servizio con riscatto delle apparecchiature ancora ritenute idonee.

Posta elettronica studenti

A seguito della gara per l'adozione di un sistema di posta elettronico gratuito per gli studenti è' stata portata a termine la migrazione dell'ambiente di posta elettronica degli studenti nella piattaforma applicativa di Google. Sono state implementate una serie di liste per l'ottimizzazione dell'utilizzo e lo scambio informativo con gli studenti.

Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook e palmari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto come giardini, chiostri, aree ricreative, e in strutture didattiche e di studio come biblioteche, aule e laboratori.

Le aree coperte dal servizio sono il costante aumento, progressivamente i punti di accesso alla rete dell'università anche in altre zone di Roma, come ville, parchi e biblioteche grazie anche alla cooperazione con le altre istituzioni (Atenei di Roma e Provincia Wifi). A fine 2012 circa l'85% delle aree comuni della Sapienza è stato raggiunto dal servizio.

Nel corso dell'anno 2012 è stato sviluppato il progetto per l'adesione a Eduroam . Questo servizio permetterà nel 2013 agli utenti in roaming presso un istituzione che aderisce all'iniziativa di accedere alla rete wifi locale usando le stesse credenziali,che userebbero nella propria istituzione d'appartenenza. Il tutto senza la necessità' di ulteriori formalità' presso l'istituto ospitante. Gli ospiti in Sapienza e i nostri utenti in Italia e all'estero potranno accedere alla rete con le loro credenziali presso tutti gli altri membri della federazione e confederazione.

E-learning

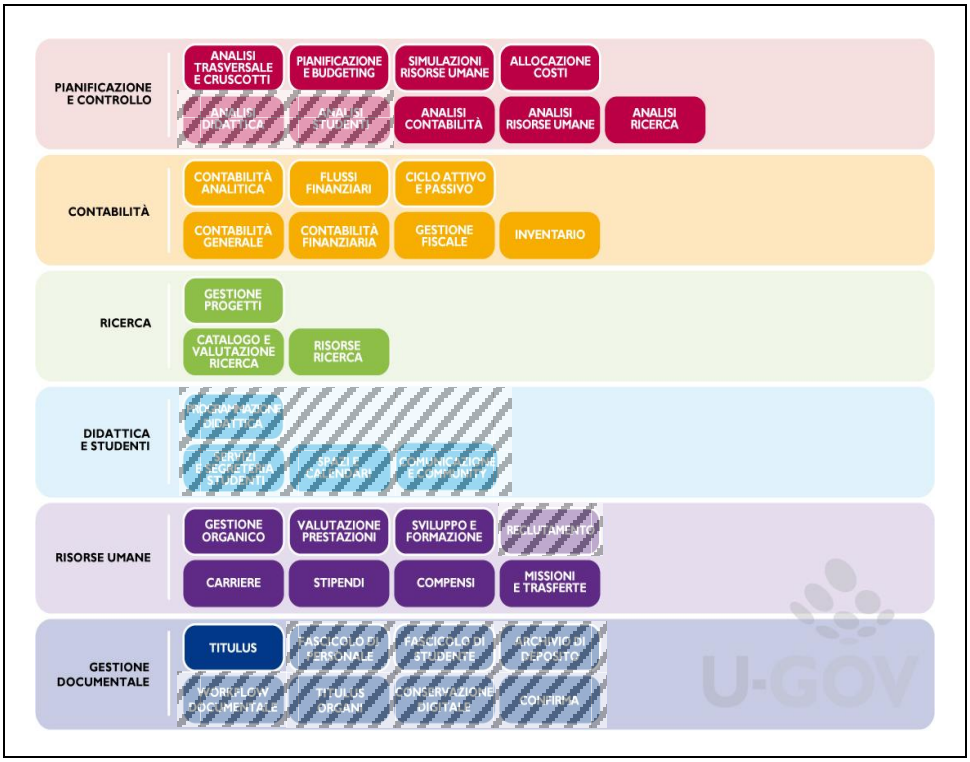
Il sistema e-learning, basato sul software open source Moodle e gestito da InfoSapienza, è uno strumento che permette, rispettivamente a docenti e studenti, la gestione e la fruizione di corsi paralleli a quelli in aula. La funzione di tali corsi, oltre alla distribuzione di materiali didattici, è quella di creare comunità di studenti e docenti finalizzate a condividere informazioni, stimolare il dibattito e diffondere buone pratiche di studio.
Attualmente il sistema contiene più di 1.000, corsi coinvolgendo quasi 70.000 studenti e oltre 1.000 docenti di tutte le Facoltà della Sapienza
Dal 1° ottobre 2012 è stata attivata la nuova piattaforma, basata sulla Versione 2 di Moodle all'indirizzo: http://elearning2.uniroma1.it.
Inoltre si è rinnovata l'accessibilità che nella nuova modalità permette di accedere direttamente con le credenziali InfoStud. Gli studenti Sapienza vengono immediatamente riconosciuti e abilitati all'utilizzo della piattaforma.

2.9.3 Progetto U-GOV

Nel maggio 2010 il nostro Ateneo, al fine di fornire alla *Governance* uno strumento di supporto alla pianificazione strategica, al controllo di gestione e al monitoraggio dei risultati, ha deciso di dotarsi di un sistema informatico integrato denominato U-GOV, fornito dal Consorzio Cineca.

Tale piattaforma si articola in 6 Aree Funzionali e 25 Moduli, nella soluzione adottata da Sapienza; è da precisare che l'Area Funzionale "Didattica e Studenti" è coperta da un altro applicativo.
Lo schema che segue illustra in misura puntuale quali e quante Aree e Moduli siano attivati ovvero in fase di attivazione.

Figura 2.2 U-Gov solution map



Nel corso dell'anno 2010 e 2011 è stata portata avanti l'analisi progettuale che ha visto le Aree Funzionali "Contabilità" e "Risorse Umane" particolarmente coinvolte. Nel 2012 l'introduzione del sistema U-GOV è entrato nella fase pienamente operativa.

Infatti nell'ottica di aderire alle linee guida ministeriali del 6 agosto 2008, che tra le azioni prioritarie incentivavano le Università all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, (in anticipo rispetto all'obbligatorietà prevista dalla legge Gelmini che fissa il termine all'1 gennaio 2014), l'Ateneo ha selezionato un campione di strutture - 7 Dipartimenti e 2 Facoltà, oltre all'Amministrazione Centrale, per dare l'avvio, in data 1 gennaio 2012, alla sperimentazione sulla contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

Dall'1 gennaio 2013 tutte le strutture di Sapienza adotteranno tale sistema.

Particolare rilevanza riveste nell'Area Funzionale "Pianificazione e Controllo", il Modulo "Allocazione Costi" che permette di:

- migliorare la responsabilizzazione nell'uso delle risorse;
- misurare il costo delle attività dell'Ateneo in modo da verificarne l'efficienza;
- valutare all'interno dell'Ateneo e tra Atenei, attività omogenee;
- introdurre misurazioni di efficienza anche su attività istituzionali (Didattica e Ricerca).

Sempre nell'Area Funzionale "Pianificazione e Controllo" i Moduli "Analisi Risorse Umane" e "Simulazione Risorse Umane" forniscono un evidente supporto alle valutazioni in ordine alla programmazione, economica e non, del personale esaminandone composizione e sviluppo, oltrechè il costo; da qui si possono poi effettuare analisi a medio termine utilizzando gli scenari proposti per effettuare le simulazioni di interesse.

L'Ateneo ha attivato altresì, in data 4 luglio 2011 il Catalogo dei Prodotti della Ricerca che contiene, allo stato attuale 205.000 prodotti suddivisi su 54 categorie, per circa 8.000 soggetti tra docenti ordinari, associati, ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

A fine anno è stata avviata la sperimentazione sul modulo "Anagrafe della Ricerca che consente di:

- ***procedere alla creazione dell'anagrafe delle strutture della Ricerca***, intese come laboratori, grandi attrezzature, strumenti, persone;
- ***realizzare il Trasferimento Tecnologico***, inteso come valorizzazione e diffusione dei risultati, delle competenze e delle risorse coinvolte nella Ricerca (vetrina di competenze) e la possibilità di una fruizione reale dei contenuti della vetrina di Ateneo al mondo esterno (sistema multi-classificazione);
- ***stilare il Piano annuale della Ricerca***, che rappresenterà il censimento delle informazioni statiche rispetto alle attività di ricerca (finanziamenti/progetti, strumenti, persone/gruppi/collaborazioni, ecc.).

Infine, il preesistente applicativo per la valutazione degli obiettivi individuali del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, è stato sostituito dal Modulo "Valutazione delle Prestazioni", che consente di:

- ***supportare la mappatura dell'organizzazione*** attraverso la definizione di posizioni e ruoli all'interno di ciascuna unità organizzativa;
- ***presentare le principali funzionalità*** per la gestione delle risorse umane, definendo quindi una "libreria" di attributi e misurazione delle prestazioni;
- ***agevolare la gestione delle fasi del processo di valutazione*** e fornire gli strumenti per la pianificazione e la progettazione dello sviluppo organizzativo.

L'introduzione di tali strumenti ha portato con sé una massiccia formazione che ha coinvolto tutto il personale (tecnico, amministrativo, bibliotecario e docente) nel corso dell'intero anno.

3. Confronto con gli interlocutori

Il Bilancio sociale è uno strumento diretto a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra l'Università e suoi interlocutori.

La finalità principale è quella di favorire un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella condivisione e valutazione degli esiti delle attività dell'Ateneo e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento.

La Sapienza negli ultimi anni ha intensificato le iniziative volte alla consultazione dei diversi *stakeholder* per migliorare la gestione dei servizi e delle politiche perseguite; di seguito vengono descritti alcuni strumenti adottati.

L'ambizione nel tempo è quella di costruire un metodo di lavoro, anche per la redazione del Bilancio sociale, basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori, anche prevedendo *focus group* con gruppi di portatori di interesse.

Da questo punto di vista, va segnalato che, oltre agli strumenti di indagine rivolti alla platea generale degli stakeholder, descritte in questo capitolo, la Sapienza in numerose occasioni coinvolge gruppi particolari di utenti, rappresentativi della generalità, per valutare soluzioni e progetti particolari. Nel 2011, come già descritto nella precedente edizione di questo documento, è stato organizzato un focus group formato da docenti, ricercatori, impiegati, studenti e famiglie degli studenti per orientare le scelte sul progetto portale, secondo una metodologia *user-centered*. Nel 2012, come già sperimentato negli anni precedenti, è stato formato un gruppo di studenti rappresentanti degli organi collegiale e studenti non politicamente attivi per la predisposizione dell'annuale Piano di comunicazione, prassi questa già introdotta anche per l'elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

3.1 Rilevazione opinioni studenti

In ottemperanza alla L. 370/99 la Sapienza adotta il questionario per la rilevazione delle Opinioni degli Studenti, con l'obiettivo di indagarne la soddisfazione relativamente all'erogazione della didattica. Per l'anno accademico 2011-2012 la raccolta dati è stata effettuata tramite una procedura telematica denominata Opinioni Studenti On Line (OPIS ONLINE), tale procedura prevede che gli studenti accedano al sistema Infostud con le proprie credenziali personali, clicchino sulla voce del menù "Opinioni studenti" e inseriscano i riferimenti dell'insegnamento da valutare. Il questionario dovrebbe essere compilato durante il periodo di lezione a circa due terzi del corso; qualora gli studenti non rispondano in tale periodo, il sistema Infostud richiede di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame. In tale ultimo caso il sistema chiede di rispondere a 4 domande ANVUR, uguali per frequentanti e non. Nell'anno 2011-2012 gli studenti avevano inizialmente la possibilità di non rispondere alle domande, ma a partire dalla sessione estiva sono state rese obbligatorie.
La procedura OPIS-ONLINE garantisce completamente il requisito dell'anonimato in quanto è gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti.

Il questionario elettronico utilizzato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti nell'anno accademico 2011-12 è uguale a quello cartaceo somministrato negli anni precedenti.
Il questionario richiede innanzitutto una stima del numero di lezioni frequentate da parte dello studente, e poi propone 21 domande relative alle seguenti aree:

- Valutazioni sull'accettabilità del carico di studio e dell'organizzazione complessiva.
- Valutazioni sull'insegnamento in termini di disponibilità del docente, chiarezza ed esaustività delle informazioni sull'insegnamento (orari, calendario, programma), rispetto dell'orario previsto per l'attività didattica, capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro e di stimolare interesse per la

disciplina, reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, adeguatezza dei materiali didattici indicati (libri, dispense ecc.) come supporto allo studio della materia.
- Stime su conoscenze preliminari e interessi.
- Informazioni sull'esame relative alla presenza di prove intermedie o altre iniziative di valutazione, la chiarezza della definizione delle modalità d'esame, la disponibilità, al momento della rilevazione, delle date degli appelli, la proporzione del carico di studio richiesto dall'insegnamento con il numero di crediti assegnati.
- Valutazione degli spazi e attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) ai fini dell'apprendimento e sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature impiegate per svolgerle.
- Soddisfazione complessiva

Esiste infine uno spazio aperto disponibile per eventuali osservazioni e commenti propositivi per il docente e per il corso.

Rispetto alle modalità di risposta, la maggior parte delle domande del questionario utilizzato ha una scala a 4 punti: "decisamente sì", "più sì che no", "più no che sì", "decisamente no", oltre alla risposta "non so", dove appropriata. La domanda sulla soddisfazione complessiva presenta una scala ordinale di quantità a 5 punti "per niente", "poco", "sufficiente", "molto", "del tutto" soddisfatto.

I risultati di queste rilevazioni sono stati valutati e osservati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo che li ha raccolti e commentati in un'apposita relazione pubblicata sulla pagina web del Nucleo di Valutazione di Ateneo[36].

3.2 Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria – indagine Face to Face

A partire dal 2011, nell'ambito della definizione degli standard di qualità dei servizi delle Segreterie studenti, è stata avviata un'indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza denominata *Face to Face*, con l'obiettivo di avere una approfondita conoscenza della percezione del servizio di segreteria da parte degli studenti.

L'indagine, che ha previsto la somministrazione a tutti gli utenti di un questionario redatto su indicazione del Comitato di supporto strategico e valutazione (CSSV), ha riguardato le seguenti aree: Motivazione dell'accesso alla segreteria; Accesso, accessibilità, facilità di contatto; Affidabilità e compiutezza; Tempestività; Competenza e cortesia; Aspetti infrastrutturali.

I dati disponibili a fine 2012 riguardano l'intera attività del biennio 2011-2012.
Nel periodo che va da gennaio 2011 a dicembre 2012 sono stati consegnati agli utenti 34.581 questionari; di questi 34.482 questionari (pari al 99.71%) sono stati riconsegnati compilati. Se tale dato viene confrontato con l'analogo dato relativo al primo semestre 2011, dove la percentuale tra consegnato e compilato risultava pari al 60.22%, si evidenzia come sia sensibilmente aumentata la disponibilità dell'utenza verso la compilazione del questionario. Infatti mentre nel 1° semestre di svolgimento della rilevazione la differenza tra questionari consegnati e quelli compilati era piuttosto alta, ora tale dato è quasi coincidente, rilevando come lo studente che ritira il questionario non necessariamente lo compili subito ma proceda a riconsegnarlo al successivo accesso alla Segreteria.

[36] *http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/nucleo-di-ateneo/opinioni-studenti*

L'analisi delle risposte fornite dagli utenti delle Segreterie Studenti sul biennio conferma che la maggior parte dell'utenza accede al servizio di *front-office* per fruire delle tre tipologie di funzioni non ancora attivate sul web (domanda di laurea [34,8%], di passaggio [3,3%] e trasferimento [1,7%]) alla quale va ad aggiungersi in modo significativo il ritiro della pergamena [16%]. La percentuale di accessi dovuta alla presentazione di una istanza [3%] e alla modifica ISEE [1,3%] non appare significativa. Complessivamente la maggioranza dell'utenza da una valutazione positiva dei servizi di *front-office* di segreteria.

Dopo la fase iniziale di somministrazione del primo semestre del progetto (gennaio 2011-giugno 2011) è continuato il lavoro di sensibilizzazione delle unità di personale preposte al servizio di front-office mediante il coinvolgimento delle stesse in attività trasversali diverse da quelle ordinarie, al fine di renderle partecipi dell'intero processo. La conoscenza acquisita attraverso l'indagine ha ridotto notevolmente alcuni comportamenti contrari all'indagine di customer satisfaction e ha favorito la crescita della disponibilità e della cortesia nei confronti dell'utenza. Nel 2012 è stato mantenuto il servizio di risposta mail nelle 24 ore che insieme all'aumento dei servizi on-line (procedure collegate trasferimenti e ai passaggi) ha fatto registrare una notevole riduzione dell'utenza a sportello e dei tempi di attesa per lo svolgimento di alcuni servizi specifici. Per rendere efficace ed efficiente il servizio è stato assegnato agli addetti di segreteria per l'anno 2012 come obiettivo l'azione "Mappatura dei processi e monitoraggio sistematico." Questo obiettivo ha permesso a tutte le unità coinvolte di individuare i processi facenti capo alla propria segreteria, analizzarli e ove possibile snellirli. I processi di maggiore interesse per l'utenza saranno pubblicati sulle pagine web al fine di migliorare l'area relativa all'

Accesso, accessibilità, facilità di contatto poiché la conoscenza delle procedure può essere d'aiuto allo studente per comprenderne le tempistiche e le responsabilità a queste collegate.

Alla fine del 2011 sono stati definiti gli "standard di qualità" per le 14 segreterie studenti ed essi sono stati resi pubblici mediante la pubblicazione sulle pagine web della segreteria e sulla pagina dedicata alla qualità dei servizi. Tali standard nel 2012 sono stati mantenuti.

3.3 Progetto Good Practice - Rilevazione di Customer Satisfaction per gli studenti

Anche per l'anno 2012 La Sapienza ha partecipato, insieme a diversi atenei italiani, al progetto "Good Practice " organizzato dal MIP del Politecnico di Milano - Consorzio per l'innovazione nella gestione delle imprese e della pubblica amministrazione, che mira all'individuazione di modelli di *benchmarking* destinati a misurare e comparare prestazioni, costi e qualità dei servizi offerti all'utenza.

Il progetto ha l'obiettivo di misurare le *performance* dei servizi amministrativi di un gruppo di università italiane che, su base volontaria, hanno deciso di partecipare e fornire i dati necessari per il confronto.

L'edizione 2012, che costituisce la 8° edizione del progetto, ha previsto la raccolta di dati riguardanti, da un lato, le rilevazioni sull'efficacia oggettiva delle strutture e, dall'altro, le rilevazioni di efficienza relativa al costo delle risorse umane dedicate alle diverse attività e servizi.

Inoltre il progetto ha previsto anche una rilevazione di *Customer Satisfaction* (CS) sui servizi amministrativi coinvolgendo due macro-categorie di utenti: gli studenti e il personale strutturato (Docenti e Personale Tecnico Amministrativo).

La Sapienza ha partecipato solo alla rilevazione studenti che è stata svolta per gruppi di facoltà, suddivisi in 4 insiemi. Nel primo insieme erano incluse le facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche e Statistica, nel secondo le facoltà di Ingegneria, Scienze MM.FF.NN., Agraria, nel terzo le facoltà di Lettere e filosofia, Architettura, Scienza della Formazione, Scienze Sociali (Psicologia, Sociologia), Lingue e nel quarto Medicina, Veterinaria, Farmacia e Odontoiatria.

Il questionario ha indagato diversi aspetti della vita universitaria degli studenti quali:

- Attività di orientamento e pubblicizzazione dell'offerta formativa da parte dell'Ateneo;
- Adeguatezza dei requisiti e della preparazione richiesti per l'accesso ai corsi di laurea;
- Immagine percepita dell'Ateneo;
- Attività di divulgazione dei servizi resi per il diritto allo studio;
- Struttura e spazi utilizzati anche rispetto alla percezione di sicurezza;
- Programmi si internazionalizzazione, servizi di segreterie, biblioteche e servizi di job placement e career service.

Risultati dell'indagine di Customer Satisfaction agli studenti Sapienza

La Sapienza ha ottenuto dei punteggi di soddisfazione sui servizi della segreteria studenti leggermente inferiori al valore mediano del campione di università partecipanti al Progetto, dato che resta stazionario ai valori rilevati nei passati esercizi del Progetto Good Practice.

Tabella 3.1

Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla Segreteria Studenti? 1= Decisamente NO, 2= Più NO che Si, 3= Più SI che NO, 4= Decisamente SI					
	Media sul tot rispondenti	**Varianza**	**Val 2009**	**Diff 2009 (media)**	**Diff 2009 %**
Sapienza	2,45	0,72	2,44	0,01	0%
Valore mediano	2,54				

Sempre riguardo ai servizi dell'area Didattica, si è ottenuto il giudizio positivo, superiore al dato mediano, espresso dagli studenti iscritti al primo anno di corso sui servizi di supporto per i servizi del diritto allo studio della Sapienza.

Tabella 3.2

D9: Ritieni adeguato il supporto fornito per i servizi DS? Scala 1 (decisamente NO) , 4 (decisamente SI)	
	Media sul tot rispondenti
Sapienza	2,61
Complessiva	2,55

3.4 Indagine sul Benessere organizzativo

Altro importante interlocutore di un Ateneo come la Sapienza è rappresentato dal personale dipendente, che in una Università è costituito dal personale Docente e dal Personale tecnico-amministrativo. Le due diverse tipologie sono assoggettate a diversi modelli organizzativi. Per il personale tecnico-amministrativo l'Ateneo ha svolto negli ultimi anni un'interessante indagine sul "Benessere organizzativo" inteso come la capacità di un'organizzazione di promuovere e di mantenere un alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori. L'indagine è stata condotta nel 2011 su un campione di oltre 2.000 dipendenti appartenenti a oltre 60 strutture della Sapienza (su un totale di 221 appartenenti a Amministrazione centrale, Facoltà, Dipartimenti, Centri di ricerca, di servizi, ecc.).

È stato adottato un questionario di 33 domande raggruppate nelle seguenti 10 aree tematiche: 1) Dati anagrafici; 2) Status lavorativo; 3) Caratteristiche dell'ambiente di lavoro; 4) la sicurezza dell'ambiente di lavoro; 5) caratteristiche del proprio lavoro; 6) il livello di soddisfazione del proprio lavoro; 7) il benessere psico-fisico; 8) l'apertura all'innovazione; 9) suggerimenti; 10) disagio nell'ambiente di lavoro.

La partecipazione all'indagine è stata estremamente positiva, infatti, considerando i diversi fattori quali la delicatezza di molti dei temi trattati, la poca abitudine a indagini di questo tipo, nonché le difficoltà operative per la distribuzione e la raccolta dei questionari, complessivamente sono stati 937 i questionari validi.

I risultati dell'indagine 2011 sono descritti e approfonditi nel Bilancio sociale 2011[37] . Nel 2012 il questionario non è stato somministrato, in quanto la rilevazione, piuttosto impegnativa per il pubblico coinvolto, è stata programmata con cadenza biennale. È noto infatti che le indagini di soddisfazione dell'utenza possono risultare controproducenti quando i destinatari siano sollecitati con una frequenza percepita come eccessivamente pressante.

Questo tipo di indagini, per altro previste dalla CIVIT che nella delibera 112/10 le considera strumenti da adottare per condurre l'analisi del "contesto interno" ovverosia per individuare i punti di forza e i punti di debolezza delle organizzazioni, saranno in futuro sempre maggiormente adottate con l'auspicio che il successo di questa prima esperienza possa riproporsi consentendo una sempre maggiore partecipazione e attenzione da parte dei lavoratori.

[37] *Bilancio sociale 2011, pagina 109*
http://www.uniroma1.it/sites/default/files/allegati/BILANCIO%20SOCIALE%202011.pdf

Appendice

Tabella A.1 Centri interuniversitari con sede amministrativa presso altri atenei - al 31 dicembre 2012

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata "Alberto Giotti"	Firenze
CIDE - Centro interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CICF - Centro interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettitoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro interuniversitario di storia dell'america latina	Torino
Centro interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma "Tor Vergata"
Centro interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia
TESIS - Centro interuniversitario di ricerca sui sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACIV - Centro interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
ABITA - Centro interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
Centro interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna
CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia

Centri interuniversitari	Sede
Centro interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro interuniversitario di ricerca trasporti	Genova
OPINT - Centro interuniversitario "Osservatorio di Politica internazionale"	Siena
RES VIVA - Centro interuniversitario di ricerche storiche ed epistemologiche sulle scienze del vivente: biologia, ecologia e biomedicina	Cassino
SANSOM - Centro interuniversitario di ricerche sulle società antiche del nord Africa, del Sahara e dell'oriente mediterraneo	Siena
RIAA – Centro interuniversitario "Rete interuniversitaria per l'astronomia e l'astrofisica"	Trieste
TEVAL – Centro interuniversitario "teorie, metodi e tecniche della valutazione"	Catania
CIRTIBS – Centro interuniversitario di ricerca sulle tecnologie innovative per i beni strumentali	Napoli
MECSA – Centro interuniversitario di "ingegneria delle microonde per applicazioni spaziali"	Roma

Tabella A.2 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza – al 31 dicembre 2012

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	InterUniversitario
CIB - Consorzio interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Padriciano 99 - 34012 Trieste.)	InterUniversitario
CIFS - Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale	V.le Settimio Severo, 63 - Villa Gualino - 10133 (TO)	InterUniversitario
CINBMP - Consorzio interuniversitario nazionale per la biologia molecolare delle piante	Sede legale: c/o Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare- Università degli Studi "La Sapienza"- Roma	InterUniversitario
CINBO - Consorzio interuniversitario nazionale per la bi oncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	InterUniversitario
CINECA – Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAI - Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi,15 - 62032 Camerino (MC)	InterUniversitario
CINI - Consorzio interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso,10 - Roma	InterUniversitario
CINIGEO - Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano,13 - 00186 Roma	InterUniversitario
CIRC - Consorzio interuniversitario per la ricerca cardiovascolare	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Irnerio, 48 - 40126 Bologna	InterUniversitario
CIRCC - Consorzio interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	InterUniversitario
CIRCMSB - Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1- 70121 Bari	InterUniversitario
CIRTEN - Consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotisalvi, 2 - 56126 Pisa	InterUniversitario
CIRTER - Consorzio di ricerca sulla forma del territorio	Via Principe Amedeo, 15 - 74100 Taranto	Misto
CITO - Consorzio interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Policlinico, 155 c/o II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I di Roma	InterUniversitario
CNISM - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Sede Amministrativa Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	InterUniversitario
CNIT - Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal.3 - Parma	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
COINFO - Consorzio interuniversitario sulla formazione	CO.IN.FO. c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	InterUniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo,32 - 00198 Roma.	InterUniversitario
CONPRICI - Consorzio interuniversitario per la prevenzione e la protezione dai rischi chimico-industriali	c/o Fac. ingegneria - UniPI Via Diotisalvi, 2 56126 Pisa	InterUniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina,203 - c/o Ericsson Lab Italy- 00040 Morena (RM)	Misto
COSMESE - Consorzio interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari naturali	V.le Sant'ignazio da Laconi, 13 – 09123 Cagliari (CA)	InterUniversitario
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CRR - Consorzio Roma ricerche	Via Giacomo Peroni,130 00131 Roma - Edificio 4 – p. 1 Paolo Fi	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio interuniversitario italiano per l'argentina	Presidenza Palazzo Ducale - P.zza Cavour, 19/f -62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	InterUniversitario
EINSTEIN - European institute for non nuclear studies via transnationally extended interchanges	Via Arnesano, - 73100 -Lecce	Misto
ICON - Consorzio Italian culture on the net	Sede legale:Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va P.zza dei Facchini,10 - 56125 Pisa	InterUniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	InterUniversitario
INITALIA - Il consorzio per l'informatica italiana	Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma	Misto
INSTM - Consorzio interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti,9 250121 Firenze	InterUniversitario
ISO - Consorzio interuniversitario nazionale "istituto superiore di oncologia"	Via Balbi, 5 16126 Genova	InterUniversitario
IU.NET - Consorzio nazionale interuniversitario per la nano elettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia , 52 - 47023 Cesena	InterUniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti ed ingegneria delle superfici	Via Castel Romano, 100 – 00128	Misto
NETVAL Network valorizzazione ricercca	Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano	Associazione
NITEL - Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 – 95131 Catania	Misto
RIBES - Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana	Via Calepina,14 - 38100 Trento	Associazione
Sapienza Innovazione Consorzio	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto
TELMA – Sapienza	c/o " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
TOESP - Ente consortile per la Ricerca nel Settore linguistico – culturale	Via Giosuè Carducci, 5 - c/o il British Institutes di Milano	Misto
UNIFORMA - Consorzio interuniversitario per l'aggiornamento professionale giuridico	Via Balbi, 22 - 16126 Genova	Interuniversitario

Tabella A.3 Biblioteche Sapienza

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamente abili
AREA A						
Biblioteca di Biologia Ambientale	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	40.878	27.303	35	2	no
Biblioteca di Biologia e Biotecnologie 'Charles Darwin'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	40.164	50.300	199	13	
Biblioteca di Chimica 'G. Illuminati'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 – Roma	10.500	10.937	170	1	
Biblioteca di Fisica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	25.684	14.528	116	10	
Biblioteca di Matematica 'Guido Castelnuovo'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	52.599	30.445	133	4	no
Biblioteca di Scienze della Terra	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	49.316	33.340	120	4	
Biblioteca di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria	Via Scarpa 16, 00161 Roma	16.560	3.780	100	2	
AREA B						
Biblioteca `E. Valentini` Facoltà di Medicina e Psicologia	Via dei Marsi 78, 00185 Roma	20.490	2.740	193	26	
Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive 'V. Del Vecchio'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	15.079	20.539	185	7	
Biblioteca di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore	via A. Scarpa 16, 00161 Roma	18.000	787	130	7	no
Biblioteca di Scienze Biochimiche 'A. Rossi Fanelli'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	6.865	4.915	50	0	no
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	30.180	9.517	78	7	
Biblioteca Interdipartimentale Scienze Chimico-Farmaceutiche Fisiologiche e Farmacologiche 'G. Giacomello'	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	4.615	9.358	85	6	
AREA C						
Biblioteca di Medicina Clinica 'Michele Bufano'	Viale dell'Università 37, 00161 Roma	1.500	2.451	40	4	
Biblioteca di Medicina Interna e Specialità Mediche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	2.369	12.824	55	4	no
Biblioteca di Neurologia e Psichiatria	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	38.329	7.578	78	13	no

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamete abili
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Odontostomatologiche e Organi di senso	Via Caserta 6, 00161 Roma	25.000	8.232	108	4	
Biblioteca di Pediatria e Neuropsichiatria infantile	Viale Regina Elena 324, 00161 Roma	12.442	12.135	50	9	no
Biblioteca di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	-	-	-	-	no
Biblioteca di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	3.884	5.618	26	7	no
Biblioteca di Scienze Radiologiche Oncologiche e Anatomo-patologiche 'A. Ghirarducci'	Viale Regina Elena 324 00161 Roma	7.000	2.839	36	21	no
Biblioteca Interdipartimentale di Fisiopatologia Cardiocircolatoria Anestesiologia e Chirurgia Generale	Viale del Policlinico 155, 00161 Roma	30.000	20.000	50	1	no
AREA D						
Biblioteca Centrale della Facoltà Architettura	Via Gramsci 53, 0197 Roma	54.419	12.490	170	12	
Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria 'G. Boaga'	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	27.765	16.458	220	8	no
Biblioteca di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura	Via Flaminia 70/72, 00196 Roma	23.265	4.115	76	11	no
Biblioteca di Architettura e Progetto	Via Flaminia 359, 00196 Roma	53.466	6.898	112	16	no
Biblioteca di Informatica	Via Salaria 113, 00198 Roma	9.500	1.177	30	1	no
Biblioteca di Ingegneria informatica, automatica e gestionale 'Antonio Ruberti'	Via Ariosto, 25 00184 Roma	12.284	5.761	87	5	
Biblioteca di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	52.192	9.317	115	17	
Biblioteca di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	21.170	23.373	130	7	no
Biblioteca di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - INTEL	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	6.246	3.908	65	3	
Biblioteca di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	19.294	6.354	80	3	no
Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	15.895	7.055	163	23	

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamete abili
Biblioteca di Scienze Statistiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	78.373	32.968	114	3	
Biblioteca Ingegneria Chimica Materiali Ambiente	Via Eudossiana 18, 00184 Roma	34.167	12.213	68	8	
Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	Piazza Borghese 9, 00186 Roma	29.959	9.111	42	7	
AREA E						
Biblioteca di Lingue e Letterature Straniere Moderne	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	165.220	45.063	80	5	
Biblioteca 'Angelo Monterverdi' per Studi Filologici, Linguistici e Letterari	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	117.787	16.843	87	12	
Biblioteca del Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali - ISO	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	106.000	20.000	109	5	no
Biblioteca di Filosofia	Via Carlo Fea 2, 00161 Roma	142.000	36.000	160	9	no
Biblioteca di Scienze dell'Antichità	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	94.700	41.500	230	13	no
Biblioteca di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	76.500	20.474	177	8	
Biblioteca di Storia della Musica	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	89.000	4.000	15	3	
Biblioteca di Storia dell'Arte e Spettacolo - Argan/Macchia	Piazzale Aldo Moro 5/a, Via dei Volsci 122 00185 Roma	83.567	3.015	71	10	
Biblioteca di Storia, Culture, Religioni	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	135.273	60.604	186	27	
AREA F						
Biblioteca di Comunicazione e Ricerca Sociale	Via Salaria 113, 00198 Roma	42.100	11.000	105	2	
Biblioteca di Economia e Diritto 'Federico Caffè'	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	45.000	15.000	64	3	
Biblioteca di Management e Tecnologie	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	26.000	7.904	25	7	no

	Indirizzo principale	N. Volumi	N. Periodici	Posti lettura	N. pc al pubblico	Accesso diversamete abili
Biblioteca di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	50.000	16.818	63	6	no
Biblioteca di Scienze Politiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	127.474	28.797	75	8	no
Biblioteca Generale della Facoltà di Economia 'E. Barone'	Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma	53.675	23.503	444	28	
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	480.308	73.895	387	68	
Biblioteca di Scienze sociali	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma	67.500	15.871	45	2	no
SEDI ESTERNE						
Biblioteca 'Mario Costa' - Polo di Latina	Via XXIV Maggio, 7 04100 Latina	7.756	2.364	96	4	no
Totale Sapienza		***2.719.309***	***884.215***	***5.928***	***496***	***53,7%****

***** *% biblioteche con accesso per diversamente abili*

Tabella A.4 Spazi, Attrezzature, Patrimonio bibliografico - al 31 dicembre 2012

n. punti di servizio	119
n. mq. totali	37.969
n. posti lettura	5.928
n. pc per il pubblico	496
n. monografie	2.719.309 (di cui 1.554.271 a catalogo)
n. periodici	884.215 (di cui 702.507 a catalogo)
n. risorse elettroniche totali	51.752 (di cui 3.061 acquisite dalle biblioteche)
n. banche dati	285
unità di personale	248
spese per acquisizioni materiale bibliografico cartaceo ed elettronico delle biblioteche	1.870.561
spese per acquisizioni materiale bibliografico elettronico Sistema bibliotecario Sapienza	3.617.001

Tabella A.7 Fondazioni cui partecipa Sapienza - al 31 dicembre 2012

n.	Denominazione
1	Fondazione Roma Sapienza
2	Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
3	Fondazione Achille Lattuca
4	Fondazione Antonio Ruberti
5	Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti
6	Fondazione ITS – Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo
7	Fondazione ITS – Mobilità sostenibile per un nuovo modello di gestione del trasporto e della logistica